

I NODI DELLA POLITICA

IL MINISTRO VA IN COMMISSIONE

Volata finale per la Manovra Giorgetti incalzato sul Mes

Per quali ragioni ha dato via libera a un compromesso sul Patto di stabilità meno flessibile di quanto chiedeva l'Italia? Dove pensa di trovare le risorse per rendere strutturale il taglio del cuneo contributivo? Come si eviterà l'isolamento dell'Italia dopo la bocciatura del Mes, soprattutto ora che il nuovo Patto chiede un'interazione molto stretta fra i Paesi europei e con la Commissione?

Sono di questo tenore le domande che l'opposizione si prepara a rivolgere a Giancarlo Giorgetti in commissione Bilancio.

CAPPELLERI / PAG. 4

ECONOMIA

MAXI-COMMESSA IN LETTONIA

Rizzani de Eccher in accelerazione Portafoglio ordini verso 6 miliardi



L'imprenditore Marco de Eccher

Dopo la nuova stazione di Riga in Lettonia e il Ponte Neris in Lituania, la friulana Rizzani de Eccher si è aggiudicata la nuova linea ad alta velocità della Lettonia.

DELLE CASE / PAG. 15

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON / PAG. 19

QUANTO PESA IN POLITICA L'IMMIGRAZIONE



Il Bluenergy stadium

IL FATTURATO DELLA SOCIETÀ BIANCONERA È DI 126 MILIONI, CON 50 DI PLUSVALENZE

L'Udinese chiude alla grande il bilancio Lo spettro della retrocessione sui conti

ANTONIO SIMEOLI

Ci sono tre pilastri, tre pietre miliari nel bilancio dell'Udinese calcio. Primo: il controllo dei costi. Secondo: la gestione del patrimo-

nio dei calciatori, insomma le plusvalenze. Terzo: lo sviluppo del fatturato e la riduzione del rischio agonistico. Se questi tre pianeti sono allineati l'Udinese calcio naviga in acque tranquille, se uno di que-

sti pianeti non si allinea è un disastro. Ecco, a fronte di un bilancio 2022/2023 da urlo, c'è una voce che rischia di mandare tutto all'aria e si chiama classifica di serie A. / PAG. 44

IL RITOCOCCO DELLE TARIFFE IN FRIULI VENEZIA GIULIA È STATO IMPOSTO DALL'INFLAZIONE

Aumenti per bus e treni

Il biglietto da 60 minuti costerà 5 centesimi in più, per il trasporto su rotaia rincaro di 15 cent

Il biglietto dell'autobus con validità sessanta minuti dal primo giorno di gennaio 2024 costerà in Friuli Venezia Giulia 1,45 euro, 5 centesimi in più della tariffa 2023. Un ritocco imposto dall'inflazione che peserà mediamente attorno al 4% su tutto il Trasporto pubblico locale. Nulla di nuovo, del resto. Pure nel 2023 ci fu un aumento della stessa portata.

BALLICO / PAG. 2

INTERVISTA ALL'ASSESSORE

Amirante: la vera sfida è quella delle ferrovie

PERTOLDI / PAG. 3



DA PALERMO A UDINE
PER UN CUORE NUOVO
CESCON / PAG. 12

CRONACHE

AREA MESSA IN SICUREZZA

Va in fiamme il capannone di un'azienda a Codroipo



/ PAG. 30

CONTROLLO DELLA VELOCITÀ

Tre nuovi autovelox in arrivo a Latisana

DEL SAL / PAG. 33

RICHIESTO IL TAMPONE AI SINTOMATICI ANCHE PER POTER ENTRARE NELLE RSA



Visite in ospedale, torna l'obbligo delle mascherine

Il Ministero della Salute ha emanato una circolare dopo l'aumento dei casi di influenza e Covid

RIGO / PAG. 20

CULTURA & SOCIETÀ

I musei di Udine: alla scoperta della città d'arte

ELENA COMMESSATTI

Cos'ha New York che Udine non ha?, canta Ruggero de I Timidi, alias Andrea Sambucco. Sicuramente non i cieli, rispondiamo noi. In questo Udine è imbattibile. / PAG. 1 DELL'INSERTO

Harper's sceglie una firma friulana per la copertina

MARGHERITA REGUITTI

Per la prima volta dalla sua uscita nel 1850 la prestigiosa rivista americana di politica, arte, cultura e finanza Harper's Magazine pubblica in copertina il reportage di un italiano. / PAG. 36

TV 12

ore 20.45

LA 2° EDIZIONE DI
"LE AZIENDE DI
IO SONO FVG"
IN QUESTA PUNTATA:
BAZZARA
ESPRESSO

A cura di Eleonora Nocent

ore 21.15

NUOVE PUNTATE
IN COMUNE 2023
FRISANCO

In collaborazione con

BCC CREDITRIULI

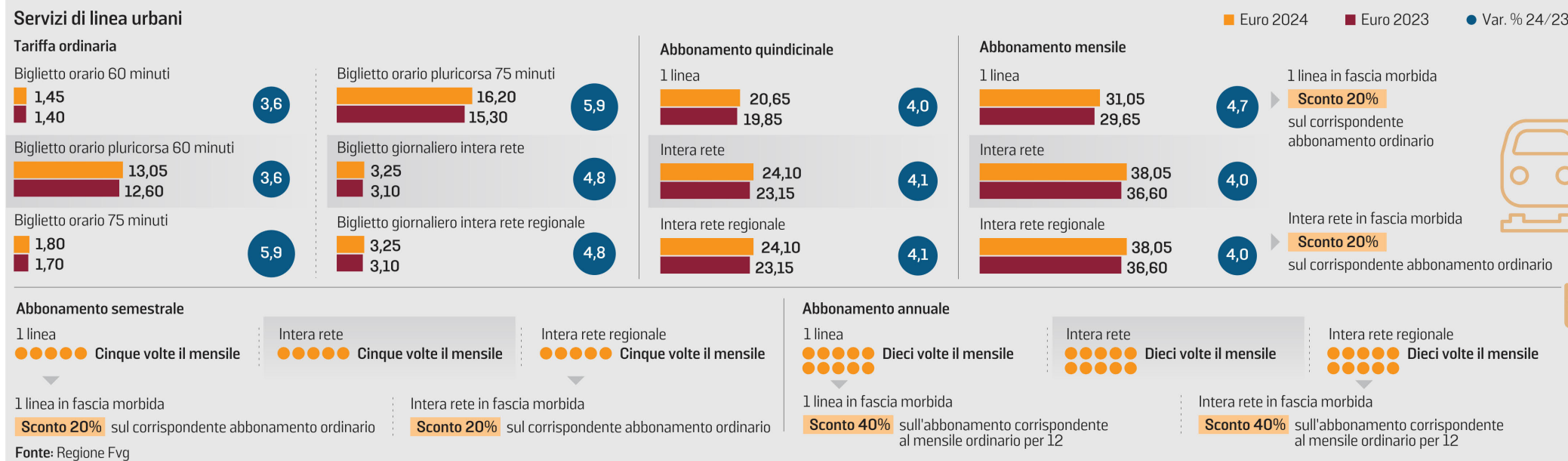
GRUPPO BCC ICCREA



Regione: trasporto pubblico locale

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA: AGGIORNAMENTO TARIFFE

In vigore dal 1 gennaio 2024



Bus e treni Scattano i rincari

Da gennaio le nuove tariffe, rialzi medi del 4%. Ritocchi anche sui servizi Trenitalia

Marco Ballico

Il biglietto dell'autobus con validità sessanta minuti dal primo giorno di gennaio 2024 costerà in Friuli Venezia Giulia 1,45 euro, 5 centesimi in più della tariffa 2023. Un ritocco all'insù imposto dall'inflazione che peserà mediamente attorno al 4% su tutto il Trasporto pubblico locale. Nulla di nuovo, del resto. Pure nel 2023 ci fu un aumento della stessa portata rispetto all'anno precedente.

La giunta Fedriga, nella delibera approvata come di consueto in prossimità del Natale, lo spiega nel dettaglio. Il Contratto di servizio condiviso tra Regione e Tpl Fvg Scarl dispone che le tariffe vengano aggiornate annualmente nella misura del 120% del tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti. Nel periodo luglio 2022-giugno 2023, il cosiddetto indice Istat Foi vale per il settore trasporti il 6,3%, che diventa 7,6% con la maggioranza al 120%. Sarebbe dunque andata anche peggio, se lo stesso Contratto siglato con il gestore unico del Tpl regionale non prevedesse un tetto massimo del 4% annuo per quel che riguarda la rivalutazione. Di qui un quadro complessivo che vede rincari inferiori a quelli che i cittadini continuano a subire su altri servizi e prodotti. L'incremento sul biglietto base per salire su un autobus è del 3,6%, così come quello sul pluricorsa (da 12,60 a 13,05), ma cresce quasi del 6% il ticket 75 minuti (da 1,70 a 1,80), mentre il pluricorsa passa da 15,30 a



A BORDO
AUTOBUS ALLA FERMATA IN ATTESA DI RIPARTIRE (ARCHIVIO)

Il biglietto da 60 minuti sale a quota 1,45 euro. Crescite pure sulle tratte extraurbane

Nella delibera della giunta Fedriga dettagliati gli incrementi sulle linee marittime

16,20). Si viaggia su quella forbice anche nel confronto 2024/23 per quel che riguarda i servizi extraurbani di linea. Una corsa semplice fino a 9 chilometri costerà da lunedì prossimo 1,80 euro (contro 1,70), una tra 20 e 30 chilometri 3,80 (contro 3,65), una tra 40 e 50 chilometri 5,40 (contro 5,20), una tra 90 e 100 chilometri 11 euro (contro 10,60).

E lo stesso accadrà per i servizi ferroviari esercitati da Trenitalia. Per fare l'esempio di un collegamento tra i 90 e i 100 chilometri, il costo del biglietto di corsa semplice in seconda classe sarà di 3,80 euro, 15 centesimi in più della tariffa attualmente in vigore. Nella delibera proposta dall'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Ami-

rante si legge inoltre che pure per l'anno scolastico 2024-2025 viene confermato il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti Fvg" del valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia". E ancora, si procede con l'agevolazione del 50% in meno per gli studenti che frequentano istituti scolastici del Veneto orientale e abbiano sottoscritto un abbonamento con le società di trasporto Mom, Atvo e Dolomiti Bus, e per quelli che debbano prendere

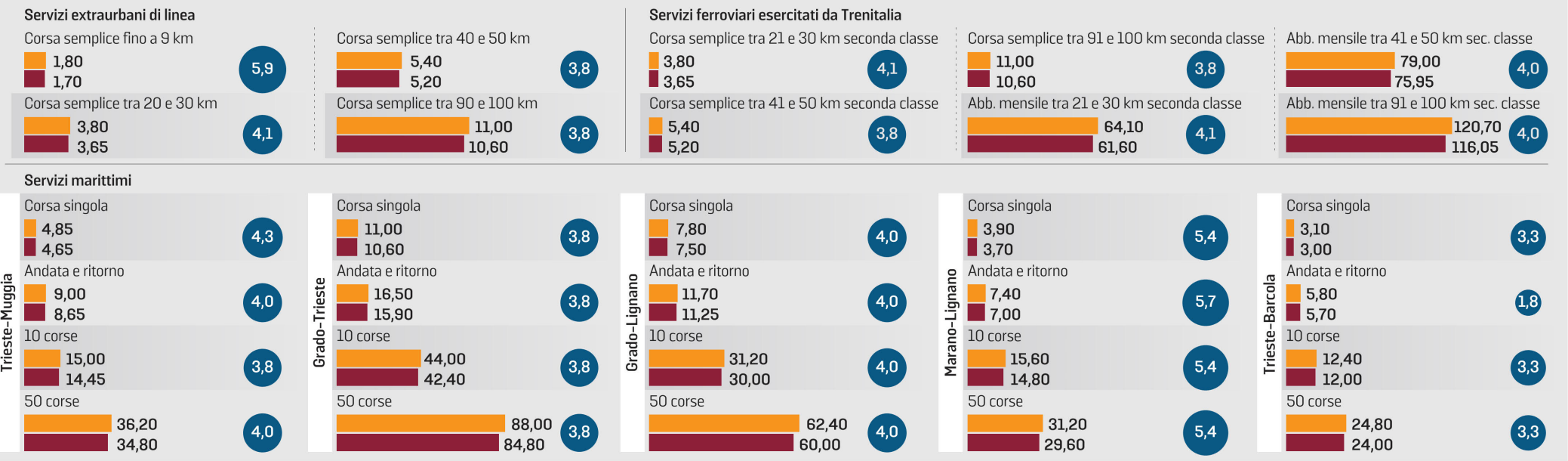
il treno per andare a lezione sempre in Veneto, sempre che le scuole da raggiungere non distino più di 50 chilometri dalle stazioni di Sacile e Portogruaro. Altra gradita conferma, per il 2024, è lo sconto del 50% sugli abbonamenti Tpl intestati ai residenti in regione over 65. Saranno successivi provvedimenti giuntali a definire priorità, criteri e modalità di acquisto. Quanto al supplemento bici, ferma restando la necessità di essere muniti di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale, il costo sarà di 3,50 euro per le 24 ore e di 20 euro per un mese. In questo caso le tariffe non sono cambiate.

Tornando al rialzo dei prezzi, costeranno di più anche i servizi marittimi. Per la corsa

singola Trieste-Muggia si pagheranno 4,85 euro, per Grado-Trieste 11 euro, per Grado-Lignano 7,80, per Marano-Lignano 3,90. Andare da Trieste a Barcola costerà invece 3,10 euro, 10 centesimi in più del 2023. Tra le novità in cantiere, la delibera annuncia la gratuità dei viaggi sui mezzi del Tpl Fvg non solo, come già accade, per gli appartenenti alle Forze Armate che indossino la divisa, ma anche per i Vigili del fuoco. Sarà la Direzione centrale Infrastrutture a definire quanto necessario per l'attuazione, come pure a mettere in campo specifiche tariffe promozionali da applicare nel contesto dell'evento Gori- zia-Nova Gorica capitale europea della cultura. —

Regione: trasporto pubblico locale

WITHUB



L'assessore regionale ai Trasporti analizza la situazione del comparto «Sul sistema dei collegamenti investiamo metà del budget annuale»

Amirante: aumenti dovuti all'inflazione La sfida da vincere è quella delle ferrovie

Mattia Pertoldi / UDINE

Gli aumenti delle tariffe del Tpl «sono correlati all'inflazione», ma la sfida da vincere è quella «dei collegamenti ferroviari». A parlare è l'assessore regionale ai Trasporti, Cristina Amirante, pochi giorni dopo il via libera alla legge di Stabilità che alla sua Direzione ha riservato una dotazione da 539 milioni. «Di cui la metà destinata proprio al Tpl», assicura. **Assessore come si spiega la crescita delle tariffe per bus e corriere?**

«Lo prevede il contratto in base all'andamento dell'inflazione con un aumento massimo, tuttavia, fissato al 4%: per cui, ad esempio, sul biglietto urbano si passerà da 1,40 a

1,45 euro. Sul singolo ticket, cioè, quasi non si percepirà la differenza, mentre sugli abbonamenti la crescita sarà di circa 2 euro. Vorrei però ricordare un fatto».

Prego...

«Abbiamo confermato tutte le agevolazioni per studenti, famiglie e over 65. In più è stato stabilito che lo sconto previsto sugli abbonamenti per gli alunni residenti in regione, ma che studiano in Veneto, si applicherà anche ai collegamenti ferroviari e non solo sulle corriere come in passato».

Quanto vale il sistema dei trasporti per la Regione?

«Più meno la metà di quanto stanziato per l'assessorato. Quest'anno, tra l'altro, abbiamo anche investito 1 milione

340 mila euro sui servizi marittimi sperimentali introdotti in assestamento».

Poi c'è il tema delle infrastrutture...

«Sì, finanziate con circa 130 milioni, di cui 115 dedicati alla viabilità e un forte rafforzamento delle disponibilità a favore degli Edr. La volontà è quella di arrivare a un'ottimizzazione di alcuni servizi come gli sfalci e le operazioni effettuate nel periodo invernale».

Discutendo di qualche altro macro-tema: come valuta la situazione dell'A4?

«Premesso che non entro nelle competenze del commissario per la Terza corsia, direi che la concessionaria sta lavorando bene, in primis a livello di segnaletica e, ad esempio,



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE

«Confermati tutti i bonus destinati agli studenti, alle famiglie e anche agli over 65»

sta arrivando a compimento il progetto esecutivo per la realizzazione delle barriere fonoassorbenti lungo l'A28».

Invece per quanto riguarda l'aeroporto?

«Sono molto soddisfatta della sperimentazione legata ai parcheggi a prezzo ridotto per chi lascia l'auto a Ronchi e poi prende il treno. Quanti ai voli, inoltre, c'è un piano di potenziamento dei collegamenti, convincente, da parte della

società. Speriamo di ottenere a breve di nuovo il Trieste-Monaco, ma i numeri sono comunque già positivi».

L'annosa questione resta sempre quella dei collegamenti ferroviari non trova?

«È vero. Una delle prime riunioni del 2024 verterà proprio sull'eliminazione dei passaggi a livello e sull'avanzamento dei lavori lungo la linea Adriatica, finanziati con il Pnrr. Una volta terminati dovrebbero consentire di passare, in una direzione, da sette a dieci treni all'ora. Ma abbiamo anche ripreso in mano l'aggiornamento della linea che da Monfalcone porta a Portogruaro e verificato come il nuovo tracciato in Veneto, verso l'aeroporto di Venezia, sia unidirezionale, senza la presenza di una lunetta che allungherebbe ulteriormente i tempi di percorrenza della tratta fino in Friuli».

Ci sono novità sul nodo di Udine?

«La programmazione è in fase avanzata per quanto riguarda i primi due lotti dei lavori che prevedono l'eliminazione di una parte di percorrenza dei treni merci in città. L'obiettivo è sempre quello di realizzare la stazione nella zona industriale di Udine. Il terzo e quarto lotto consentiranno successivamente la cancellazione completa dei sette passaggi a livello cittadini. Non ci siamo dimenticati, infine, del raddoppio della Udine-Cervignano per consentire l'aumento di capacità dei treni che lavorano soprattutto sui porti di Monfalcone e Trieste».

CONGRESSO PROFESSIONISTI DEL SETTORE

STARS COOKING Young challenge

Electrolux PROFESSIONAL

ISCRIZIONI: link in bio

@starscooking_youngchallenge

OPPURE

www.sconfinando.com/stars-cooking-young-challenge/

RISTORAZIONE E HO.RE.CA

Lunedì 5 e Martedì 6 Febbraio 2024

EMANCIPAZIONE ETIKA

Pensieri liberi e indipendenti di giovani Chef under 35

Presenta e conduce Fabrizio Nonis

Center of Excellence Electrolux Professional

Via Segaluzza, 30 - Pordenone

Dress Partner: GOLDLIN

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Electrolux PROFESSIONAL

Contadi Castaldi FRANCIACORTA

NESPRESSO

olio Garda DOP

BEATI

Fatti a mano. Fatti in Italia.

LE TENSIONI

Volata finale per la Manovra Giorgetti incalzato sul Mes

Il ministro dell'Economia in commissione, atteso il fuoco di fila delle opposizioni
Scintille sulla chiamata di un Cinquestelle a Di Maio. Conte: «Non cerco sponde»

Manovra, alcune novità del 2024

Circa 28 miliardi complessivi

Il testo, che conta 109 articoli, è già stato approvato in Senato e attende il via libera della Camera previsto per il 29 dicembre



CUNEO

Confermato il **taglio** già in vigore da luglio: 6 punti in meno per i redditi fino a 35mila euro e 7 per quelli fino a 25mila



IRPEF

Si passa da quattro a **tre aliquote** con l'accorpamento dei primi due scaglioni



PENSIONI

Ritorno a **Quota 103**. Nel 2024 consentirà la pensione anticipata a 17mila persone
Opzione donna subisce una nuova stretta: l'età minima sale da 60 a 61 anni



CASA

Nessuna **proroga** sul Superbonus
Sale la **cedolare** sugli affitti brevi al 26%, escluso però il primo immobile in locazione



PONTE SULLO STRETTO

Rimodulati i fondi stanziati: **11,6 miliardi** al 2032, con una riduzione degli oneri a carico dello Stato per 2,3 miliardi



SANITÀ

Rifinanziamento del Sistema sanitario nazionale:

2025 **240** milioni
2026 **340** milioni



LAVORO E IMPRESE

Maxi deduzione per le assunzioni a **tempo indeterminato**

Cambia la soglia di esenzione dei fringe benefit

Obbligo di assicurarsi contro le catastrofi



CULTURA E ISTRUZIONE

La tax credit per il **cinema** sarà al massimo del 40%

Risorse aggiuntive per le Borse di studio (36 milioni) e 10 milioni al Fondo per l'Erasmus italiano



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

PaoloCappelleri / ROMA

Per quali ragioni ha dato via libera a un compromesso sul Patto di stabilità meno flessibile di quanto chiedeva l'Italia? Dove pensa di trovare le risorse per rendere strutturale il taglio del cuneo contributivo? Come si eviterà l'isolamento dell'Italia dopo la bocciatura del Mes, soprattutto ora che il nuovo Patto chiede un'interazione molto stretta fra i Paesi europei e con la Commissione? Sono di questo tenore le domande che l'opposizione si prepara a ri-

volgere a Giancarlo Giorgetti in commissione Bilancio, dove il ministro è atteso alle 14 per partecipare ai lavori sull'esame della manovra, dopo la richiesta di un'informazione avanzata da Pd, M5s, Iv, Avs e Azione.

LE QUESTIONI APERTE

Nelle stesse ore potrebbe arrivare la decisione sul Giurì d'onore chiesto alla Camera da Giuseppe Conte per le accuse di Giorgia Meloni. E il leader M5s intanto liquida i contatti fra un dirigente del suo partito con l'ex ministro Lui-

gi Di Maio: «Non cerchiamo sponde», ci sono «documenti che inchiodano» la premier «dimostrando che ha mentito al Paese». Da giorni le opposizioni in coro invocano le dimissioni del ministro dell'Economia, dopo il voto della maggioranza che ha bloccato la ratifica della riforma del Mes. Lo accusano soprattutto dopo averlo sentito dire che nel suo ruolo «aveva interesse che fosse approvato per motivazioni di tipo economico e finanziario» ma «non c'era aria» per farlo. Giorgetti è tranquillo - assicurano fonti

a lui vicine -, se ci saranno domande è pronto a rispondere in commissione. In attesa anche del report di Eurostat con i dati relativi al Superbonus, la priorità è portare a termine l'approvazione della manovra in Parlamento entro la fine dell'anno. Va concluso in commissione l'esame degli emendamenti, domani il testo è atteso in Aula: è da capire quanto spazio ci sarà per i quesiti delle opposizioni. «Il Parlamento ha chiesto al ministro di parlare di Mese Patto di stabilità - osserva Luigi Marattin, di Iv - e ci aspettiamo che parli di questo: in una repubblica parlamentare funziona così». Anche perché, nota Marco Grimaldi, di Avs, «vogliamo ci spieghi, alla luce del nuovo Patto, come la legge di bilancio e le politiche economiche del governo possano evitare un disastro sociale».

IDUBBI

Le incognite sono tante secondo la dem Maria Cecilia Guerra: «Il nuovo Patto è meno flessibile di quanto sperava il governo, questo avrà ricadute rilevanti sulla legge di bilancio». Se Giorgetti arriverà a inizio seduta, è il ragionamento che si fa fra i deputati di centrosinistra, bisognerà sospendere la trattazione degli emendamenti. «Poiché è una manovra teoricamente blindata, dalla maggioranza già ci hanno detto che i nostri li bocciano tutti - spiega uno di loro -, ma noi vogliamo che su tutte le proposte ci sia il parere e il voto». Nelle prossime ore è anche attesa la decisione del presidente della Camera Lorenzo Fontana sul Giurì d'onore. Sulla questione Mes Conte è intervenuto anche a Natale: «Dopo aver visto Meloni e Giorgetti chinare la testa davanti a Parigi e Berlino, che immagine avremmo dato se anche noi avessimo detto sì al Trattato Mes?».

DOMANI LA CONFERENZA STAMPA

Meloni, il bilancio 2023 e il rebus candidatura in vista delle Europee

ROMA

Ultime riflessioni in corso sulla candidatura alle Europee. A sentire alcuni dei suoi fedelissimi, Giorgia Meloni non ha sciolto il nodo, o quanto meno non ha condiviso ancora la sua decisione finale. La domanda, inevitabilmente, verrà sollevata domani nella conferenza stampa di fine anno della presidente del Consiglio, slittata dal 21 al 28 dicembre per lo stato influenzale che l'ha condizionata prima di Natale: pochi si stupirebbero di un «sì» ma non è escluso che la risposta della leader di Fratelli d'Italia sia rinviata a inizio anno e ad un'altra sede, diversa da quella dedicata al bilancio del capo del governo.

Mancano meno di sei mesi dalle elezioni, «un memorabile appuntamento con la storia» come lo ha definito la stessa Meloni ad Atteju, la kermesse che di fatto ha aperto la lunga campagna elettorale. Il momento per individuare strategie e candidati si avvicina. L'obiettivo è il 30%. E l'idea che la premier possa fare la capolista è un'ipotesi concreta.



La premier Giorgia Meloni ANSA

«Anche Berlusconi quando era presidente di FI si candidava sempre come capolista», ha osservato giorni fa il presidente del Senato Ignazio La Russa. E anche Guido Crosetto, uno dei ministri a lei più vicini, ha notato che Meloni «ha sempre fatto il capolista nelle liste di FdI».

Dopo il Natale in famiglia, fra Milano e Roma, con auguri social accompagnati dalla foto in cui abbraccia la figlia Ginevra, la premier si prepara a una conferenza stampa che l'anno scorso è durata quasi tre ore. —

LA POLEMICA

Il presepe alternativo di +Europa e l'ira di FdI

ROMA

Una natività con due madonne, una con un Gesù bambino di colore, una con due Giuseppe e una quarta con una Maria mamma single e due bimbi: fa discutere sui social la cartolina natalizia pubblicata su X da +Europa, accompagnata dal messaggio «Il bello delle tradizioni... è che possono cambiare». Fra le critiche, anche quella di Anita Likmeta, che ha annunciato di lasciare il partito. «Se +Europa pensa di difendere la diversità con ammiccamenti

ipocriti alla tradizione, io per il ruolo della Madonna lesbica non sono disponibile. Addio a +Europa e buon suicidio politico (non assistito)!\», il post dell'imprenditrice italo-albanese.

A contestare il messaggio di +Europa Carlo Fidanza, capodelegazione di Fratelli d'Italia-Ecr al Parlamento Europeo, che ha scritto: «Patetici». «La provocazione di +Europa che altera la composizione del presepe tradizionale - rincara Lavinia Mennuni, sempre di FdI - scade nel ridicolo». —

IL CASO

Dopo la licenza Vannacci oggi ritorna in servizio «Ma proseguo col libro»

ROMA

Il panettone è digerito, la divisa tirata fuori dall'armadio. Ben stirata. Questa mattina il generale Roberto Vannacci varcherà il portone di Palazzo Esercito, a pochi passi dall'edificio di cui ha autorizzato l'inchiesta formale nei suoi confronti, il ministro della Difesa, Guido Crosetto. L'ufficiale-scritto-



Il generale Roberto Vannacci

re-maitre a penser-possibile candidato alle prossime elezioni Europee torna in servizio nella nuova sede assegnatagli - il Comando delle forze operative terrestri - dopo alcune settimane di licenza. Ma non intende interrompere il tumultuoso tour promozionale per il suo bestseller 'Il mondo al contrario'.

«Durante il mio tempo libero - spiega all'ANSA - faccio tantissime attività: leggo, scrivo, vado a nuotare, a correre, a pescare, a funghi, sto con la famiglia e, volendo, posso anche presentare il mio libro che è proprio il risultato di una mia attività artistica, culturale e ricreativa condotta, appunto, nel mio tempo libero». Risale a fine novembre la nomina a capo di

Stato Maggiore del Comando delle forze operative terrestri. Un ruolo di staff, ha tenuto a puntualizzare la Difesa, senza autonomia decisionale diretta. Lui si è presentato in ufficio lo scorso 4 dicembre, ma solo per un saluto dopo aver chiesto quasi un mese di licenza «per motivi personali». Oggi sarà quindi il primo giorno di lavoro nella sua nuova sede, dove svolgerà un periodo di affiancamento all'attuale capo di Stato Maggiore del Comfoter, prima di sostituirlo. Proprio il 4 gli è stata infatti notificata l'apertura di un'inchiesta formale nei suoi confronti per che dovrà accertare eventuali infrazioni disciplinari in relazione ai contenuti del suo libro. —

I CONTRIBUTI ECONOMICI

Moratti e Scaroni tra i finanziatori di FI

Ci sono anche Letizia Moratti e Paolo Scaroni fra i contribuenti di Forza Italia. Rientrata nel partito a ottobre, alla guida della consulta della segreteria nazionale, la ex sindaca ha versato 35mila euro nelle casse azzurre il 30 novembre, come si evince dagli elenchi pubblicati sul sito di FI. Due giorni prima sono arrivati i 30mila euro di Paolo Scaroni, presidente del Milan e da maggio presidente di Enel, su indicazione del go-

verno. A scorrere i contributi dal 2019, è la prima volta che Moratti e Scaroni versano denaro a Forza Italia.

Fra i versamenti di novembre ci sono quelli consueti dei parlamentari (c'è chi come il ministro Paolo Zangrillo ne garantisce 2mila), inclusi quelli del segretario Antonio Tajani, di Marta Fascina e Adriano Galliani. Quest'anno nelle casse del partito, fino a novembre, sono entrati oltre 2,1 milioni di euro. —

overlay.org

shopping
senza
confini

Villach

ATRIO

Il più grande
Centro Commerciale
della Carinzia

www.atrio.at

NEXT

LASCIATI CONQUISTARE DAL FASCINO DEL CAPODANNO AUSTRIACO

Da Atrio a Villach, a pochi chilometri di distanza da Tarvisio, è a portata di mano tutto il fascino delle festività vissute nel segno della migliore tradizione del Paese confinante. Anche nel **Mercatino del Capodanno, allestito nella Plaza, cuore del centro commerciale, dal 23 al 30 dicembre**, si trovano i prodotti tipici con cui addobbare la casa o imbandire le tavole, in particolare i classici portafortuna per l'arrivo dell'anno nuovo, come i dolcetti di marzapane o le statuette a forma di maialino, quadrifoglio, coccinella o spazzacamino. Per lo shopping, ci sono **oltre 90 negozi** e l'Interspar, **dove cercare golose proposte per i pranzi e i cenoni di fine anno**. Tra un acquisto e l'altro, è un piacere concedersi una pausa in uno dei tanti caffè e ristoranti che popolano il centro, con menù di tutti i tipi. Non perdetevi l'occasione per scoprire Atrio, Villach, e suoi romantici dintorni.



ORARI	Negozi	Interspar
Lun/Ven	09:00 / 19:30	08:00 / 20:00
Sabato	09:00 / 18:00	08:00 / 18:00
Domenica	CHIUSO	



#atrio_villachit



NEWYORKER

INTERSPAR



T.K. maxx

HUMANIC



Le due guerre

Il Natale non ferma le bombe

Centrato un campo profughi. Hamas: oltre 70 vittime
L'Associated Press: sono 106. L'Oms: «Cessate il fuoco»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Un Natale di guerra, un Natale di sangue. I combattimenti contro Hamas a Gaza non si sono fermati e i bombardamenti israeliani hanno continuato a colpire pesantemente la Striscia. Tra i più duri c'è stato quello sul campo profughi di Al-Maghazi, nel centro della Striscia, dove secondo il ministero della Sanità retto da Hamas sono morte circa 70 persone. L'agenzia di stampa americana Associated Press, citando i registri del vicino ospedale di Al-Aqsa, ha fatto salire il bilancio delle vittime a 106.

IL BILANCIO

Cifre impossibili da verificare in modo indipendente. L'Oms ha riportato testimonianze «strazianti» raccolte dalle sue équipe nell'ospedale dove sono stati ricoverati i feriti del raid. «Il team dell'Oms ha ascoltato le storie strazianti del personale medico e delle vittime sulle sofferenze inflitte dalle esplosioni», ha scritto su X il capo dell'organizzazione Tedros Adhanom Ghebreyesus, secondo cui «quest'ultimo attacco contro una comunità di Gaza mostra chiaramente perché è necessario un cessate il fuoco immediato». Sull'intera vicenda l'esercito israeliano ha annunciato di aver aperto «un'indagine», senza per ora fornire altre indicazioni. La Mezzaluna Rossa ha poi annunciato che sono stati colpiti da Israele i piani superiori

della sua sede a Khan Yunis, nel sud di Gaza, e che ci sono «alcune vittime fra gli sfollati che si trovavano al suo interno». Proprio attorno ai campi profughi - dove Israele denuncia la presenza di roccaforti della fazione islamica - l'Idf sta sviluppando la maggior pressione militare, che da giorni si è estesa anche nella parte meridionale dell'enclave palestinese. A questo proposito l'esercito ha sottolineato che esiste «una Gaza di sopra» ma soprattutto «una Gaza di sotto», riferendosi all'estesa rete di tunnel in larga parte, secondo gli analisti, ancora da esplorare. Le speranze di una possibile tregua e di un nuovo scambio di ostaggi

Halevi assicura: «Andremo avanti a combattere ancora per molti mesi»

(sono circa 130 quelli ancora detenuti a Gaza) al momento appaiono quasi nulle.

FALLISCE LA TRATTATIVA

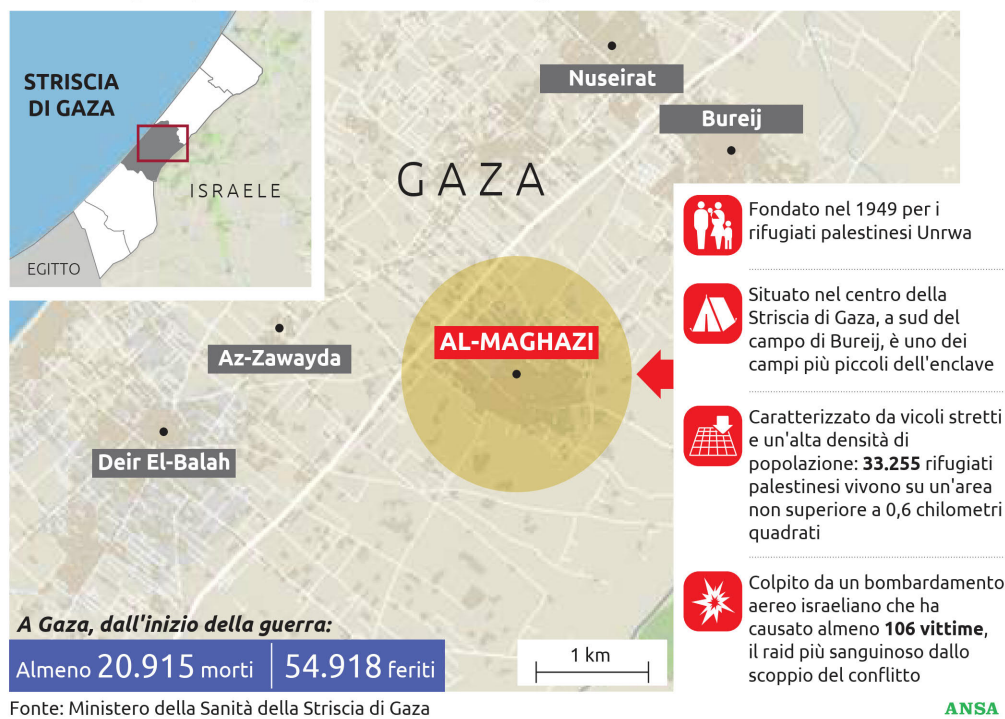
La mediazione egiziana che prevedeva un piano a lungo termine per riportare la calma a Gaza e costruirne il futuro è stata respinta da Hamas e dalla Jihad islamica. Proprio di questo è tornato a parlare, per la prima volta dal 7 ottobre, il leader della fazione islamica nella Striscia Yahya Sinwar, a cui Israele dà la caccia

da tempo. Hamas, ha detto, sta affrontando una «battaglia feroce e «senza precedenti» contro lo Stato ebraico, ma non si sottometterà mai alle «condizioni dell'occupazione». Parole alle quali ha replicato Benjamin Netanyahu, indicando «tre requisiti preliminari per una pace con i palestinesi a Gaza». Il primo, ha elencato il premier israeliano, è la sconfitta di Hamas; il secondo è la completa smilitarizzazione della Striscia; il terzo è la fine «dell'istigazione da parte dell'Autorità nazionale palestinese» nei confronti di Israele. «L'aspettativa che l'Anp governi la Striscia, ha ammonito ancora Netanyahu rivolgendosi evidentemente anche all'alleato americano, «è un sogno» irrealizzabile. Fatto sta che il conflitto appare sempre più destinato a durare e i morti a Gaza - secondo Hamas che non distingue tra civili uccisi e miliziani - sfiorano ormai le 21.000 persone. Il capo di stato maggiore dell'esercito Herzi Halevi non ha lasciato spazio alle illusioni: «La guerra - ha avvertito - andrà avanti ancora per molti mesi perché ha obiettivi necessari e non facili da raggiungere, e si svolge in un territorio complesso. Dobbiamo fare in modo che i risultati ottenuti possano essere mantenuti per lungo tempo».

Israele in sostanza non vuole permettere il ritorno alla situazione precedente al 7 ottobre, non solo al confine con Gaza. —



Il campo profughi di al-Maghazi



TENSIONE ALLE STELLE

Siria, pasdaran ucciso in un raid L'Iran accusa: «È stato Israele»

**Morto il generale Mousavi
Le minacce di Raisi: «Tel Aviv pagherà per questo crimine»
Bombardamenti statunitensi sulle milizie sciite in Iraq**

ROMA

Tensione alle stelle tra Iran e Israele dopo l'uccisione a Damasco di un alto responsabile dei Pasdaran, nelle stesse ore in cui gli Stati Uniti hanno col-

pito obiettivi delle milizie filo-iraniane in Iraq in risposta agli attacchi contro le basi Usa nel Paese. Il generale Sayyed Razi Mousavi, veterano dei Guardiani della rivoluzione iraniana, «responsabile del fronte della resistenza in Siria», è stato ucciso nel giorno di Natale da tre missili: israeliani, accusa Teheran, mentre lo Stato ebraico tace come sempre in occasioni del genere. Israele «pagherà certamente per que-

sto crimine», ha minacciato il presidente iraniano Ebrahim Raisi a stretto giro, convinto che l'assassinio sia «un altro segno della frustrazione, dell'impotenza e dell'incapacità del regime sionista nella regione». Lo Stato ebraico «inizi il conto alla rovescia», è stato l'avvertimento lanciato dal ministro degli Esteri Hossein Amir-Abdollahian, mentre per il capo di Stato maggiore, Mohammad Bagheri, il raid



Un cartellone raffigurante il comandante Razi Mousavi a Teheran

«avrà solo l'effetto di accelerare l'annientamento di Israele».

Dichiarazioni di fuoco in prima pagina sui media della Repubblica islamica, che celebrano «l'eroe Mousavi» stretto collaboratore di Qassem Soleimani tanto da essere tra quelli che accompagnavano il comandante delle forze al Quds quando venne ucciso da un drone statunitense a Baghdad nel gennaio 2020. Per rappresaglia gli iraniani lanciarono decine di missili contro le basi Usa in Iraq, il bilancio fu di oltre 100 militari americani feriti. In quel raid del 2020 rimase ucciso anche Abu Mahdi al-Muhandis, all'epoca numero due delle Forze di mobilitazione popolare irachene, la sigla che unisce oltre 60 fazioni armate. —



Palestinesi si riuniscono dopo il bombardamento israeliano ANSA / AFP

IL DOLORE DI FRANCESCO NEI GIORNI DI FESTA

Gli appelli del pontefice «Lottiamo per la pace»

All'intercessione del primo martire affido anche l'invocazione di pace dei popoli straziati dalla guerra. I media ci mostrano che cosa la guerra produce: abbiamo visto la Siria, vediamo Gaza, pensiamo alla martoriata Ucraina, un deserto di morte... È questo che si vuole? I popoli vogliono la pace: preghiamo per la pace, lottiamo per la pace». Nella festa di Santo Stefano, primo martire della Chiesa, oltre a manifestare all'Angelus la sua vicinanza alle comunità cristiane discriminate e persegui-

tate nel mondo, papa Francesco è tornato ancora con toni accorati sulla «terza guerra mondiale a pezzi» e sulle sue devastazioni, contro le quali ha elevato i suoi appelli di pace in tutte queste sue giornate natalizie. Come quando domenica, all'Angelus della Vigilia, ha invitato ad essere «vicini ai nostri fratelli e sorelle che soffrono per la guerra, pensiamo alla Palestina, Israele, l'Ucraina» e pregato affinché «il Dio che ha preso per sé un cuore umano infonda umanità nel cuore degli uomini». —

IL DISSIDENTE

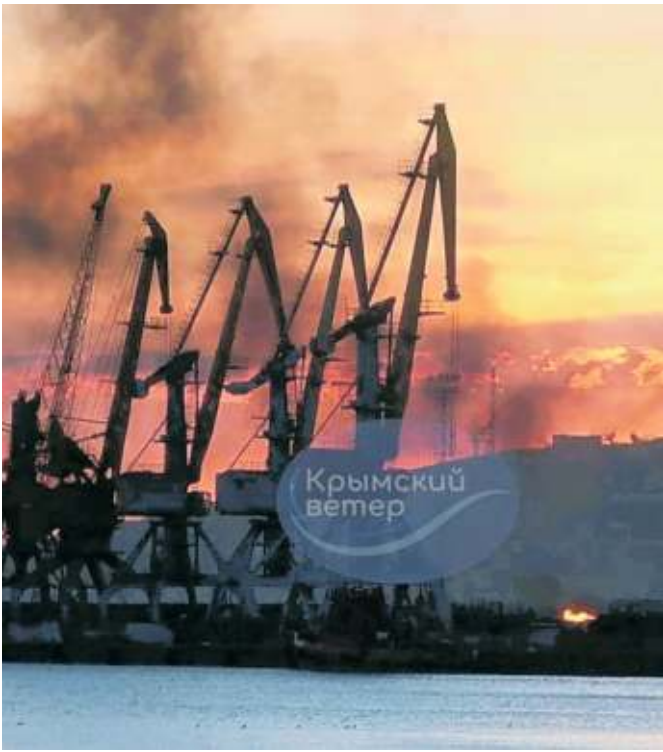
Navalny «rispunta» in un carcere oltre l'artico

ROMA

È riemerso in una colonia penale oltre il Circolo polare artico Alexey Navalny, l'oppositore russo di cui non si avevano più notizie dal 6 dicembre, quando era letteralmente scomparso dai radar del mondo puntati sul sistema carcerario del Cremlino. «Non preoccupatevi per me. Sto bene», ha scritto il dissidente pubblicando una serie di messaggi su X nei quali descrive l'assurdo trasferimento dalla prigione IK-6, a circa 250 chilometri a est di Mosca, fino alla colonia penitenziaria numero 3 nella città di Kharp, nel distretto autonomo di Yamalo-Nenets. La più remota delle colonie penali, a oltre 1.900 chilometri dalla capitale, probabilmente scelta per rendere ancora più difficili le comunicazioni con il dissidente in vista delle elezioni presidenziali di marzo, come ha sottolineato Ivan Zhdanov che gestisce la Fondazione anticorruzione di Navalny. Una via crucis durata 20 giorni, peraltro usuale negli spostamenti di detenuti considerati particolarmente pericolosi, che seguono percorsi tortuosi in condizioni di garanzie pari a zero per la sicurezza e la salute dei condannati. Ma Navalny non è tipo da piangersi addosso e si conferma un osso duro anche in una situazione precaria come quella attuale. I 20 giorni di viaggio «sono stati piuttosto estenuanti, ma sono ancora di buon umore», ha fatto sapere il dissidente sui social. «Mi hanno portato qui sabato sera. E sono stato trasportato con tale precauzione e su un percorso così strano (Vladimir - Mosca - Chelyabinsk - Ekaterinburg - Kirov - Vorkuta - Kharp) che non mi aspettavo che qualcuno mi trovasse prima di metà gennaio». —

L'ATTACCO NEL MAR NERO

Missili di Kiev colpiscono una nave russa in Crimea «A bordo droni kamikaze»



L'esplosione della nave russa nel porto di Feodosia, in Crimea

Zelensky esulta e ringrazia l'aeronautica ma il Cremlino minimizza l'entità dei danni. Per Shoigu «la controffensiva ucraina è stata interrotta»

Francesco Bettrò / ROMA

Una palla di fuoco si alza in cielo illuminando la notte della Crimea, la penisola ucraina annessa dalla Russia nel 2014. Sono gli effetti dell'attacco di Kiev al porto di Feodosia sul Mar Nero che ha portato alla distruzione della grande nave da sbarco Novocherkassk, una delle più importanti della flotta del Cremlino già finita nel mirino a inizio guerra: secondo i vertici ucraini, trasportava droni kamikaze iraniani Shahed.

LA RIVENDICAZIONE

Il raid effettuato con missili da crociera, rivendicato dall'esercito, è stato confer-

mato anche da Mosca, che però ne ha ridimensionato gli effetti parlando soltanto di danneggiamento dell'imbarcazione. Secondo le autorità filorusse, una persona è morta nell'attacco, due sono rimaste ferite e le finestre di sei edifici sono andate in frantumi. Danni sono stati riportati anche alla stazione ferroviaria locale. Il presidente

Il britannico Shapps
«Sbagliato pensare
che il conflitto sia
in fase di stallo»

ucraino Volodymyr Zelensky ha esultato ringraziando la propria aeronautica. Si tratta dell'ennesimo obiettivo colpito nel Mar Nero dalle armi ucraine. Una situazione che aveva già convinto Mosca ad allontanare il grosso della flotta da quelle co-

ste: questo «dimostra che coloro che credono ci sia una situazione di stallo nella guerra in Ucraina si sbagliano», ha commentato il ministro della Difesa britannico Grant Shapps, sottolineando che «negli ultimi 4 mesi il 20% della flotta russa del Mar Nero è stato distrutto». La vulnerabilità delle infrastrutture portuali russe non ha impedito al ministro della Difesa Sergei Shoigu di usare toni trionfalistici. Per Shoigu, le forze di Mosca hanno «raggiunto con successo l'obiettivo principale dell'operazione militare speciale per il 2023 di interrompere la controffensiva ucraina». L'esercito russo, ha assicurato, «migliora costantemente le sue posizioni espandendo il controllo su più aree in tutte le direzioni». Che la controffensiva non sia andata come sperato sono gli stessi ucraini ad ammetterlo ormai da settimane, ma è vero anche che nemmeno l'esercito di Putin ha ottenuto vittorie significative o grandi avanzamenti sul terreno. Sul fronte orientale, nel Donetsk, l'assalto ad Avdiivka prosegue ormai da più di due mesi senza successo e il Cremlino ha dovuto fare i conti con numerose perdite di uomini e mezzi. Una piccola vittoria, per Mosca, sembra essere arrivata invece a Marinka. Dopo che Shoigu e lo stesso presidente russo Vladimir Putin hanno rivendicato di aver «completamente liberato l'insediamento», il capo dell'esercito ucraino Valery Zaluzhny ha ammesso che l'esercito di Kiev si è ritirato nella periferia della città. Questo però «non dovrebbe suscitare clamore nell'opinione pubblica», ha spiegato Zaluzhny: la battaglia continua. Così come continuano i bombardamenti russi sul fronte meridionale. —



Brindiamo con chi amiamo.



Consorzio tutela vini
Friuli Colli Orientali
e Ramandolo

info@colliorientali.com
www.colliorientali.com

Seguici su



SHOCK IN FRANCIA

Tragedia familiare a Natale vicino Parigi Massacra la moglie e i loro quattro figli

Il padre fugge, poi viene arrestato e confessa. I cadaveri trovati in casa a Meaux. I bambini avevano 9 mesi, 4, 7 e 10 anni

Tullio Giannotti / PARIGI

«Beatrice era una donna buonissima, sempre sorridente. Faceva tutto lei per la sua famiglia, per i bambini. Lui, il marito, non lavorava. Non riesco a capire come abbia fatto una cosa del genere, viveva in un mondo suo, non parlava con nessuno...». In queste poche parole che Nadine Coulibaly, la vicina di casa di Beatrice, continua a ripetere, c'è l'orrore e la tragedia, la strage di una famiglia.

Anche gli agenti della scientifica, che lavorano nell'appartamento al piano terra di un palazzo di Meaux, a est della regione di Parigi, sono sotto shock e parlano di «scenario di spaventosa violenza». Noé Bafania-Efete, 33 anni, ha infierito senza pietà sui corpi della moglie, che aveva 35 anni, della primogenita di 10 anni e sulla secondogenita di 7. Su Beatrice e le due bambine c'erano talmente tante ferite da coltello «da non riuscire a contarle», ha spiegato il procuratore Jean-Baptiste Bladier, faticando a trovare le parole.

I PIÙ PICCOLI

Nessuna ferita sui cadaveri di bambini più piccoli, un maschiotto di 4 anni e un altro di pochi mesi, che potrebbero essere stati soffocati o annegati. Lo sfondo della tragedia di questa famiglia di origini haitiane - ma Noé è nato in Francia - è quello di una famiglia lacerata e in gravi difficoltà, con l'uomo seguito dal 2017 dai servizi di assistenza sanitaria per una grave forma depressiva e psicotica. Nel 2019, al culmine di una delle sue ricorrenti crisi, aveva già accolto Beatrice, la sua compagna di una vita (il legame fra i due risale a 14 anni fa). I due si erano poi sposati un mese fa, a novembre.

Noé non era formalmente pregiudicato, ha spiegato il procuratore, nonostante la coltellata alla spalla della

compagna che era anche incinta e avrebbe partorito un mese e mezzo più tardi. Nata ad Haiti, Beatrice aveva rifiutato di sporgere denuncia contro Noé, respingendo anche l'aiuto di un'associazione di assistenza alle vittime di violenza.

IN OSPEDALE PSICHIATRICO

Noé era stato comunque arrestato e posto in stato di fermo, ma subito dopo trasferito in ospedale psichiatrico. Ripeteva che non era stata sua intenzione far male alla compagna che amava: «La coltel-

L'uomo era seguito dal 2017 per una grave forma depressiva e psicotica

lata - disse agli agenti che lo interrogavano - è partita da sola». La procedura fu archiviata perché l'uomo fu dichiarato non in grado di intendere e volere. Increduli, i vicini e gli amici di Beatrice si sono raccolti davanti alla casa della strage.

La descrivono tutti come una donna che «lavorava moltissimo, coraggiosa, generosa e solare». Esattamente il contrario del compagno: «Non li ho mai visti insieme - testimonia un vicino di casa -, lei lavorava e faceva da mangiare per tutti». Un altro vicino dice addirittura di «non conoscere la voce» dell'assassino, di averlo visto soltanto accompagnare i figli la mattina - a scuola o al nido - e «restare seduto tutto il giorno, d'estate, su una panchina».

Ieri, quando la polizia lo ha localizzato a casa del padre, a nord di Parigi, dove si era rifugiato dopo aver sterminato la famiglia, ha detto agli agenti «so perché siete qui e perché sono in arresto». È stato trasferito direttamente in ospedale psichiatrico ed è stato impossibile per ora interrogarlo. —



Agenti di polizia davanti alla casa dove è avvenuta la strage a Meaux, nei pressi di Parigi ANSA

STORIA DA 007

Tre finti albergatori cinesi spiavano gli F-35 in Svizzera

La famiglia Wang, secondo i servizi elvetici, avrebbe acquistato la locanda vicino alla pista di atterraggio militare di Meiringen per seguire i caccia

ROMA

Unterbach, pittoresco villaggio di poche centinaia di anime nell'Oberland bernese tra le culle dello sci in Svizzera, teatro di una spystory degna di un film di Hollywood con agenti cinesi finti albergatori, operazioni segrete e F-35. A raccontarla è il quotidiano svizzero Tages-Anzei-

ger citando fonti anonime degli ambienti di sicurezza di Berna.

Tutto inizia nel 2018, quando la famiglia Wang dalla Cina acquista un hotel accanto alla pista di atterraggio militare di Meiringen. Per cinque anni vivono una vita lontana da qualunque visibilità o sospetto. Fino a quando, questa estate, la polizia fa irruzione nella locanda e porta via i due coniugi.

Secondo il giornale, c'entra lo spionaggio: la coppia e il loro figlio - anche non è certo che siano realmente imparentati - sono sospettati di

aver acquistato il Gasthof Rössli solo per spiare le operazioni di volo a Meiringen, che funge da base operativa per gli F-35 delle forze aeree svizzere. Gli aerei da combattimento statunitensi - da tempo nel mirino di Pechino - sono infatti stati testati lì nel 2019. Se da una parte alcuni vicini hanno denunciato i sospetti sulla vicenda di spionaggio, altri vedono nella famiglia Wang semplici gestori innocenti di una locanda tradizionale.

Quel che è certo è che l'anno scorso i tre albergatori sono stati messi nel mirino del

Servizio delle attività informative della Confederazione (Ndb), l'agenzia di spionaggio svizzera, scrive il Tages-Anzeiger.

Le autorità di sicurezza erano infatti convinte che il presunto albergatore fosse un agente segreto. Tuttavia, sembra che la Ndb non abbia trovato prove di attività sospette da parte della famiglia, che in ogni caso è stata trovata sprovvista di permesso di lavoro o di soggiorno. Così i tre hanno lasciato la Svizzera e da allora non sono più tornati, mentre la locanda è stata messa in vendita.

Il figlio - raggiunto al telefono da un giornalista del quotidiano Tages-Anzeiger - ha negato categoricamente le accuse, bollando la faccenda come «fake news» e sottolineando che la famiglia ha intenzione di tornare in Svizzera e proprio a Rössli quanto prima. —

GLI «AUGURI NATALIZI» DEL TYCOON

Trump all'attacco di Biden «Possa marcire all'inferno»

WASHINGTON

A poche settimane dalle primarie dei repubblicani in Iowa, decisive per capire in che direzione soffia il vento della destra americana, Donald Trump spinge sull'acceleratore della retorica violenta augurando a Joe Biden e agli altri suoi avversari di «marcire all'inferno». Questo proprio mentre l'Fbi ha aperto un'indagine sulle minacce di mor-

te ricevute dai giudici della Corte Suprema del Colorado che hanno escluso il tycoon dalle primarie nello Stato.

«Buon Natale a tutti, anche all'unica speranza di quel corrotto di Joe Biden, il pazzo Jack Smith», ha esordito il tycoon il 25 dicembre sul suo social media Truth, rivolgendosi al presidente e al procuratore speciale che indaga sulla rivolta del 6 gennaio e i tentativi di ribaltare il voto del

2020. «Nessuno dei leader mondiali, buoni o cattivi, è così malvagio e malato come i delinquenti che abbiamo nel nostro Paese che, con le loro frontiere aperte, l'inflazione, la resa in Afghanistan, la nuova truffa ambientalista, le tasse elevate, la mancanza di indipendenza energetica, la crisi delle forze armate, Russia/Ucraina, Israele/Iran, stanno cercando di distruggere i nostri Stati Uniti, un tem-

po grandi. Possano marcire all'inferno!», ha attaccato. Quindi, come se nulla fosse, ha pubblicato la classica cartolina delle feste, degna di una coppia presidenziale: lui in smoking e Melania in abito luccicante bianco con la scritta «Merry Christmas».

Trump è ancora largamente in vantaggio sia rispetto ai suoi avversari interni che a Biden, in un'eventuale sfida a due. Stando agli ultimi sondaggi, il tycoon è avanti del 54% sugli altri candidati GOP e dell'1,9% sul presidente. Detto ciò, i tanti guai giudiziari e la decisione dei giudici del Colorado, che in base al 14esimo emendamento della Costituzione lo ha dichiarato ineleggibile, cominciano a fargli sentire. —



'The Donald' arringa la folla dei sostenitori in Iowa ANSA/AFP

Offerte dal 27 dicembre 2023 al 9 gennaio 2024



PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP
Stagionato oltre 16 mesi

€2,29

€/Kg 22,90

all'etto

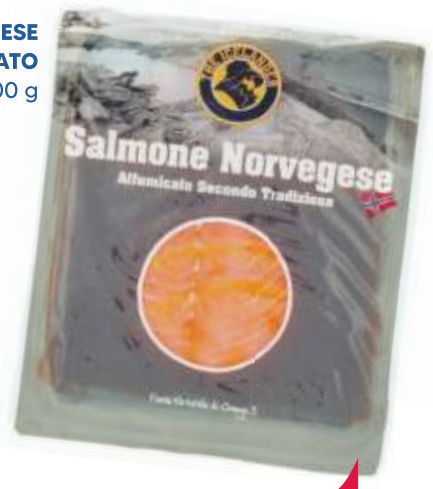


GRAN COTECHINO
100% ITALIANO
NEGRONI 800 g

€5,20

€/Kg 6,50

SALMONE NORVEGESE
AFFUMICATO
THE ICELANDER 200 g



€4,90

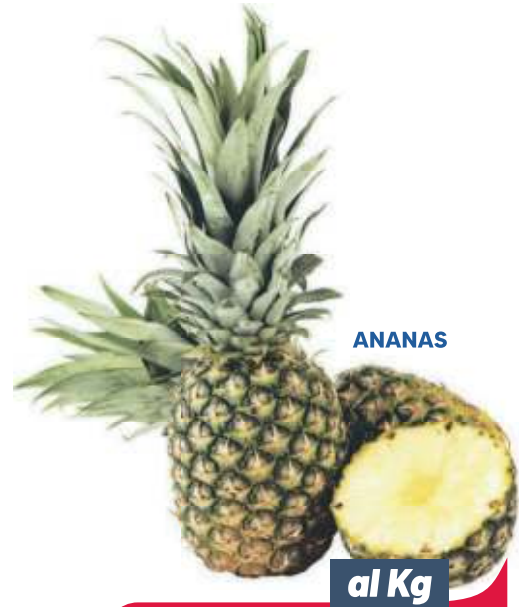
€/Kg 24,50



CA' VAL
VALDOBBIADENE
PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.
BRUT 75 cl

€4,99

€/lt 6,65



ANANAS

al Kg

€0,99



LENTICCHIE BIO
CERRETO 1 kg

€3,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

MELE GOLDEN IGP in sacco da 2 kg		€ 1,99	€/Kg 1,00
PATATE TRADIZIONALI PIZZOLI 2 kg		€ 2,99	€/Kg 1,50
RADICCHIO PRECOCE		€ 1,99	Kg

LA MACELLERIA

PUNTINA SOTTOFESA DI BOVINO ADULTO IRLANDA	PICANHA	€ 13,90	Kg
COSTATA DI BOVINO ADULTO		€ 12,90	Kg
TRIPPA PRECOTTA TAGLIATA DI BOVINO ADULTO		€ 5,90	Kg

LA GASTRONOMIA

MORTADELLA AUGUSTISSIMA GALBANI	€ 0,85	etto	€/Kg 8,50
DOLCETTO GORGONZOLA E MASCARPONE IGOR	€ 0,87	etto	€/Kg 8,70
LASAGNE ALLA CARNE	€ 0,69	etto	€/Kg 6,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

RICOTTA TRADIZIONALE IN CESTELLO VALLELATA 280 g	€ 1,55	€/Kg 5,54	
---	--------	-----------	---

I SURGELATI

SPINACI PRIMAVERA FINDUS 450 g	€ 1,89	€/Kg 4,20	
--------------------------------	--------	-----------	---

LA DISPENSA

A DISCONFERA	
CAFFÈ CLASSICO SPLENDID 3x225 g	€ 4,60 €/Kg 6,81
LATTE UHT BONTÁ LEGGERA GRANAROLO 1 lt	€ 0,95
DADO CLASSICO STAR 200 g	20 DADI € 1,49 €/Kg 7,45
VILLA MIAZZI RIBOLLA GIALLA SPUMANTE BRUT 75 cl	€ 2,80 €/lt 3,73

PERSONA, CASA, PET CARE

CARTA ASCIUGATUTTO 3 VELI COMPRAMI 2 ROTOLI	€ 1,85
--	--------

ti fa risparmiare!

PASSATA DI POMODORO PUMMARÒ STAR 700 g	€ 0,94	€/Kg 1,34
ALLUMINIO ROTOFRESH 8 mt	€ 0,75	

UN NUOVO CASO A NOVELLARA

Obbligata alle nozze «Se non ti sposi, fai la stessa fine di Saman Abbas»

Coinvolta anche in questo caso una famiglia pachistana
Alla giovane assassinata nel 2021 la cittadinanza onoraria

Tommaso Romanin / R. EMILIA

Nelle stesse ore in cui Novellara si appresta a dare la cittadinanza onoraria alla memoria a Saman Abbas, la 18enne pachistana assassinata a fine aprile del 2021, un delitto per il quale i genitori sono stati condannati all'ergastolo pochi giorni fa, il paese in provincia di Reggio Emilia vive una storia simile fatta di soprusi e costrizioni, anche se almeno in questo caso il tragico finale è stato evitato.

«Se non ti sposi fai la fine di Saman Abbas» sono infatti le parole che un 52enne, anche lui pachistano, avrebbe rivolto alla figlia poco più

che ventenne. Per l'uomo e per la moglie 37enne, matrigna della ragazza, i carabinieri hanno eseguito la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima e di comunicazione, con tanto di braccialetto elettronico. La giovane nel 2021 fu costretta a nozze a distanza con un cugino in patria e si è opposta a sposarlo fisicamente. Entrambi i coniugi rispondono di maltrattamenti, il 52enne anche di costrizione o induzione al matrimonio.

La ragazza abitava a Novellara con il padre, la moglie e i fratelli nati dal secondo matrimonio del padre, mentre la madre naturale è

morta in Pakistan quando lei era appena nata. Un decesso ufficialmente per cause naturali, ma la ragazza avrebbe riferito di aver ricevuto racconti nel corso dell'infanzia secondo cui sarebbe stato invece un omicidio per mano dello zio, fratello maggiore del padre.

LE INDAGINI

Le indagini dei carabinieri hanno accertato che la ragazza, proprio come Saman, non era libera di uscire di casa, di cercarsi un lavoro, di avere contatti con il mondo esterno, di proseguire gli studi interrotti proprio in occasione dell'esame di terza media, per vo-



Saman Abbas, uccisa dalla famiglia

lontà del padre.

Gli adulti di casa le dicevano che era musulmana e che per questo doveva tenere comportamenti adeguati, e di non fidarsi degli assistenti sociali che la seguivano.

Di recente la giovane ha riferito proprio ai servizi sociali che il padre le aveva prospettato di partire per un viaggio in Pakistan e solo

per questo lei ha accettato, per timore della propria incolumità, il collocamento in una comunità.

La ventenne aveva paura perché nel 2021 era stata costretta dal padre a sposare a distanza un cugino mai visto di persona e ritenuto figlio dello zio.

Una volta in Pakistan si sarebbe celebrato fisicamente

il matrimonio.

Quando lei si è opposta, il padre l'avrebbe minacciata dicendo che le sarebbe capitata la stessa sorte che era occorsa alla sventurata diciottenne, connazionale, di cui i media si sono occupati negli ultimi due anni e mezzo.

La Procura reggiana, diretta dal procuratore Calogero Gaetano Paci, ha quindi condiviso gli esiti delle indagini dei carabinieri di Novellara, supportate anche dalle attività dei servizi sociali del Comune e ha richiesto e ottenuto dal Giudice per le indagini preliminari le misure cautelari.

IL FONDO PER SAMAN

Intanto oggi, oltre alla cittadinanza alla memoria, il consiglio comunale di Novellara sarà chiamato ad approvare anche il regolamento istitutivo del Fondo Saman Abbas per il contrasto alla violenza sulle donne.

Un fondo pubblico-privato «che ci permetterà di perpetuare nel tempo la memoria di Saman, attivando azioni concrete di sostegno e percorsi di inclusione delle donne, di ogni etnia e religione, che vivono situazione di difficoltà, di subalternità e di violenza, dentro e fuori le mura domestiche, ma anche attività formative per operatori sociali, insegnanti e forze dell'ordine in modo da rafforzare ulteriormente l'opera di prevenzione e di contrasto a questi fenomeni», ha spiegato la sindaca Elena Carletti. —

LA TRAGEDIA DI PALERMO

Cade dal sesto piano con il padre: salvo Il genitore è morto

Prevale la tesi dell'incidente ma si valuta anche l'ipotesi di un gesto volontario
La moglie e mamma è deceduta per il Covid due anni fa

PALERMO

Il padre è morto domenica scorsa appena giunto in ospedale, il bimbo, di soli 4 anni, è miracolosamente sopravvissuto a un volo di 20 metri dal sesto piano, assieme al genitore, e per quanto non abbia riportato lesioni gravi (la sola frattura di un braccio), è rimasto in rianimazione all'ospedale Villa Sofia-Cervello, dal quale è stato dimesso ieri per essere trasferito in un reparto di degenza ordinaria.

La tragedia è avvenuta alla vigilia di Natale in una zona residenziale del capoluogo siciliano, intorno alle 15. Padre e figlio sono precipitati dal balcone, finendo sulla tettoia di un ristorante. Pare che il bimbo stesse scavalcando la ringhiera del balcone e l'uomo, nel tentativo di salvarlo, sia caduto con lui. Questa è la ricostruzione più accreditata, anche se gli investigatori non trascurano l'ipotesi del gesto volontario da parte dell'uomo.

La vittima è un giovane professore ordinario del dipartimento d'ingegneria di Paler-

mo, che due anni fa aveva perso la moglie per il Covid. Il bambino viveva, insieme con il papà, a casa della nonna materna, dove è avvenuta la tragedia. La copertura del ristorante ha ammortizzato la caduta, salvando la vita al bambino, mentre l'uomo ha sfondato il tetto, finendo sul pavimento del locale, e per lui non c'è stato nulla fare.

La ricostruzione dei fatti necessita ancora di approfondimenti: per quanto la versione dell'incidente prevalga, nelle ultime ore si sta valutando anche l'ipotesi di un gesto premeditato e l'attendibilità di qualcuno che avrebbe visto padre e figlio tenersi per mano durante la caduta.

In attesa di fare chiarezza, la dottoressa a capo del pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo, racconta: «Mentre curavamo il dolore provocato dalle lesioni del suo corpicino, mi sono accorta che non riuscivamo a curare qualcosa di più profondo che appariva sui grandi occhi azzurri attoniti, terrorizzati, che cercavano di scorgere fra i camici bianchi un volto amico, conosciuto, rassicurante: un dolore così profondo che non si può curare. E di fronte a tutto questo, mi sono sentita impotente, devastata da così tanta sofferenza». —

Un miracolo di Natale

Tenta il suicidio a Bari Salvata dai carabinieri



Il ponte e il brigadiere Rutigliani

«NON MI LASCIATE»

BARI

Gli occhi lucidi e il sorriso orgoglioso. Il brigadiere capo Pasquale Rutigliani e l'appuntato scelto Vincenzo Cespites si emozionano. Loro due proprio il giorno di Natale, assieme ad altri due colleghi, tutti in servizio nel nucleo Radiomobile dei carabinieri di Bari, hanno salvato una 20enne che minacciava di lanciarsi dal ponte della tangenziale. «Era nostro dovere farlo. Sono padre e il più piccolo dei miei tre figli ha la stessa età della donna che voleva farla finita», racconta il brigadiere capo.

«Quando ci ha detto non

mi lasciate, aiutatemi, abbiamo capito che non voleva andasse così come aveva deciso», aggiunge Cespites. La giovane, mantenendosi con le mani all'inferriata, aveva abbandonato il corpo rimasto a penzoloni nel vuoto ma i carabinieri sono prontamente intervenuti. «Ero sul cornicione - dice Rutigliani - e il mio collega accanto a me. L'abbiamo afferrata con tutte le forze che avevamo: non ce la facevamo più ma non potevamo mollare la presa. A darci un aiuto anche due nostri colleghi. Per almeno dieci minuti l'abbiamo stretta da sotto le braccia, in attesa che arrivassero i vigili del fuoco e siamo riusciti a metterla in sicurezza». La 20enne è stata portata al Policlinico di Bari per accertamenti. —

INTERVENTO «PIONIERISTICO» A TORINO

Riavrà l'uso della mano grazie ai nervi del piede

Ritrovare l'uso di una mano paralizzata grazie ai nervi di un piede. Un sogno che, per un uomo di 55 anni rimasto gravemente ferito cinque mesi fa in un incidente stradale, è diventato una prospettiva concreta dopo il lavoro degli specialisti dell'ospedale Cto di Torino.

La procedura seguita dai medici, definita «pionieristica», ha comportato il trasferimento nella parte superiore del corpo di una porzione del nervo sciatico. Secondo l'azienda sani-

taria Città della Salute del capoluogo piemontese «è la prima volta al mondo» che viene svolta un'operazione del genere.

Il paziente è un operatore sociosanitario. Lo scorso luglio, mentre andava al lavoro alla guida del suo scooter, fu violentemente urtato da una moto che, a un incrocio, non aveva rispettato il semaforo rosso. Ne uscì con una lesione completa del plesso brachiale del braccio sinistro e l'amputazione di metà della gamba destra. —

LA 26ENNE UCCISA IN VENETO

Il 29 l'addio a Vanessa Sarà lutto regionale

Castelfranco Veneto si prepara per l'ultimo abbraccio a Vanessa Ballan: venerdì, alle 14.30, centinaia di persone saluteranno la 26enne uccisa sulla porta di casa a Riese Pio X in provincia di Treviso e in quello stesso giorno, ha annunciato il presidente del Veneto Luca Zaia, ci sarà il lutto regionale come già avvenne il 5 dicembre per i funerali di Giulia Cecchettin.

A uccidere con otto coltellate Vanessa, che era in at-

ta del secondo figlio, sarebbe stato Bujar Fandaj, 41enne imprenditore edile, che è stato arrestato dopo l'omicidio e che era stato denunciato dalla vittima a fine ottobre per stalking e minacce.

Una denuncia che non aveva sortito alcun provvedimento da parte della procura. Proprio su questo c'è attesa per la relazione chiesta dal ministro della Giustizia Carlo Nordio sull'operato dei magistrati. —

overday.org

ULTIMA SETTIMANA
SU TUTTA LA MERCE
SCONTI

dal 50%
al 60%

*Occasioni uniche
con noi la tua idea si
fa Gioiello!*



Gioielleria Adalberto Szulin

Regalati il Natale



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE
TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it



Le eccellenze della sanità

Complesso e delicato intervento alla cardiocirurgia dell'ospedale L'équipe del professor Vendramin ha operato un uomo molto grave

Il viaggio della speranza da Palermo a Udine e un cuore nuovo come regalo di Natale

Maurizio Cescon / UDINE

Un viaggio della speranza lungo tutto la penisola, 1.500 chilometri da Palermo in Friuli. Un paziente arrivato in condizioni di salute estremamente gravi, che per tre settimane è rimasto tra la vita e la morte in un lettino di terapia intensiva. Un trapianto di cuore d'urgenza il 23 dicembre, effettuato dall'équipe di cardiocirurgia del Santa Maria della Misericordia di Udine guidata dal neo primario, il professor Igor Vendramin. Adesso l'inizio di una lunga convalescenza e di un periodo di riabilitazione, con il malato che dà segnali confortanti: ha superato bene il delicato intervento, tanto che respira da solo, mangia e ha ricevuto le visite dei parenti. Protagonista di questa storia di Natale è un piccolo imprenditore siciliano attivo nel settore dell'edilizia, Giovanni Olinda, di 61 anni.

Raccontare i dettagli della vicenda, in un tourbillon di emozioni, è la moglie di Olinda, Vincenza Favuzza, 57 anni, che dal 25 novembre è ospite negli spazi dell'Associazione onlus "Casa mia", che, all'interno dei padiglioni dell'ospedale, offre una sistemazione ai con-



IGOR VENDRAMIN
PRIMARIO DI CARDIOCHIRURGIA
AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

L'uomo è arrivato in ospedale in condizioni critiche, ma dopo tre settimane si è ripreso per affrontare il trapianto

A 72 ore dall'operazione filtra un cauto ottimismo: il paziente parla, respira da solo e viene alimentato

giunti di malati che vengono da lontano e che hanno necessità di lunghe degenze. «Mio marito ha una patologia genetica - racconta la donna -, la cardiomiopatia ipertrofica non ostruttiva, che progressivamente può degenerare. Negli ultimi 6 anni le condizioni di salute di Giovanni sono peggiorate, nel 2018 ha avuto un ictus, è entrato e uscito da tutti e 5 gli ospedali della nostra città, dove gli davano poche speranze. Siamo stati anche presi in carico da un centro specializzato in trapianti di cuore di Palermo, l'Ismet, dove hanno curato mio marito per anni, ma dove alla fine ci avevano detto che un trapianto non sarebbe stato più possibile. Qualche mese fa una dottoressa dell'Ismet, che conosce la sua collega Di Nora dell'ospedale di Udine, ci ha messo in contatto proprio con i medici della cardiocirurgia. Loro ci hanno consigliato di venire su, volevano conoscere il paziente, vedere se si poteva fare qualcosa. Siamo arrivati a Udine i primi di novembre, per una serie di controlli del caso. Dopo gli accertamenti i dottori ci hanno dato una possibilità e così abbiamo deciso di affidarci a loro».

Nel frattempo l'imprendi-



Giovanni Olinda con la moglie Vincenza: per lui un trapianto di cuore eccezionale a Udine

tore e la moglie tornano a casa in Sicilia, ma la salute di Olinda, già precaria, peggiora di giorno in giorno e le complicazioni si aggiungono a un quadro clinico quasi compromesso. I coniugi decidono di ripartire con destinazione Friuli il 25 novembre, l'uomo arriva in reparto in condizioni critiche per alcune infezioni e un'insufficienza renale e respiratoria. Viene ricoverato nella terapia intensiva della cardiocirurgia, dove grazie al lavoro senza sosta dei cardioanestesiisti e degli infermieri, viene stabilizzato e gestito, fino ai primi segnali di miglioramento complessivo, il 19 dicembre. «Siamo riusciti a tenere sotto controllo e far regredire le infezioni - dice il primario di cardiocirurgia, il professor Igor Vendramin che ha poi eseguito il trapianto - . Il paziente era in condizioni molto gravi, portatore di Vad (dispositivo di assi-

stenza ventricolare) e in fase cardiaca terminale. Ma siamo riusciti a superare il momento critico e così il paziente è stato messo in lista d'attesa per un intervento di emergenza».

Nella serata del 22 dicembre, la notizia arriva all'improvviso, un fulmine a ciel sereno. È disponibile, in una città fuori regione, un cuore adatto per il trapianto a Olinda. Un'équipe di due chirurghi e un infermiere è andata a prelevare l'organo, mentre la squadra del professor Vendramin - in tutto 8 professionisti tra chirurghi, anestesisti, tecnico perfusionista e infermieri - ha effettuato l'impianto del cuore, un'operazione che è cominciata la mattina di sabato e si è conclusa verso le 19 della stessa giornata.

Dalla cardiocirurgia di Udine, a 72 ore dall'intervento, filtra un cauto ottimismo. «Il trapianto è andato

bene - racconta il primario - il paziente è stato estubato rapidamente, parla ed è vigile. È stato un intervento tecnicamente complesso, perché l'uomo aveva già un dispositivo Vad, ma tutto è andato come previsto. Il percorso post operatorio è regolare, c'è una buona ripresa dell'organo trapiantato, che ha consentito un veloce avvio della riabilitazione. Per tutti i trapiantati comunque il percorso di recupero sarà lungo, richiederà qualche settimana di ricovero e un costante monitoraggio». «Con mio marito ci siamo abbracciati e abbiamo parlato il giorno di Natale - aggiunge la moglie Vincenza -, sono venuti a Udine anche i nostri figli. Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato, che ci hanno dato una possibilità. Per mio marito non c'erano quasi più speranze, ora è qua con noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

L'ASSESSORE ALLA SALUTE

Riccardi: plauso e gratitudine a tutto il sistema professionale

UDINE

«Plauso e gratitudine nei confronti dell'azienda sanitaria e del sistema professionale che, come dico spesso, nelle cose complicate conferma la propria eccellenza». L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi tiene i contatti con l'équipe del professor Vendramin che ha eseguito un trapianto sull'imprenditore siciliano, e sottolinea, allo stesso tempo, come investimenti, tecnologia e organizzazione, possano far diventare competitiva ai massimi livelli la sanità del Friuli Venezia Giulia.

«Sono state fatte scelte che negli anni si sono dimostrate coerenti con un'or-



Riccardo Riccardi

ganizzazione adeguata e che hanno bisogno di essere prese a modello in altri settori della sanità che magari sono meno complicati, ma dove invece si fa fatica - spiega Riccardi -. Quella fatica è frutto di troppe indecisioni del passato. Invece la qualità elevata della sanità gene-

ra attrazione dei professionisti e di conseguenza aumenta la domanda, da fuori regione e anche dall'estero. La cardiocirurgia di Udine è da tempo un fiore all'occhiello, è fatta da competenze elevatissime e consente di avere quella casistica che poi determina l'attrazione dei professionisti e di conseguenza l'attrazione dei pazienti, anche nei casi più disperati. I reparti di eccellenza dovrebbero essere un esempio per gli altri. Quest'anno faremo il record dei trapianti a Udine. Ecco lo stesso modello si dovrebbe applicare nell'organizzazione dei casi minori, avremo una maggiore efficienza della sanità nel suo complesso». —

M.CE.

Regione



Il problema, già insorto negli anni scorsi, riguarda tanto gli insegnanti quanto ausiliari, tecnici e amministrativi

Scuola, la denuncia dei sindacati: «Precari da mesi senza stipendio»

Micol Brusafferro

Molti precari della scuola sono senza stipendio da mesi, in Friuli Venezia Giulia. Lo stesso problema coinvolge anche il personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario) e in passato si è già presentato proprio in questo periodo dell'anno. Ma c'è chi attende addirittura il salario dello scorso anno. A illustrare e denunciare questa situazione sono i sindacati, che invocano un cambio di rotta in tempi quanto più rapidi possibile per garantire una stabilizzazione dei lavoratori che consentirebbe anche agli istituti scolastici di poter completare organici carenti.

«Sono ancora tanti, troppi, i supplenti brevi della scuola senza stipendio da mesi. Negli ultimi giorni alcuni di loro hanno ricevuto il pagamento, ma non basta. Non è accettabile che anche un solo supplente non venga pagato per il lavoro svolto. È indecoroso, e il problema si estende al per-



UGO PREVITI
SINDACALISTA DELLA UIL SCUOLA; IN
ALTO, INSEGNANTI E STUDENTI IN CLASSE

Previti (Uil):
«Mancanza di
sicurezza economica,
è una situazione
indecorosa»

sonale Ata». A scriverlo in una nota Ugo Previti, segretario generale della Uil scuola Rua Fvg, ricordando che si parla di persone «che quotidianamente si occupano dell'educazione e istruzione dei nostri bambini e ragazzi, in tutte le scuole, dall'infanzia alle secondarie di secondo grado. La mancanza di sicurezza economica, soprattutto durante le festività natalizie - aggiunge Previti - accentua ulteriormente la difficile condizione di questi lavoratori, i quali contribuiscono anche loro a far funzionare le scuole tutti i giorni». Persone che faticano a sostenere spese per la quotidianità si trovano sempre più in difficoltà, oltre a vivere la frustrazione di dover affrontare un impegno costante, e spesso pesante, senza la certezza del compenso a fine mese. «C'è chi arriva da fuori provincia o regione e deve sostenere spese di affitto e trasporto, c'è chi ha le spese di un mutuo da rimborsare o figli da crescere e mantenere.

È impossibile - spiega ancora il sindacalista Uil - che lo Stato non paghi queste persone perché non c'è capienza nella relativa voce di bilancio. Non è corretto, non possiamo lasciare che debbano essere costretti a chiedere aiuto ai loro genitori per pagare le bollette o fare la spesa» in attesa di ricevere i soldi. Previti ricorda anche che il sindacato ha più volte scritto delle lettere al Ministero competente per sollecitare una rapida soluzione, e precisa che continuerà a battersi per tutelare i lavoratori, a fronte di un disagio che coinvolge tante persone in Friuli Venezia Giulia come nel resto dell'Italia.

Adriano Zonta, segretario regionale del sindacato Flc-Cgil, riferisce che «ci sono anche precari che non hanno avuto lo stipendio dello scorso anno: per fortuna si tratta soltanto di alcuni casi, ma ci sono ed è un qualcosa di insostenibile. Si tratta dei supplenti assunti con fondi regionali, per periodi brevi, che quindi

vedranno i soldi a fine anno. In pratica lavorano, ma nel frattempo devono pagarsi da soli tutto ciò di cui hanno bisogno. I soldi della Regione molte volte non sono sufficienti, e spesso nelle scuole vengono usati per coprire gli straordinari, non per aumentare il personale. Inoltre - spiega - anche i precari annuali nei primi mesi di attività spesso ricevono gli stipendi tardi». Secondo Zonta la risoluzione risiede in un'unica via, che va adottata in tempi rapidi: «Serve che i lavoratori siano stabilizzati - evidenzia - continuare sulla strada del precariato crea soltanto difficoltà costanti. Ricordo che sono persone che hanno famiglie e che hanno quindi il diritto di ricevere i soldi per poter vivere serenamente nella quotidianità. In più - conclude - gli istituti devono avere gli organici necessari per funzionare, e al momento molti sono carenti. Non è possibile continuare in questo modo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANO AGGIORNATO

Rimozione dell'amianto I risultati dal 2018

Su proposta dell'assessore Fabio Scoccimarro, la giunta regionale ha adottato in via preliminare il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto, che comprende anche il Rapporto preliminare ambientale. La Regione precisa che anche per il Piano amianto si riconferma la validità di quanto fissato nel 2018. «Alcuni obiettivi - afferma Scoccimarro - sono stati raggiunti e si ritengono conclusi, altri vanno completati». Tutte le azioni - spiega Scoccimarro - sono state attuate e in larga parte riconfermate fino all'ottenimento degli obiettivi: nel periodo di validità del Piano «sono state rimosse dalla regione quasi 55.000 tonnellate di manufatti contenenti amianto e sono stati finanziati a tal fine poco meno di 14 milioni di euro. È stata mappata la presenza di amianto sulla superficie di 30 comuni, a cui corrisponde oltre la metà della popolazione residente. Si riconferma sostanzialmente - così Scoccimarro - l'obiettivo generale di ottimizzazione della gestione relativa alla presenza dell'amianto e prevenzione dell'esposizione col proseguo delle linee contributive in essere e della mappatura fino a coprire l'intero territorio del Fvg».

È stato anche avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e del Piano amianto. La Regione deve predisporre programmi per garantire una gestione ottimale dei rifiuti e aggiornarli con cadenza non oltre i sei anni, nonché adeguarsi alle norme del Programma nazionale gestione dei rifiuti (Pnrg): ha aggiornato il Piano rifiuti speciali del 2016 e quello regionale amianto del 2018, accorpandoli in un unico testo.

BULLIAN SI APPELLA ALLA REGIONE

Estinzione anticipata dei mutui «Una campagna per i Comuni»

UDINE

Il consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Enrico Bullian ha presentato nel corso della discussione sulla legge di Stabilità regionale un ordine del giorno, accolto dalla giunta, affinché i Comuni del territorio possano conoscere meglio e utilizzare di più lo strumento dell'estinzione anticipata dei propri mutui. Questa azione consente di liberare ri-

sorse di parte corrente, che possono essere impiegate per garantire maggiori servizi oppure per abbassare la pressione fiscale sui cittadini. Infatti, la spesa corrente non verrebbe più appesantita dalle quote annuali dei mutui estinti, beneficiando del «risparmio» della parte sugli interessi per gli anni in cui il mutuo sarebbe risultato attivo.

L'iniziativa prende spunto anche dal referto sui risultati

di amministrazione dei Comuni del Fvg redatto dalla Corte dei Conti. «Dallo studio - afferma Bullian - emergono dati interessanti: un indebitamento ancora significativo dei Comuni regionali (oltre 700 milioni); la presenza di consistenti avanzzi di bilancio, anche disponibile, che si incrementano nel corso del triennio 2019-2021 per i Comuni e che dimostrano la difficoltà nel riuscire a investire le proprie risorse

per la realizzazione dei progetti o l'erogazione di servizi necessari alle comunità, vista anche la diffusa difficoltà a reperire personale tecnico, amministrativo e finanziario da dedicarvi. Per questo ritengo che la situazione è «ideale» per promuovere l'estinzione anticipata dei mutui da parte delle amministrazioni che si trovano con indebitamento residuo, avanzzi disponibili e, in diverse circostanze, impossibilità di effettuare nuovi investimenti per carenza di personale».

Inoltre, continua Bullian, «la Regione da anni garantisce contributi ai Comuni per abbattere le penali che solitamente versano a Cassa depositi e prestiti in occasione delle estinzioni anticipate dei mutui: tut-



ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE REGIONALE
DI PATTO-CIVICA FVG

tavia, negli ultimi anni, sono stati pochi i Comuni che hanno richiesto l'uso del Fondo (nel 2023 risultano solamente due), lasciando inutilizzate importanti risorse, che sono state nuovamente previste con la manovra di bilancio per il triennio 2024-2026».

Da qui la conclusione. «Ritengo che promuovere una campagna di sensibilizzazione - dice -, da parte della Regione destinata ai Comuni del territorio per far conoscere maggiormente la possibilità dell'estinzione anticipata dei mutui, con l'abbattimento quasi integrale delle penali a carico regionale, potrebbe favorire nel 2024 l'uso dello strumento da parte di più amministrazioni comunali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

L'ex deputato ha aderito a "Noi con l'Italia" per pura passione politica
«Ho fatto tanto per la Carnia, ma la chiusura del tribunale è un cruccio»

Tondo: «Su sanità e risorse finanziarie i sindaci hanno paura di alzare la voce»

ANNA BUTTAZZONI

Cita Jap Gambardella perché non perde più tempo a fare ciò che non gli va. Oggi Renzo Tondo fa politica (ha aderito a Noi con l'Italia di Maurizio Lupi) «perché la passione non se ne va», senza obbligo di partecipare «a quegli appuntamenti che se ci sei, sei inutile, se non ci sei, si nota». Fa anche il nonno, orgoglioso, oltre a macinare chilometri in bici per tenersi in forma. A 67 anni, dopo aver fatto il sindaco, il presidente della Regione e l'onorevole, quando sente dire che «Tondo non ha fatto nulla per la Carnia», è preso dall'amarezza. Ammette gli errori Tondo, ma nega il nulla in Carnia. Potrebbe allestire la sua personale, in primo piano ci sarebbero il sito industriale di Tolmezzo, la cartiera e il Carnia industrial park.

Presidente la Carnia si sta spopolando, Tolmezzo è sotto i 10 mila abitanti. Come si inverte il trend?
«Si inverte riscoprendo la qualità della vita e dell'ambiente che val la pena riappare rinunciando ad altro. Garantendo servizi di qualità, dall'ospedale alle scuole. Parlo da imprenditore. Quando sono arrivato a Verzegnis era un dormitorio, oggi ci sono tre ristoranti, negozi, la farmacia. Mi piacerebbe vedere più giovani che credono nel rilancio della montagna, cioè l'accontentarsi del posto pubblico o fisso non va. Oggi è difficile trovare camerieri e cuochi, si vogliono lavori meno impegnativi, ma

la vita è fatta di sacrifici grazie ai quali puoi però toglierti qualche soddisfazione. Sono orgoglioso che due su tre dei miei figli proseguano l'attività, un'attività che non è facile, ma vivono bene. Va riscoperto, insomma, il gusto di mettersi in gioco. La salvezza non viene da fuori, la devi trovare tu».

C'è chi sostiene che lei abbia fatto poco per la Carnia. Forse perché dopo il 2013 ha ridotto la sua presenza in regione?

«Accetto due critiche. Quella di essere rimasto troppo chiuso a palazzo a lavorare e la fine del tribunale a Tolmezzo, con il governo Monti. Riuscì a farmi ricevere da Paola Severino e con gli altri presidenti di Regione chiedemmo di salvare la sede distaccata. In Carnia invece spuntò uno striscione, che critico: «Sei da salvare», sei città unite per salvare sei tribunali, persero la solidarietà degli altri 27 (ne vennero chiusi 33). Avrei dovuto insistere, avere il coraggio di fare un passo indietro per ottenere la sede staccata, comunque una presenza, seppur di serie B».

Cos'è successo invece con la centrale A2a?

«Mi accusano di aver venduto la centrale, non è così. Nel 1999, da assessore regionale con Roberto Antonione presidente, l'Enel stava privatizzando tutto e il governo di Massimo D'Alema, anche. Io, spinto da Andrea Pittini e da Daniele Deotto, sindacalista di Verzegnis, portai in giunta una generalità sostenendo che avrem-

mo dovuto acquistare la centrale di Somplago. L'indicazione passò, ma trovò due avversari: Ettore Romoli perché, ricordava, noi di Forza Italia siamo il partito dei liberisti, e Lodovico Sonego che disse: mentre noi del Pd togliamo i carrozzoni, Tondo vuol fare il carrozzino. Andai avanti, ma Enel privatizzò lotti molto grandi e non potevamo competere, non c'erano le condizioni finanziarie. La mia idea fu affossata e A2a comprò da Enel. Io non ho venduto nulla».

Cos'ha fatto per la Carnia?
«Vorrei far riflettere su cosa sarebbe la Carnia se non ci fosse Automotive lighting (l'ex Seima) che garantisce mille posti di lavoro. Lo sviluppo è cominciato con Riccardo Illy, proseguito con me e con Debora Serracchiani, ma con la mia legislatura c'è stata la spinta più grande all'incremento di capannoni, perché l'azienda aveva bisogno di ampliarsi. Così è nato anche, con me, il parco tecnologico di Amaro, con l'acquisto dei capannoni messi a disposizione con il fotovoltaico, perché già 25 anni fa Pittini mi ripeteva: guarda che l'energia è fondamentale. Con Gianni Somma, direttore del Cosint (di cui anch'io sono stato presidente) abbiamo finanziato il piano».

Cosa invece le ha dato più preoccupazioni?
«Il commissariamento della cartiera. Era la mia prima presidenza e il procuratore ordinò la chiusura dello scarico in Tagliamento perché inquinava, io andai a Roma da Silvio Berlusconi e mi feci nominare commissario. L'allora direttore, Mauro Saro, venne a prendermi in aeroporto in segno di gratitudine e il parroco fece suonare la campana. Liberai lo scarico e venni indagato per l'ipotesi di disastro ambientale. Decisi di patteggiare. Salvare la cartiera mi costò molto, economicamente (pagai di tasca mia) e umanamente».

Nel 2013 ha perso le Regionali contro Serracchiani, eppure era il governatore uscente. Cosa si rimprovera?
«Ho comunicato male, ho gestito molto poco la mia presenza sul territorio, ero legato agli altri, e la mia raggiungibilità facile soprattutto in Carnia si è rivelata un fattore negativo, perché non assecondavo le richieste personali».

Le manca la politica?
«Di Roma mi manca la ammatriciana, ma oggi funziona per lobby. Faccio ancora ciò che mi va di fare. Alla mia età la cosa più bella che ho scoperto è che non ho più voglia di perdere tempo a fare ciò che non mi va di fare. Comunque la passio-

ne per la politica non se ne va, crea dipendenza».

È stato sindaco, assessore regionale, presidente e deputato. Qual è stata l'esperienza più bella?
«Quelle da sindaco e da presidente, perché sei a contatto con i problemi veri».

Ha qualche rimpianto?
«Non essere riuscito a comunicare bene, non aver risposto colpo su colpo alle critiche. Sono però soddisfatto di quanto fatto e molto orgoglioso di aver visto uscire Luca Ciriani (che fu mio vice) con Giorgia Meloni dallo studio del presidente Sergio Mattarella».

Come giudica la giunta del sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini? Lo sostiene?
«Sì. Vicentini ha buona volontà, è un imprenditore, gli sarebbe utile maggiore esperienza politica, ma lo valuto in maniera positiva. Mi piacerebbe vedere un'opposizione più forte, perché, porto il mio esempio, ho fatto gli errori più grossi quando l'opposizione era debole. L'opposizione a Tolmezzo è sparita. C'è sempre stato, poi, un antagonismo Carnia-Tolmezzo, oggi invece mi sembra che la Carnia chieda a Tolmezzo di unirsi. Forse su questo Vicentini dovrebbe fare uno sforzo maggiore».

E la giunta regionale di Massimiliano Fedriga?
«Anche qui vale la regola dell'opposizione. Si vive molto dell'immagine di Fedriga e dell'operato di Riccardo Riccardi che, gestendo Sanità e Protezione civile, ha sostanzialmente in mano le redini della Regione. Vedo un rapporto subordinato dei poteri locali, che dovrebbero essere propositivi e critici e invece hanno un po' paura di alzare la voce. Mi pare siano tenuti sotto controllo, che è un modo di fare tipico della Lega e di Riccardi. Sulla Sanità e sulla gestione delle risorse dovrebbero dire la loro, perché a me pare si stia inseguendo la mancia, anche se l'abbiamo fatto tutti. Ho governato nel periodo di Lehman Brothers e non ho avuto grandi opportunità, adesso mi sembra che ci siano le risorse per garantirsi, ma non vedo un disegno, una regia complessiva. Serve immaginare il futuro, capire dove andare. Poi, Fedriga è bravo, ha una buona immagine, comunica bene, è autorevole senza essere arrogante, gentile senza essere leccchino».



RENZO TONDO
CARNICO, 67 ANNI, È STATO SINDACO, PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEPUTATO

ne per la politica non se ne va, crea dipendenza».

È stato sindaco, assessore regionale, presidente e deputato. Qual è stata l'esperienza più bella?
«Quelle da sindaco e da presidente, perché sei a contatto con i problemi veri».

Ha qualche rimpianto?
«Non essere riuscito a comunicare bene, non aver risposto colpo su colpo alle critiche. Sono però soddisfatto di quanto fatto e molto orgoglioso di aver visto uscire Luca Ciriani (che fu mio vice) con Giorgia Meloni dallo studio del presidente Sergio Mattarella».

Come giudica la giunta del sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini? Lo sostiene?
«Sì. Vicentini ha buona volontà, è un imprenditore, gli sarebbe utile maggiore esperienza politica, ma lo valuto in maniera positiva. Mi piacerebbe vedere un'opposizione più forte, perché, porto il mio esempio, ho fatto gli errori più grossi quando l'opposizione era debole. L'opposizione a Tolmezzo è sparita. C'è sempre stato, poi, un antagonismo Carnia-Tolmezzo, oggi invece mi sembra che la Carnia chieda a Tolmezzo di unirsi. Forse su questo Vicentini dovrebbe fare uno sforzo maggiore».

E la giunta regionale di Massimiliano Fedriga?
«Anche qui vale la regola dell'opposizione. Si vive molto dell'immagine di Fedriga e dell'operato di Riccardo Riccardi che, gestendo Sanità e Protezione civile, ha sostanzialmente in mano le redini della Regione. Vedo un rapporto subordinato dei poteri locali, che dovrebbero essere propositivi e critici e invece hanno un po' paura di alzare la voce. Mi pare siano tenuti sotto controllo, che è un modo di fare tipico della Lega e di Riccardi. Sulla Sanità e sulla gestione delle risorse dovrebbero dire la loro, perché a me pare si stia inseguendo la mancia, anche se l'abbiamo fatto tutti. Ho governato nel periodo di Lehman Brothers e non ho avuto grandi opportunità, adesso mi sembra che ci siano le risorse per garantirsi, ma non vedo un disegno, una regia complessiva. Serve immaginare il futuro, capire dove andare. Poi, Fedriga è bravo, ha una buona immagine, comunica bene, è autorevole senza essere arrogante, gentile senza essere leccchino».

È stato sindaco, assessore regionale, presidente e deputato. Qual è stata l'esperienza più bella?
«Quelle da sindaco e da presidente, perché sei a contatto con i problemi veri».

Ha qualche rimpianto?
«Non essere riuscito a comunicare bene, non aver risposto colpo su colpo alle critiche. Sono però soddisfatto di quanto fatto e molto orgoglioso di aver visto uscire Luca Ciriani (che fu mio vice) con Giorgia Meloni dallo studio del presidente Sergio Mattarella».

Come giudica la giunta del sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini? Lo sostiene?
«Sì. Vicentini ha buona volontà, è un imprenditore, gli sarebbe utile maggiore esperienza politica, ma lo valuto in maniera positiva. Mi piacerebbe vedere un'opposizione più forte, perché, porto il mio esempio, ho fatto gli errori più grossi quando l'opposizione era debole. L'opposizione a Tolmezzo è sparita. C'è sempre stato, poi, un antagonismo Carnia-Tolmezzo, oggi invece mi sembra che la Carnia chieda a Tolmezzo di unirsi. Forse su questo Vicentini dovrebbe fare uno sforzo maggiore».

E la giunta regionale di Massimiliano Fedriga?
«Anche qui vale la regola dell'opposizione. Si vive molto dell'immagine di Fedriga e dell'operato di Riccardo Riccardi che, gestendo Sanità e Protezione civile, ha sostanzialmente in mano le redini della Regione. Vedo un rapporto subordinato dei poteri locali, che dovrebbero essere propositivi e critici e invece hanno un po' paura di alzare la voce. Mi pare siano tenuti sotto controllo, che è un modo di fare tipico della Lega e di Riccardi. Sulla Sanità e sulla gestione delle risorse dovrebbero dire la loro, perché a me pare si stia inseguendo la mancia, anche se l'abbiamo fatto tutti. Ho governato nel periodo di Lehman Brothers e non ho avuto grandi opportunità, adesso mi sembra che ci siano le risorse per garantirsi, ma non vedo un disegno, una regia complessiva. Serve immaginare il futuro, capire dove andare. Poi, Fedriga è bravo, ha una buona immagine, comunica bene, è autorevole senza essere arrogante, gentile senza essere leccchino».

È stato sindaco, assessore regionale, presidente e deputato. Qual è stata l'esperienza più bella?
«Quelle da sindaco e da presidente, perché sei a contatto con i problemi veri».

Ha qualche rimpianto?
«Non essere riuscito a comunicare bene, non aver risposto colpo su colpo alle critiche. Sono però soddisfatto di quanto fatto e molto orgoglioso di aver visto uscire Luca Ciriani (che fu mio vice) con Giorgia Meloni dallo studio del presidente Sergio Mattarella».

Come giudica la giunta del sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini? Lo sostiene?
«Sì. Vicentini ha buona volontà, è un imprenditore, gli sarebbe utile maggiore esperienza politica, ma lo valuto in maniera positiva. Mi piacerebbe vedere un'opposizione più forte, perché, porto il mio esempio, ho fatto gli errori più grossi quando l'opposizione era debole. L'opposizione a Tolmezzo è sparita. C'è sempre stato, poi, un antagonismo Carnia-Tolmezzo, oggi invece mi sembra che la Carnia chieda a Tolmezzo di unirsi. Forse su questo Vicentini dovrebbe fare uno sforzo maggiore».

E la giunta regionale di Massimiliano Fedriga?
«Anche qui vale la regola dell'opposizione. Si vive molto dell'immagine di Fedriga e dell'operato di Riccardo Riccardi che, gestendo Sanità e Protezione civile, ha sostanzialmente in mano le redini della Regione. Vedo un rapporto subordinato dei poteri locali, che dovrebbero essere propositivi e critici e invece hanno un po' paura di alzare la voce. Mi pare siano tenuti sotto controllo, che è un modo di fare tipico della Lega e di Riccardi. Sulla Sanità e sulla gestione delle risorse dovrebbero dire la loro, perché a me pare si stia inseguendo la mancia, anche se l'abbiamo fatto tutti. Ho governato nel periodo di Lehman Brothers e non ho avuto grandi opportunità, adesso mi sembra che ci siano le risorse per garantirsi, ma non vedo un disegno, una regia complessiva. Serve immaginare il futuro, capire dove andare. Poi, Fedriga è bravo, ha una buona immagine, comunica bene, è autorevole senza essere arrogante, gentile senza essere leccchino».

L'INCONTRO CON LA SEZIONE UDINESE

Oltre mille donazioni in più Bordin loda l'impegno Afd

UDINE

Oltre mille donazioni in più, registrate quest'anno in provincia di Udine rispetto al 2022 da parte dei volontari delle 198 sezioni Afd, su un totale di 35.600 donazioni. I volontari superano quota 52 mila con 2.050 nuovi iscritti e di loro, quasi la metà sono ragazzi di età compresa fra i 18 e i 20 anni. Sono questi alcuni dei dati illustrati da Roberto

Flora, presidente dell'Associazione friulana donatori sangue (Afd) provinciale di Udine, e dal suo vice, Marco Rossi, al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin.

«La provincia di Udine si contraddistingue per il suo impegno nel dono, prima in Italia in quanto a rapporto fra numero di donatori e popolazione. Una provincia virtuosa – ha commentato Bordin – che rappresenta a livello ita-

liano un esempio di solidarietà verso chi ha bisogno».

L'incontro è stato anche l'occasione per Bordin di presentare la nuova linea contributiva del Consiglio regionale «con procedura a sportello, di importi compresi tra mille e 5 mila euro a favore di associazioni per attività e progetti che promuovano il territorio e per i quali non sia già stato possibile accedere ad altre linee contributive».

Sanas Direzione Generale
GRUPPO IS ITALIANE

ESITO DI GARA
Anas S.p.A. informa che è stata aggiudicata la procedura di gara aperta TS 16/23 - S.S. 52 - costruzione della variante tra i km 41+600 e 44+400 in località Passo della Morte - Galleria San Lorenzo. CIG 973020425B. Importo complessivo dell'affidamento € 18.610.505,96 di cui € 18.224.155,36 per lavori da eseguire, comprensivi del monitoraggio ambientale delle terre in corso d'opera, € 386.350,60 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Il testo integrale dell'esito, inviato alla GUUE in data 22/12/2023 e pubblicato sulla GURI n. 148 del 27/12/2023, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>.

IL RESPONSABILE GESTIONE APPALTI NUOVE OPERE E INCARICHI PROFESSIONALI
Fabrizio Ranucci

www.stradeanas.it l'Italia si fa strada

SOCIETÀ' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.p.A.
Via V. Locchi n. 19 - 34143 Trieste
Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
05/23 - F - BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: – Fornitura di cinque furgoni pronto intervento con ritiro mezzi usati – CIG A0390A4359 *Importo presunto a base d'asta dell'appalto:* Euro 750.000,00.- al netto dell'I.V.A. di cui Euro 0,00 - per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. *Tipo di procedura:* Aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023. *Criteri di aggiudicazione:* l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023. L'offerta ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito <http://www.autostradealtoadriatico.it> (sezione "Bandi di gara"), entro il termine perentorio delle ore **12.00** del giorno **31.01.2024**. *Modalità di apertura delle offerte:* L'apertura delle offerte avverrà il giorno **06.02.2024** alle ore **09.30** presso la sala gare della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., Via Locchi n. 19 - 34143 TRIESTE. Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea – Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data **18.12.2023**. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. **146** dd. **20.12.2023**, e sui siti internet www.serviziopubblici.it e www.autostradealtoadriatico.it. Trieste, 20/12/2023

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giorgio Damico)

ECONOMIA

COSTRUZIONI

Rizzani de Eccher in accelerazione portafoglio ordini verso 6 miliardi

Sarà "made in Friuli" anche la nuova linea dell'alta velocità lettone. Con Aspi intesa da 2 miliardi

Maura delle Case / UDINE

Dopo la nuova stazione di Riga in Lettonia e il Ponte Neris in Lituania, la friulana Rizzani de Eccher si è aggiudicata, in cordata con Eiffage Génie Civil e Budimex, la gara per la costruzione della Main Line-Rail Baltica, la nuova linea ad alta velocità della Lettonia, lunga 250 chilometri, un'opera del valore di 3,7 miliardi di euro di cui 740 milioni sono la quota parte dei lavori che fanno capo a Rizzani de Eccher.

La commessa lettone fa lievitare ulteriormente il portafoglio ordini della società udinese di costruzioni, ormai a un passo dal raggiungere i 6 miliardi di euro di valore, spinto in alto anche dal recente accordo con Aspi che porta in dote a Rizzani de Eccher lavori sulla rete autostradale fino a 2 miliardi di euro nell'arco dei prossimi 7-8 anni. «La scorsa settimana - conferma il presidente della società Claudio de Eccher - abbiamo firmato il contratto relativo alla Rail Baltica che si aggiunge a quello recentemente sottoscritto con Aspi che ci porterà a intervenire, nell'arco dei prossimi 7-8 anni, principalmente sulla rete autostradale nel Nord Italia».

Un intervento poderoso, quello siglato con Autostrade per l'Italia, che s'inserisce nella partnership industriale che sta vedendo la luce tra Rizzani de Eccher e Aspi e che prevede tra l'altro l'acquisizione, da parte della concessionaria autostradale per il tramite di Amplia Infrastructures, del 57% di Deal, società del gruppo friulano che consentirà ad Aspi di potenziare la propria struttura tecnico operativa.

Tornando alla commessa per la nuova linea ad alta velocità in Lettonia, l'inizio lavori è previsto per il primo trimestre 2024 e interesserà una prima tratta di 13 chilometri. Il maxi progetto punta a integrare gli Stati baltici nella rete ferroviaria europea coinvolgendo cinque paesi dell'Ue: Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia e indirettamente Finlandia. I treni ad alta velocità collegheranno Tallinn, Pärnu, Riga, Panevezys, Kaunas, Vilnius e Varsavia. La rete è progettata per far viaggiare i treni passeggeri a una velocità di 249 chilometri (120 per i treni merci).

Come detto, Rizzani de Eccher opera già da anni nei Paesi

Claudio de Eccher
«Pronti a intervenire sulla rete autostradale nel Nord Italia»

si Baltici. Insieme alla società belga Besix e alla società lettone Rere sta realizzando in Lettonia un progetto del valore di oltre 400 milioni di euro per la costruzione del Rail Baltica Riga Central Hub, che comprende anche la costruzione di un lungo ponte ferroviario sul fiume Daugava. La stazione di Riga, in predetto di diventare la vera icona della Rail Baltica nel Paese, è attualmente in una fase avanzata di costruzione. Non meno rappresentativo il ponte sul fiume Neris, in Lituania, a sua volta in fase di realizzazione: sarà il ponte ferroviario più lungo dei Paesi Baltici, con uno sviluppo di oltre 1.500 metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERA

La stazione di Riga da ultimare entro il 2026

Sopra, il rendering della stazione di Riga, verrà terminata nel 2026. A destra l'imprenditore friulano Claudio de Eccher, che racconta il pieno di ordini della sua impresa di costruzioni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

START UP

La raccolta di Vitesy arriva a quota dieci milioni

PORDENONE

Vitesy, start up nata dall'idea di tre giovani guidati da Paolo Ganis, facendo ricorso al crowdfunding per finanziarsi ha toccato quota dieci milioni di euro con l'ultima tornata di raccolta fondi. L'idea base è rendere disponibile un sistema per allungare la vita degli alimenti conservati al freddo. Il prodotto di punta oggi è Shelfy, un apparecchio che si colloca appunto nel frigorifero e abbatte la carica batterica presente nell'aria. Una business idea vincente. Vitesy infatti, con l'ultimo round di finanziamenti di 3,2 milioni di euro effettuato in collaborazione da Doorway, come detto è arrivata a quota 10 milioni di euro di capitali raccolti sul mercato. Il concetto chiave dell'impresa è nato a Pordenone nel 2016. L'idea, quella del depuratore d'aria naturale che sfrutta il potere delle piante, piace subito. Tanto che trovare sostenitori non è stato difficile e, dopo un periodo di incubazione nella Silicon Valley, Vitesy ha lanciato il suo primo prodotto sulla piattaforma di raccolta fondi specializzata Kickstarter, dove raccoglie una cifra doppia rispetto a quella prevista. Così l'azienda decolla: al primo purificatore d'aria ne affianca appunto un altro da utilizzare nei frigoriferi. Conclude Paolo Ganis, cofondatore e amministratore delegato di Vitesy: «Siamo davvero soddisfatti di Shelfy, la nostra più recente creatura. Sta superando ogni più rosea aspettativa ed è su questo che vogliamo puntare oggi. Ma non ci fermeremo qui». —

F.V.



FOTOVOLTAICO A UDINE

Edison, energia green per il Banco Alimentare

UDINE

Edison Energia ha realizzato sei impianti fotovoltaici presso le sedi di Banco Alimentare a Udine, Parma, Genova, Taranto, Sassari e Pescara per una potenza complessiva di 160 kW. Gli impianti, secondo un comunicato, produrranno circa 185 mila kWh, evitando di produrre 50 tonnellate di emissioni di CO2 per anno. Quattro impianti - a Udine, Sassari, Parma e Genova - sono

già entrati in esercizio. Quelli di Taranto e Pescara verranno allacciati nel 2024. «Siamo orgogliosi che Banco Alimentare abbia scelto Edison Energia come partner», afferma Massimo Quaglini, ad di Edison Energia. «La nostra mission di aiuto alle persone in difficoltà e di riduzione degli sprechi produce già indirettamente un impatto ambientale positivo», ha aggiunto Giovanni Bruno, presidente di Banco Alimentare. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Michelangelo Agrusti

«Energia, ora riflettere sul nucleare
Per le Pmi servono le aggregazioni»L'analisi del presidente di Confindustria Alto Adriatico tra crisi della meccanica e politiche di sviluppo
«Stiamo lavorando a un piano sulla nuova manifattura che svilupperemo con i centri di competenza»

ELENA DEL GIUDICE

Una Confindustria nazionale «federale», forte, con una leadership autorevole «e che valorizzi i territori», è il progetto in grado di intercettare il placet di Confindustria Alto Adriatico, piuttosto che il solo nome di un candidato. A dirlo Michelangelo Agrusti, che di Confindustria AA è il presidente. E, ancora, la sfida della competitività, dell'innovazione, degli investimenti nel capitale umano, al centro di un «piano decennale» già ora allo studio per «progettare il futuro». E poi il tema energia, «il nucleare è la risposta», l'acciaieria perduta, il nodo Cina, Electrolux.

Presidente, partiamo dal 2023, come chiude?

«Mi pare che, pur vivendo e navigando in un mare non tranquillo il nostro tessuto industriale e manifatturiero abbia retto bene e tutta l'innovazione che è stata introdotta con industria 4.0 e i percorsi di formazione delle nuove competenze sia servita a rafforzare, per ora e per il futuro, tutto il sistema. Non ci nascondiamo le difficoltà che nascono da un mondo inquieto. Abbiamo una guerra nel cuore dell'Europa che definisce un "prima" e un "dopo" anche nelle relazioni industriali, commerciali, tecnologiche, per i motivi che sappiamo; la crisi mediorientale anche se non ha effetti immediati, inizia a provocare danni sistemici, penso alle difficoltà della logistica soprattutto nel trasporto dei carburanti, e non solo, che provocano aumenti di prezzi che, se non corretti, avranno impatto ulteriore sulle criticità già presenti».

Teme nuove fiammate per l'energia?

«Siamo riusciti ad affrancarci da circa il 40% degli idrocarburi, gas e petrolio, dalla Russia affidando la stessa percentuale all'Algeria, che non è esattamente un Paese sulla cui stabilità futura scommetterei».

Il tema energia è cruciale.

«La questione energetica deve essere affrontata non solo in situazioni emergenziali ma con un piano serio e di lungo periodo che dia al Paese, ma anche alla Ue, sovranità energetica e sovranità tecnologica. Dovremmo imparare dagli errori, la crisi tedesca nasce proprio dall'essersi affidata alla Russia per l'energia e alla Cina per la tecnologia. Il mondo occidentale è oggi una grande comunità economica con cui dovremo misurarci, il mondo della libertà e dei diritti in cui, in modo privilegiato, si svolge-

«Giudico positivi gli investimenti di Electrolux a Porcia e a Susegana»

«La Cina ha un grande export e un insignificante import non può continuare»

«Il nostro tessuto industriale e manifatturiero ha retto bene»

«Confindustria sia federale con una forte leadership per valorizzare i territori»

ranno le relazioni».

Cina e Russia fuori dal tavolo?

«Relazioni proficue potranno esserci se la Russia cesserà di essere una potenza aggressiva e la Cina comprenderà che i rapporti devono essere equilibrati. Non va bene un grande export cinese e un insignificante import dal resto del mondo».

È ottimista.

«Lo sono per natura, ma citando Craxi, è necessario l'ottimismo della ragione che impone la costruzione delle infrastrutture del successo, materiali e immateriali».

Citandole?

«Grandi investimenti sul capitale umano sono la premessa per costruire un futuro dove avviamo una nuova industria, ammoderniamo l'industria che c'è e creiamo le condizioni per una competitività strategica con il resto del mondo».

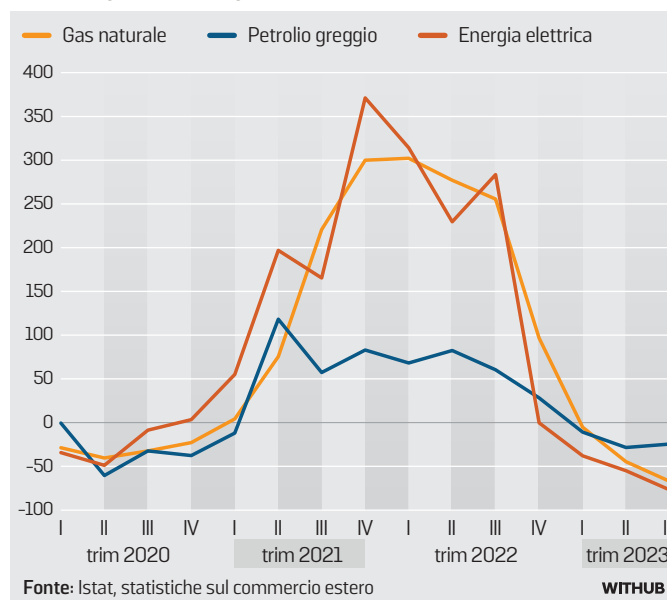
Tornando a Cina ed energia, proprio ora in quel Paese stanno realizzando decine e decine di altiforni per produrre acciaio con il carbone, implementando le emissioni di CO2 in vista della data in cui, anche loro, saranno chiamati a ridurle. Intanto garantiscono alle loro imprese qualche decennio energia elettrica a costi risibili mentre le nostre imprese la pagano la bolletta più salata.

«Scontiamo il grande errore commesso dagli Usa quando



Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico

L'IMPORT DI PETROLIO GREGGIO, GAS NATURALE ED ENERGIA ELETTRICA



Fonte: Istat, statistiche sul commercio estero

WITHUB

hanno ammesso la Cina nel Wto senza condizioni. È vero, noi ci stiamo svenando per abbattere le quote di CO2, ma anche arrivassimo a zero, le nostre emissioni sono il 7% del totale globale. Il restante 93% è ripartito tra Cina, India, Usa ecc. Oggi l'Italia è il primo Paese che punta seriamente sull'auto produzione con fotovoltaico ed eolico, ma non basta. L'energia serve di giorno e di notte, compreso quando piove. Dobbiamo avere la certezza della continuità della produzione di energia».

E arriviamo al nucleare.

«Una riflessione seria sul nu-

clearo si impone. La Francia sta puntando sulle minicentrali, e non è la sola. Dobbiamo smetterla con le valutazioni su base ideologica. Ricordo che Federacciai ha deciso di investire nella centrale slovena di Krsko, oggetto di un significativo ampliamento, e mi chiedo perché la Regione Fvg non valuti la possibilità di fare altrettanto. Le paure millenaristiche non finiranno mai, ma ci vogliono governi autorevoli disposti a sfidare l'impopolarità. Come Confindustria Alto Adriatico lo abbiamo fatto sostenendo Kronospan. Serve un impegno per cambiare il

sentimento anti-imprese e il comitativismo irragionevole va combattuto».

A proposito di questo, che ne pensa dell'acciaieria perduta? Ora la si farà a Piombino anziché in Fvg.

«Come Confindustria regionale non siamo mai stati investiti in questo progetto. Per quel che mi riguarda, io difendo sempre l'industria e ritengo sbagliato il "no" per principio al pari del "sì" a tutti i costi. I progetti vanno spiegati e non solo sui giornali, cercando il consenso, sfidando l'ostilità pregiudiziale e ideologica».

Le ferie lunghe natalizie sono il segnale della frenata della meccanica. È preoccupato?

«Essere preoccupati non significa vivere di paure, la preoccupazione è l'elemento per sollecitare risposte adeguate per accrescere la competitività del nostro sistema come continuare a sviluppare nel segno del digitale la manifattura, aumentare la dimensione delle piccolissime imprese favorendone l'aggregazione, sollecitare politiche industriali di medio e lungo periodo che creino le condizioni affinché possano nascere start up fondate sulle competenze nuove che abbiamo dati ai nostri giovani stimolare l'innovazione nel sistema industriale che c'è. Noi contiamo di mettere in campo un piano sulla nuova manifattura che svilupperemo con i centri

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Tra pochi giorni si chiuderà il 2023, un anno particolarmente complicato per le imprese, caratterizzato da perduranti tensioni geopolitiche, alta inflazione, aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di accesso al credito. Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, ha aperto la nostra serie di interviste su "L'industria verso le sfide del 2024". Oggi parla Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. Sul nostro giornale i protagonisti del mondo economico del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

di competenza. Un libro mastro su cui ci muoveremo nei prossimi anni definendo le linee di sviluppo e capacità attrattiva».

Permangono i rumors su una possibile vendita di Electrolux. Secondo lei?

«Non mi pare ci siano segnali che puntino in quella direzione. Valuto positivamente gli investimenti in innovazione di prodotto e di processo che sta portando avanti Electrolux Italia sia a Porcia che a Susegana, stabilimenti che restano capisaldi del gruppo e sono confidente che la crisi congiunturale si risolverà».

Confindustria sta per scegliere il nuovo presidente. Gozzi e Orsini pare siano pronti a scendere in campo. Resta l'incognita del candidato del Nord Est. Lei con chi sta?

«Prima di parlare di candidati va detto che Confindustria nazionale deve fare uno sforzo per adeguare il sistema della nostra rappresentanza al nuovo millennio, un lavoro iniziato con impegno dalla presidenza Bonomi e che dunque va proseguito e approfondito, senza linea di rottura. È da qui che occorre partire. La mia è la visione di una Confindustria federale, con un centro nazionale forte, una leadership autorevole e anche una valorizzazione dei territori che sono la vera risorsa del sistema confindustriale».

INTRODOTTI VARI SISTEMI DI AUTOMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

Il fisco mette mano al suo portafoglio Record di rimborsi in tempi più rapidi

Il valore delle restituzioni ha raggiunto i 22,4 miliardi di euro
A fare la parte del leone i rimborsi dell'Iva, con 18 miliardi

Corrado Chiominto / ROMA

È un record di quelli che fanno piacere a cittadini e imprese. Quest'anno il fisco ha messo mano velocemente al proprio portafoglio, e il risultato è che i rimborsi hanno superato complessivamente i 22,4 miliardi di euro, un valore mai raggiunto. La crescita rispetto allo scorso anno, quando i rimborsi alla fine dell'anno erano arrivati a quota 19,9 miliardi, sono cresciuti di 2,5 miliardi, in pratica il 12% in più. Toccano un nuovo record anche i versamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate, cioè il meccanismo di rimborso che non passa per le compensazioni, ma sull'attivi-

tà di pagamento effettivo da parte del fisco: questa procedura ha numericamente superato i 3,4 milioni di pagamenti, 55mila in più dello scorso anno. I due dati hanno una forte valenza economica.

OSSIGENO PER I CONSUMI

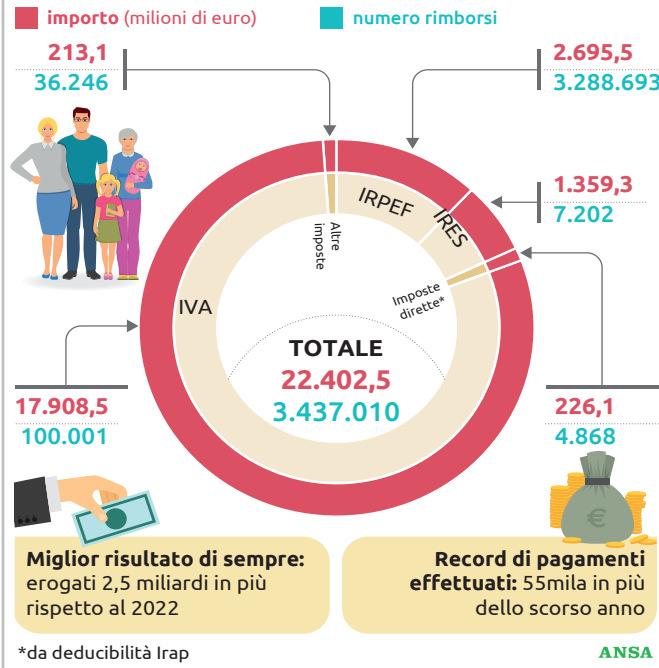
I rimborsi, se non rimangono incagliati e vengono effettuati con rapidità, hanno l'effetto di rappresentare «ossigeno» per le famiglie e i consumi, ma anche per le imprese. Queste, in attesa di ricevere le imposte pagate in più, devono magari ricorrere al credito, con tutte le difficoltà e onerosità che si incontrano nel momento in cui i tassi di interesse sono aumentati. La velocità



Un modello 730 precompilato

zazione dei rimborsi è proprio uno dei punti su cui il direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, ha richiamato l'attenzione dei propri dipendenti, che hanno visto rientrare la voce tra i criteri per l'assegnazione di incentivi. Il 2022, inoltre, è stato un anno di grandi cambiamenti, con

Fisco, i rimborsi del 2023



meccanismi di automatizzazione che hanno subito fatto crescere i rimborsi effettuati.

NUOVI STANDARD

Tutti ricordano le statistiche su questi ultimi, con ritardi di molti anni. Ora lo standard, se non ci sono criticità, è cambiato. I rimborsi richiesti con un modello 730 che risulta regolare vengono erogati entro il secondo mese successivo dall'invio della dichiarazione. I rimborsi Iva, invece, vengono disposti mediamente in 70 giorni dalla richiesta, e l'accredito diretto sui conti correnti delle imprese avviene entro pochi giorni dall'accettazione dell'istanza. L'Iva continua ad essere l'imposta nel-

la quale i rimborsi hanno il maggior valore. Dei 22,4 miliardi di rimborsi fiscali pagati nel 2023, più di 4 miliardi riguardano rimborsi di imposte dirette: 2,7 miliardi di Irpef ritornati e oltre 1,3 miliardi di Ires restituiti alle imprese. Dei 2,7 miliardi di euro accreditati a persone fisiche, 1,5 miliardi sono stati pagati direttamente dall'Agenzia delle Entrate a quasi 2 milioni di cittadini che hanno presentato il modello 730 entro la fine di settembre, senza indicare un datore di lavoro per ricevere l'accredito in busta paga. In pratica, anche chi ha perso il lavoro ha comunque ricevuto in tempi brevi il rimborso spettante.—

IN BREVE

**La decarbonizzazione
Rinnovabili in affanno
In 9 mesi solo 3.1 giga**

La buona notizia è che nei primi nove mesi del 2023 sono stati installati in Italia 3,1 gigawatt di nuove rinnovabili, e che alla fine dell'anno si arriverà a oltre 5 gigawatt. La cattiva notizia è che non basta: bisognerebbe installare almeno 10 gigawatt all'anno di rinnovabili per rispettare gli obiettivi europei di decarbonizzazione. E il Decreto Energia e la Legge di Bilancio, denunciano le imprese del settore, invece di favorire le fonti pulite, hanno messo loro nuovi ostacoli.

**Dopo 13 anni a terra
Ritornano a volare
le aerolinee nazionali**

La compagnia aerea di bandiera Mexicana de Aviacion è tornata a volare. Lo annuncia il presidente messicano Andres Manuel Lopez Obrador. «Oggi diamo una buona notizia: Mexicana de Aviacion torna a volare. È una compagnia aerea emblematica e storica, che durante il governo di Vicente Fox è stata privatizzata e consegnata a persone a lui vicine».



**NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 280 CV
LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE CON ALFA TOP LEASE
SENZA VINCOLI DI ACQUISTO**

ALFA ROMEO TONALE DA 350€/MESE NELLE VERSIONI DIESEL, HYBRID E PLUG-IN

E FRA 3 ANNI SEI LIBERO DI SCEGLIERE SE TENERLA O RESTITUIRLA.

Es. di leasing finanziario ALFA TOP LEASE su Alfa Romeo Tonale 1.3 280cv Plug-in Hybrid, allestimento Ti: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 53.400 €. Prezzo Promo 49.304 € Valore fornitura: 49.304€. **Primo canone anticipato 12.270€, durata 36 mesi; 35 canoni mensili da 350€** (incluse spese di gestione di 15 €/canone). **Valore di riscatto 33.038,20 €.** **Importo Totale del Credito 37.296,35€.** Spese Istruttoria 0€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **Interessi totali 6.049 €.** **Importo Totale Dovuto 55.353€** (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,06 €/km** **ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 45.000 km.** **TAN (fisso) 6,99%, TAEG 7,79%.** Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione, valida su clientela privata e solo per contratti stipulati fino al 31/12/23, non cumulabile con altre iniziative in corso. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO₂ (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

LE IDEE

PROFUGHI, DUEMILA ANNI PASSATI INVANO

FRANCESCO JORI

«Perché per loro non c'era posto». Oggi, come duemila anni fa: mai come in questo Natale il racconto evangelico richiama alla più cruda attualità. Dal parto nella grotta di Betlemme alla fuga in Egitto, le vicissitudini della famiglia di Nazareth fanno da archetipo al dramma di decine di migliaia di profughi palestinesi in rotta dalla striscia di Gaza: espropriati financo del precario rifugio di una baracca e delle poche miserande risorse racimolate nelle fatiche di un'intera esistenza. A loro volta, queste legioni di esuli forzati non sono che la punta d'iceberg di un gigantesco sommerso planetario, che vede oggi nel mondo 110 milioni di profughi, un umano ogni 200 abitanti, costretti ad abbandonare le loro case sotto la spinta di guerre, crisi climatiche, carestie, siccità, epidemie, fame. Un numero raddoppiato nel giro di soli due anni.

A questa migrazione biblica l'Europa, che pure affonda il suo mito originario in una profuga venuta da Oriente, continua a contrapporre risposte asfittiche, di pura facciata, con gli occhi rivolti alle rispettive opinioni pubbliche e le spalle girate a chi arriva. Anche i recenti accordi di Bruxelles, decantati come una svolta epocale, non sono che l'ennesima parzialissima e tartufesca risposta destinata a lasciare come stanno i nodi di fondo: a partire



Migliaia di sfollati palestinesi sono ammassati nel sud della Striscia di Gaza

dalla situazione alle frontiere esterne dell'Unione, dove violenze e respingimenti continuano e continueranno ad essere la regola. Per giunta, autorizzando chi si sottrae alle nuove regole comunitarie a cavarsela con un versamento in denaro: vite umane barattate con un'elemosina. Una logica perversa ed ipocrita, che non basterà ad arginare l'autentica

strage in atto da anni nel Mediterraneo: cui sabato 16 dicembre si è aggiunto l'ennesimo crimine, paradossalmente alla vigilia della Giornata mondiale del migrante, con 61 vittime nel naufragio di un barcone. Dal 2014 ad oggi, il "mare nostrum" è diventato una gigantesca Spoon River liquida per 28.320 uomini, donne e bambini senza nome; oltre duemila

solo quest'anno, come dire che in media otto persone al giorno hanno perso la vita cercando di salvarla. Nella colpevole indifferenza del mondo: in sette naufragi su dieci, denuncia l'Organizzazione mondiale delle migrazioni, c'è stato un ritardo nei soccorsi o peggio un mancato intervento. Riducendo i fondali del Mediterraneo a quelle che Paolo Rumiz chiama pietre d'inciampo sommerse lungo l'itinerario di una sorta di Shoah dell'immigrazione. Che la civilissima Europa persiste ad ignorare, a differenza dei Paesi poveri: il 75 per cento delle persone in fuga nel mondo è ospitato in nazioni a basso reddito, la benestante Unione ne accoglie meno di 2 milioni e mezzo su una popolazione di 450 milioni di abitanti.

Sono queste le statistiche su cui occorrerebbe fermarsi a meditare nell'odierno Natale, a fianco di quelle sui panettoni e tappi di spumante consumati. Magari rimanendo per qualche attimo in meditazione davanti a un esemplare quadro nella basilica del Sacro Monte di Varese: dove l'ateo Renato Guttuso ha dipinto una toccante Fuga in Egitto i cui protagonisti vengono ritratti come una famiglia di profughi impauriti, costretti ad abbandonare la loro terra errando nel deserto. Duemila anni dopo, è tempo di non continuare a negare a chi segue le loro orme un posto in cui nascere, crescere, vivere. —

RENAULT CAPTUR

TECHNO TCE 90

140€* tua da /rata mese
anticipo 4.090 € - TAN 6,00% - TAEG 7,35%
36 rate, rata finale 15.221 €
o sei libero di restituirlo.
In caso di permuta o rottamazione grazie a 2.000€ di incentivi Renault
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 31/12/2023

Renault Captur. Emissioni di CO₂: da 130 a 133 g/km. Consumi ciclo misto da 5,7 a 5,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Captur techno TCE 90 a € 21.350 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) in caso di permuta o rottamazione grazie a 2.000€ di incentivi Renault: anticipo € 4.090, importo totale del credito € 17.260,00 (che include finanziamento veicolo € 17.260); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 43,15 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.003,18, valore futuro garantito € 15.221,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.263,18 in 36 rate da € 140,06 oltre la rata finale. TAN 6% (tasso fisso), TAEG 7,35%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/23.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



QUANTO PESA IN POLITICA L'IMMIGRAZIONE

FABIO BORDIGNON

Qual è il peso politico dell'immigrazione? A giudicare dalla persistenza del tema nell'agenda politico-mediatica, si direbbe molto elevato. Più difficile stabilire quale sia il reale peso elettorale.

Il sociologo Luca Ricolfi, intervistato da ItaliaOggi, ha azzardato una stima: il 10%. Prendendo come riferimento la distanza che separa la maggioranza dagli (ipotetici) avversari. Indicando il "costo" della politica dell'accoglienza di Schlein. Se si guarda alla scala delle priorità suggerita dall'opinione pubblica, tuttavia, il tema non occupa certo le prime posizioni. Nella "testa" dei cittadini, i temi economici sovrastano tutte le altre questioni. Secondo la recente indagine dell'Osservatorio europeo sulla sicurezza Demos-Unipolis, solo il 6% degli italiani considera l'immigrazione il "primo problema". Un dato inferiore a quelli registrati in Francia (8%) e Germania (12%). Sale però al 12% se si considera quanti lo indicano nelle prime due posizioni. Cresce, soprattutto, rispetto agli anni scorsi. Il trend diventa molto evidente se si guarda alla componente di quanti giudicano gli "stranieri" come una minaccia per la sicurezza: 46%, il valore più elevato dopo il picco registrato tra il 2017 e il 2018.

Si riscontra, in questo senso, una certa relazione tra percezione e "realtà", almeno per quanto riguarda il fronte più drammatico e visibile: quello degli sbarchi. 2022 e



Un gruppo di migranti soccorsi nel Mediterraneo e trasportati verso un'imbarcazione sicura che poi li porterà a Lampedusa

2023 hanno visto, secondo il Viminale, una impennata degli arrivi sulle coste italiane. Proponendo dati non molto lontani da quelli dell'emergenza 2015-2016. Ciò ha generato una crescita della presenza di questi temi sui mezzi di informazione.

Secondo l'XI Rapporto Carta di Roma, nel 2023 il tema dell'immigrazione è stato del 134% più visibile sui notiziari tv e addirittura del 173% sulle prime pagine dei quotidiani.

Non stupisce, quindi, che la politica guar-

di con attenzione a un tema considerato redditizio elettoralmente. Ma anche pericoloso da maneggiare quando ci si trova al governo. Specie se accompagnati da partner scomodi. È il caso di Macron, in Francia, che ha lanciato una legge molto rigida in materia, per dare spazio alla destra alleata, e contenere la crescita della destra nemica.

Ma è anche il caso di Meloni, il cui problema si chiama Salvini. Per questo, progetta di portare gli irregolari in Albania. Pren-

dendo ispirazione dal premier britannico Sunak, che ha scelto invece il Ruanda. Anche la CDU tedesca, oggi all'opposizione, medita progetti analoghi.

Fallita la politica dei respingimenti e dei porti chiusi, pare in effetti l'uovo di Colombo: invertire i flussi dai paesi ricchi ai paesi poveri. "Spingere" il problema oltre confine, sotto il tappeto di un lido lontano.

Per celare l'incapacità di governare un fenomeno e, magari, guadagnare pure qualche voto. —

EVO ROTTAMATUTTO

Qualsiasi mezzo a motore, anche a due ruote.

Anche la suocera?



€ **15.900***
Full Optional DI SERIE



€ **16.900***
Full Optional DI SERIE



€ **17.900***
Full Optional DI SERIE



* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale valido fino a nuova comunicazione presso i concessionari aderenti della rete EVO. Iniziativa non cumulabile con altre offerte in corso. Gamma EVO 3 Euro 6D consumi: da 6,7 a 8,4 litri/100 km; emissioni CO2: da 135 a 152 g/km. Valori del ciclo combinato WLTP omologati il 17/05/2022. Prezzo di listino di € 16.900 per la versione 1.5 benzina e di € 18.400 per la versione 1.5 benzina/GPL (comprensivo di IVA e messa su strada, IPT e costi d'immatricolazione esclusi), scontati rispettivamente a € 15.900 e a € 17.400, grazie al contributo "EVO rottama tutto" di € 1.000, in caso di rottamazione di qualsiasi mezzo a motore, 4 o 2 ruote, senza vincoli di proprietà, limiti di anzianità e classe di emissioni. Gamma EVO 4 Euro 6D consumi: da 7,7 a 9,3 litri/100 km; emissioni CO2: da 152 a 172 g/km. Valori del ciclo combinato WLTP omologati il 07/06/2022. Prezzo di listino di € 18.900 per la versione 1.5 benzina e di € 20.400 per la versione 1.5 benzina/GPL (comprensivo di IVA e messa su strada, IPT e costi d'immatricolazione esclusi), scontati rispettivamente a € 16.900 e a € 18.400, grazie al contributo "EVO rottama tutto" di € 2.000, in caso di rottamazione di qualsiasi mezzo a motore, 4 o 2 ruote, senza vincoli di proprietà, limiti di anzianità e classe di emissioni. Gamma EVO 5 Euro 6D consumi: da 7,5 a 9,2 litri/100 km; emissioni CO2: da 162 a 168,2 g/km. Valori del ciclo combinato WLTP omologati il 05/02/2023. Prezzo di listino di € 19.900 per la versione 1.5 turbo benzina e di € 21.400 per la versione 1.5 turbo benzina/GPL (comprensivo di IVA e messa su strada, IPT e costi d'immatricolazione esclusi), scontati rispettivamente a € 17.900 e a € 19.400, grazie al contributo "EVO rottama tutto" di € 2.000, in caso di rottamazione di qualsiasi mezzo a motore, 4 o 2 ruote, senza vincoli di proprietà, limiti di anzianità e classe di emissioni. L'immagine delle vetture è puramente indicativa.

Prenota un **TEST DRIVE** presso la **NUOVA** Concessionaria di zona

EVO
auto-evo.com

AUTOPIU SPA

Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31

Pradamano - Via Nazionale 49

Tel. **360/1046338**

overday.org

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.46
e tramonta alle 16.30
La Luna Sorge alle 16.29
e tramonta alle 9.24
Il Santo San Giovanni apostolo
Il Proverbio
Ai pasüz anje la mil ur pâr mare
Ai sazi anche il miele sembra amaro



Sanità e assistenza



I CONTROLLI

C'è la squadra del rischio infettivo

Per verificare il rispetto del piano di prevenzione anti Covid al Santa Maria della Misericordia c'è anche la squadra del rischio infettivo composta da infermieri incaricati di controllare che tutti indossino le mascherine e si lavino le mani con frequenza.



Mascherine obbligatorie e tamponi per le visite negli ospedali e nelle Rsa

Una circolare del Ministero invita a fare i test a chi manifesta sintomi da Covid
Il direttore medico di Asufc: al Santa Maria meno di 50 ricoverati sono positivi

Cristian Rigo

Influenza e Covid tornano a riempire i reparti ospedalieri e dal Ministero arriva una circolare che invita a effettuare i test alle persone con sintomi Sars-CoV-2 e virus respiratori che accedono alle strutture sanitarie. Una "stretta", comunicata poco prima di Natale, che non ha colto di sorpresa l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) che, in via precauzionale, come evidenziato dal direttore Denis Caporale, aveva già adottato misure di prevenzione a tutela dei pazienti.

«Da un paio di mesi - spiega il direttore medico Domenico Montemurro - abbiamo introdotto l'obbligo delle mascherine Ffp2 nei reparti e nei poliambulatori sia per i visitatori che per gli operatori sanitari. Ci siamo mossi in anticipo perché abbiamo voluto tutelare il sistema. Adesso anche nelle sale d'attesa ci sarà l'obbligo di indossare la

mascherina, la circolare ministeriale non fa altro che rincarare la dose».

Nel documento "Indicazioni per l'effettuazione dei test diagnostici per Sars-CoV-2 per l'accesso e il ricovero nelle strutture sanitarie", firmato dal direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, Francesco Vaia si legge: «Considerato l'attuale andamento clinico-epidemiologico dell'infezione da Sars-Cov-2, si ritiene indispensabile che le strutture sanitarie attivino e potenzino percorsi sempre più ampi di sorveglianza epidemiologica con la ricerca di tutti i microorganismi». Da qui l'indicazione «per le persone che presentano sintomi con quadro clinico compatibile con Covid19 di effettuare test diagnostici per Sars-Cov-2, virus influenzali, Virus respiratorio sinciziale (Vrs), Rhinovirus, virus parainfluenzali, Adenovirus, Metapneumovirus, Bocavirus e altri Corona-

virus umani diversi dal Sars-Cov-2, come indicato dagli organismi internazionali». L'obiettivo è ampliare e

potenziare il monitoraggio dei virus per andare a rintracciare tutte le malattie respiratorie che stanno circolando.

Al momento per quanto riguarda l'Asufc, la situazione, assicura Montemurro, è sotto controllo: «Per quanto riguarda il Santa Maria della Misericordia abbiamo complessivamente meno di 50 ricoverati con Covid ma si tratta quasi esclusivamente di persone ricoverate per altre patologie che sono poi risultate positive. Abbiamo avuto anche casi di persone con difficoltà respiratorie importanti legate solo al Covid ma sono stati molto pochi. Oggi la maggior parte delle persone con il Covid sono ricoverate nelle Medicine che, tenendo in considerazione la clinica universitaria, sono tre e possono contare su 180-190 posti letto. Di questi i positivi attualmente sono 37, tutti ricoverati con Covid e non per il Covid». Nessuna emergenza

Covid quindi e nessun problema di posti letto. «Ovviamente in questo periodo le Medicine lavorano a pieno regime perché con il freddo le sindromi influenzali e le patologie intermiste (da trattare quindi da un punto di vista medico e non chirurgico) hanno dei picchi, ma la situazione - rimarca Montemurro - è assolutamente gestibile».

Per far fronte ai casi di Covid l'ospedale adotta un protocollo ben definito che diventa più rigido nel caso in cui si verificano dei cluster. «Quando un paziente è positivo - ricorda Montemurro - viene isolato in modo da tutelare anche gli altri ricoverati e nel caso in cui ci sia una cluster con 3-4 contagiati possiamo anche decidere di sospendere o calmierare temporaneamente le visite ma è accaduto raramente».

A monitorare la situazione c'è anche una squadra speciale del rischio infettivo. «È composta da infermieri che su mia indicazione girano per l'ospedale per verificare che tutti indossino la mascherina, effettuino il lavaggio delle mani, isolino in maniera corretta i pazienti positivi e adottino tutte le precauzioni necessarie per contenere il contagio. Adesso che siamo sulla buona strada per recuperare le liste di attesa che si erano allungate con l'emergenza sanitaria non vogliamo essere costretti a rallentare e quindi abbiamo puntato molto sulla prevenzione».

Guardando il monitoraggio Covid a livello regionale i ricoverati risultati positivi in terapia intensiva ieri erano 6 e 189 negli altri reparti. —

DITTA DI SANIFICAZIONI AMBIENTALI

CERCA un OPERAIO

per assunzione immediata

Gradita la conoscenza del friulano

Telefonare al numero 0432.297055



33100 Udine - Via A. L. Moro, 66



UNIVERSITÀ

Un master per la salute

Sono 15 i professionisti con background differenti e complementari che hanno scelto di iscriversi alla prima edizione del master di II livello in “Salute e umanizzazione nell’organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale”, il nuovo percorso formativo dell’Università di Udine –

primo nel suo genere a livello nazionale – che si propone di realizzare un rinnovamento di prospettive nella sanità italiana.

Le lezioni, sia online sia in presenza, sono iniziate in queste settimane e hanno permesso ai partecipanti e ai docenti di conoscersi e di impostare

l’esperienza di alta formazione per costruire un nuovo percorso per rendere tangibile l’umanizzazione delle cure, ovvero la strategia fondamentale per rispondere ai bisogni di salute della popolazione considerando sia la prospettiva clinico assistenziale che quella organizzativo gestionale.

«Costruire un master che si potesse occupare dei temi più salienti che riguardano la nostra società civile ha evidenziato Massimo Robiony, direttore del master - è stata una sfida che, come professionisti della salute e docenti universitari, non potevano non cogliere».

IL FENOMENO

Per le feste le badanti fanno ritorno a casa: famiglie in difficoltà

In questo periodo le richieste di personale raddoppiano. Ma i professionisti disponibili a fare i rimpiazzi sono pochi

Trovare una badante, nel periodo delle festività, sta diventando sempre più complicato. Una richiesta, in questa parte dell’anno, che aumenta del 100% rispetto agli altri mesi.

Il motivo? Una parte importante del personale se ne torna nel proprio paese per trascorrere il Natale con le proprie famiglie e, considerando che una percentuale molto alta di operatrici è straniera, soprattutto dall’est Europa, la loro assenza si ripercuote sull’assistenza domiciliare in queste due settimane di vacanza.

Così le agenzie maggiormente organizzate corrono ai ripari per tempo per sostituire momentaneamente le badanti assenti per ferie. Gallas Group, marchio attivo nel settore e nel reclutamento di colf, nato oltre dieci anni fa a Udine e poi operativo a Pordenone e

Alcune agenzie si sono organizzate per tempo in modo da riuscire a garantire le sostituzioni

Il decreto flussi complica tutto: a fronte di 87mila domande di colf, solo 9.500 posti



Molte persone fragili in questo periodo restano senza badante

in otto regioni con centinaia di addetti, ha diffuso i dati del fenomeno.

«In questo periodo dell’anno la richiesta aumenta esponenzialmente – conferma Alberto Gallas, titolare assieme al fratello Lorenzo –, ma grazie ad una selezione operata per tempo stiamo riuscendo a far fronte alla crescente domanda delle famiglie. Il problema è di difficile soluzione

per chi non ha provveduto ad organizzarsi prima. Per questo motivo il nostro invito è di rivolgersi alle aziende che svolgono da anni questo lavoro e che con la loro esperienza riescono a fronteggiare le situazioni più delicate». Il fenomeno, tra l’altro, è dovuto sì al ritorno momentaneo nei propri paesi delle assistenti domiciliari, ma anche al ridotto numero di professionisti sul mercato.

Servirebbe più personale, e anche per questo Gallas Group organizza corsi per apprendere questo mestiere, che non si improvvisa e per il quale servono competenze specifiche. Ad iniziare da una buona conoscenza della lingua italiana per coloro che giungono dall’estero.

Ma al di là del periodo natalizio, a complicare il quadro c’è anche la normativa riguardante il Decreto Flussi, atto amministrativo attraverso il quale il Governo stabilisce di anno in anno il numero di cittadini stranieri non comunitari che possono esercitare sul suolo italiano. Ed in tal senso, come riportato da Assindatcolf, le domande di colf extra Ue sono state nell’ultimo anno ben 87mila, a fronte di soli 9.500 posti disponibili in forza al Decreto. Succede così che, spesso, parenti e famigliari siano portati ad elaborare metodi di gestione alternativi, occupandosi in prima persona dei propri nonni. Di certo un aiuto, ma probabilmente distante dal benessere garantito dall’intervento di personale competente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD ANTICIPA LA ROTTAMAZIONE STATALE

I VANTAGGI DELL’IBRIDO CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2,95%



Puma Hybrid
€ 195 al mese



Focus Hybrid
€ 195 al mese



Fiesta Hybrid
€ 155 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
360 1046338

Offerta valida fino al 31/12/2023 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 19.300 solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all’iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.300. Anticipo € 2.700 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 153,40 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 12.825. Importo totale del credito di € 16.990. Totale da rimborsare € 18.569,18. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all’interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 4,43%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell’offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Festività e tradizioni

IN VIA RONCHI

Alla mensa Caritas oltre 250 ospiti «Una festa per tutti»

Decine di volontari all'opera per cucinare e servire ai tavoli
L'imprenditrice Midolini ha donato tutte le materie prime

Viviana Zamarian

Di primo pasticcio al ragù. E poi cosce di pollo con le patate al forno e verdure. E infine pane alla zucca, frutta e i dolci. I volontari della Caritas la mattina di Natale hanno cucinato per le persone più bisognose della città, oltre 250. Per donare loro un pranzo «in famiglia».

Un momento in cui non sentirsi soli, da poter condividere davanti a un piatto caldo. E così hanno addobbato la sala della mensa diocesana «La Gracie di Dio» di Udine in via Ronchi apparecchiando le tavole con tovaglie rosse, decorazioni e Stelle di Natale.

Tra i volontari in servizio, c'era anche l'imprenditrice Raffaella Midolini che ha donato tutte le materie prime per la preparazione delle pietanze. «Mi trovo qui per distribuire il pasto di Natale e offrirlo alle persone senza dimora», ha dichiarato. «Mi fa molto piacere essere presente, assieme ai tanti volontari della Caritas e anche alcuni ospiti dell'ex caserma Cavarzerani, perché si tocca con mano la situazione di tante persone senza una casa o che vivono in una situazione di profondo disagio. Sono presente con il cuore e con tutto il mio entusiasmo per dare un supporto concreto in una giornata che dovrebbe essere felice e di festa per tutti».

Una iniziativa, questa, che rientra in un progetto più ampio di sostegno «alle persone che non hanno un posto dove dormire» ha



RAFFAELLA MIDOLINI
L'IMPRENDITRICE HA SERVITO
IL PASTO ALLE PERSONE BISOGNOSE

«Essere presenti fa toccare con mano la situazione di tante persone che non hanno una fissa dimora»

proseguito Midolini. «Assieme ad altri imprenditori e al Comune di Udine stiamo cercando un sito dove poter ospitare un centinaio di senzatetto durante i mesi più freddi». Prima della preparazione dei pasti c'è stato un momento dedicato alla preghiera, poi in cucina tutti si sono dati da fare per preparare il pranzo.

La mattina di Natale, verso le 10.30, già decine erano le persone in fila all'esterno della mensa in attesa di poter ricevere un pasto caldo.

A ognuna di loro è stato poi consegnato anche un cestino con la cena. «Nei giorni di maggior frequenza», dicono alcuni volontari, «durante la settimana, arriviamo a distribuire fino a 250 pasti al giorno. Gli ospiti sono persone senza dimora, che vivono in strada o in alloggi di fortuna, ma anche i cosiddetti «nuovi poveri», che hanno vissuto un veloce tracollo economico e sociale, ritrovandosi senza reddito e senza risorse». Poco dopo le 11 si aprono le porte e le persone entrano nella mensa diocesana accolte dai tanti volontari pronti a servir loro il pasticcio al ragù, il secondo e poi i dolci. Si siedono attorno a un tavolo addobbato, pronti a condividere questa giornata di festa. Non da soli, ma attorniti dalla generosità. In un posto che è molto più che una mensa. Che diventa un luogo di ascolto, incontro, di confronto, di amicizia per tanti che, un loro posto non ce l'hanno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto i volontari alla mensa, l'imprenditrice Midolini in servizio e le persone in attesa (FOTO PETRUSSI)

POFFABRO

XXVI EDIZIONE
POFFABRO PRESEPE
TRA I PRESEPI
2023-2024


www.vivivalcolvera.it


IL FURTO IN VIA PRADAMANO

Ritrovata a Natale la bici rubata «Grazie all'aiuto del quartiere»

La vigilia di Natale le avevano rubato la bicicletta che aveva lasciato all'interno del cortile del condominio in cui risiede, in via Pradamano. Chi gliel'ha sottratta aveva agito tra le 12.35 e le 15.15. Poi quando Franca Pascoli, 72 anni, era scesa di nuovo per andare a fare la spesa per il pranzo di Natale la sua due ruote era sparita.

«Io non guido la macchina»

racconta — e la bici è l'unico mezzo con cui mi muovo dappertutto. Non l'avevo chiusa con il lucchetto ma la lascio sempre in un punto non visibile dalla strada, vicino al garage. Ero rientrata alle 12.35 dopo aver svolto alcune commissioni e poi sono uscita verso le 15.15. Il cancello del cortile è elettrico ed è sempre chiuso. Per aprirlo serve il telecomando o la chiave.

Quindi qualcuno ha scavalcato, in pieno giorno, sapendo di trovarla lì e me l'ha portata via». A quel punto, dopo aver informato le forze dell'ordine, Franca ha lanciato un appello sui social.

La voce è rimbalzata nel quartiere Udine Sud e tutti si sono dati da fare per trovare la sua bicicletta. Che, dopo 24 ore, è stata rinvenuta dalla stessa Franca dietro

Nel suo messaggio natalizio anche l'invito a sperare contro la violenza
Domenica 31 appuntamento in duomo con il Te deum di ringraziamento

Una lettura in marilenghe alla messa del 25 dicembre Così l'arcivescovo rinnova l'impegno per il friulano

LA CELEBRAZIONE

ALESSANDRO CESARE

Avrebbe voluto regalare a quella che, ormai da quattordici anni, è la sua comunità, la notizia del via libera al Messale in lingua friulana. E invece l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, alla sua prima celebrazione di Natale da dimissionario (avendo raggiunto i 75 anni d'età ha rimesso nelle mani di Papa Francesco il suo incarico), si è dovuto "accontentare" di far leggere solo una delle letture in marilenghe. Ma un tanto è bastato per riscaldare i cuori dei presenti alla messa del giorno di Natale in duomo, che hanno dimostrato di apprezzare.

Non è un segreto il fatto che Mazzocato, da una decina di anni, si stia battendo per ottenere il via libera del Messale dalla Conferenza episcopale italiana. È stato lui stesso a ribadirlo nell'intervista apparsa qualche giorno fa sul Messaggero Veneto: «Siamo molto determinati ad andare avanti per avere il Messale in friulano, siamo sostenuti da tutti i vescovi del Nordest». Ecco quindi che aver inserito un passo in lingua friulana nella celebrazione natalizia (viene fatto anche in altre occasioni durante l'anno) dà modo a tutti i sacerdoti, ai fedeli e alla rete di enti e associazioni scesi in campo a favore del riconoscimento dell'identità friulana, di sperare ancora.

E proprio sulla speranza si è voluto soffermare l'arcivescovo nel suo messaggio di Nata-



L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato

le, richiamando «le notizie tragiche e le immagini di efferata violenza che non possono non aver suscitato nel nostro animo orrore e amara tristezza. Il cuore si sente leggero quando vola sulle ali della speranza; di una speranza che non viene soffocata neppure dai momenti di buio generati dal male che purtroppo continua ad agitarsi, senza sosta, tra le persone».

L'arcivescovo ha ricordato anche la tradizione del presepe, ben radicata in Friuli: «Mi auguro rimanga viva nelle case, nelle chiese, lungo le strade, dentro gli ospedali e case di riposo, nei luoghi di lavoro. Confesso che mi sembrano dissennati certi tentativi di cancellare il presepio introducendo per Natale altre raffigurazioni che nulla hanno a che vedere con la nascita di Gesù. Non dobbiamo strappare le nostre radici di fede, di umanità e di arte perché sono la nostra identità personale e comunitaria. Respiriamo il sen-

so di leggerezza e di speranza che questa sacra rappresentazione continua diffondere».

In questo periodo di celebrazioni natalizie Mazzocato ha voluto portare la sua testimonianza prima tra i detenuti del penitenziario di via Spalato, a Udine, la mattina di Natale, poi a quelli di Tolmezzo, ieri. I prossimi appuntamenti con l'arcivescovo sono per domenica 31 dicembre, alle 19, in cattedrale, con il canto del Te Deum di ringraziamento. Il giorno successivo, primo gennaio 2024, alle 11.30, Mazzocato salirà a Castelmonte, dove presiederà la Santa messa nel santuario mariano. In cattedrale a Udine, alle 19, sarà celebrato invece il solenne pontificale di inizio anno con le autorità. Infine, sabato 6 gennaio, giorno dell'Epifania, vedrà monsignor Mazzocato protagonista della messa delle 10.30 in cattedrale. Alle 17, sempre in duomo, l'arcivescovo presiederà i Vespri solenni. —



La bicicletta rubata in via Pradamano e ritrovata in viale Palmanova

a un distributore di benzina di viale Palmanova (lucchetto compreso appeso al manubrio).

«Ringrazio davvero di cuore tutte le persone – commenta la 72 enne – che

si sono mobilitate per aiutarmi a trovare la mia bici condividendo il mio post sui social e poi segnalandomi la presenza della mia due ruote in viale Palmanova. Tutti si sono dati da fare

e mi hanno fatto un grande regalo di Natale. Ammetto che ero molto dispiaciuta per quanto era accaduto anche perché senza bici sono bloccata a casa ma soprattutto per le modalità in cui il fatto è avvenuto, in pieno giorno».

«Mi sono rivolta agli agenti della polizia locale – conclude – dove ho riferito quanto era successo. Ho ricevuto tanta solidarietà e affetto e tutto questo altruismo mi ha riempito di una profonda gioia. Poi per fortuna tutto è finito bene e ho ritrovato non soltanto la mia bicicletta senza alcun danno ma anche il lucchetto ancora appeso». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Udine è venuto al mondo Edoardo, seguito da Zari e da Leonardo
E a San Daniele è stata festeggiata la nascita di Filippo

Cinque bimbi nati nel giorno di Natale negli ospedali del Friuli La prima a Latisana

Laura Pigani

Cinque piccoli sono nati il giorno di Natale in Friuli. Tre i fiocchi a Udine, due azzurri e uno rosa, un maschietto a San Daniele e una bimba a Latisana.

A Udine sono nati tutti tra il pomeriggio e la sera nel reparto di Ginecologia e Ostetricia al padiglione 7 del Santa Maria della Misericordia. Il primo a fare capolino il 25 dicembre è stato Edoardo, secondogenito di Flavia Chessori e Cesare Vindigni. Un bimbo di oltre 3,8 kg venuto alla luce alle 15.47. I genitori, entrambi 33enni e residenti a Tavagnacco, hanno già un figlio, Lorenzo, di 2 anni e mezzo, che non vede l'ora di conoscere il fratellino. «Edoardo era atteso per il 19 dicembre – racconta mamma Flavia –, ma ci ha voluto fare il regalo di Natale. Il parto è stato velocissimo, siamo giusti riusciti a finire il pranzo con i parenti e poi, con l'arrivo delle contrazioni, la corsa in ospedale dove siamo arrivati verso le 14.30: poco più di un'ora dopo è nato Edoardo». «È stata un'altra grande emozione» aggiunge il papà. L'apicoltore Gigi Nardini ha voluto premiare il primo "natalino" dell'ospedale di Udine e così ai genitori del piccolo è stato consegnato un cesto colmo di miele e prodotti dell'alveare.

Il secondo vagito durante il giorno di Natale è stato quello della piccola Zari, primogenita di mamma Bafrin Ismael, 21 anni, e papà Rekan Ismael. La coppia abita a Udine, dove si è trasferita per lavoro. «Mia figlia – riferisce il papà – doveva nascere proprio il 25 dicembre e ha rispettato la scadenza». I neogenitori erano giunti in ospedale già alle 3 della mattina di Natale e la piccola è nata alle 19 con un peso di 3,718 chilogrammi. «È una grandissima gioia – sottolinea papà Rekan, che della coppia è quello che parla italiano – e ringrazio tutto lo staff dell'ospedale che ci hanno seguiti».

L'ultima creatura a venire al mondo il 25 è stato Leonardo, primo figlio di Beatrice e Giulio, entrambi 31enni e residenti nell'Udinese. «Doveva nascere il 3 gennaio – ci racconta mamma Beatrice – e invece ci ha fatto una sorpresa anticipando la nascita. Io ero già ricoverata e ho ricevuto il mio più bel regalo di Natale. Tutto il personale del reparto, che ringrazio molto, mi è stato vicino». Il piccolo è nato alle 21.10 e pesava 3,270 chi-



Alice Cella con Ugo Zacco e il loro Filippo, nato a San Daniele



Gigi Nardini con Flavia e Cesare Vindigni e il loro Edoardo, nato a Udine



Rekan Ismael e Bafrin Ismael con la piccola Zari, nata a Udine



Mamma Beatrice con il piccolo Leonardo, nato all'ospedale di Udine

logrammi.

All'ospedale di San Daniele il primo nato è stato Filippo Zacco, venuto alla luce alle 15.34. Un bimbo, dal peso di 3,380 chili, che ha fatto la felicità di mamma Alice Cella e papà Ugo Zacco. La scelta del nome Filippo, come spiega la mamma, è stata fatta perché

significa "amante dei cavalli" così come lo sono i suoi genitori.

Anche all'ospedale di Latisana è stata festeggiata la nascita di una bimba (di cui non pubblichiamo generalità e foto, per espressa richiesta dei genitori) alle 11.47 del 25 dicembre. —

DOMANI IL FUNERALE

Dirigente sportivo della pallacanestro Ettore Micalich è morto a 88 anni



Ettore Micalich con i figli Davide e Riccardo

È mancato sabato, in punta di piedi, senza potersi accomodare al suo solito posto, su quella sedia a bordo campo, al palasport di Cividale, là dov'è nata la creatura sportiva del secondogenito Davide, la United Eagles Basketball, club di cui Riccardo, terzo dei suoi tre figli, tutti maschi, ricopre la figura di vicepresidente. All'età di 88 anni, si è spento Ettore Micalich, per generazioni stimato agente di commercio e dirigente sportivo. Capostipite di una

città, la sua Udine, esplosa d'amore per la pallacanestro negli anni '70. Qui, da esule istriano, in fuga dalla natia Laurana, Micalich si era trasferito con la madre nel 1945, intessendo subito fitte trame affettive con quel nuovo agglomerato urbano finito per diventar la sua amata casa. Le scuole in città, poi il servizio militare a Forlì, dal 1960. Galeotto è quindi l'incontro, in un circolo ufficiali del luogo, con la diciottenne Loretta, la futura signora Mica-

lich. Il matrimonio nel 1962, quando la coppia si trasferisce in Friuli.

A Udine, in via Marangoni, a un passo da quel palazzetto, l'attuale "Benedetti", che in seguito sarebbe divenuto il cortile, il parco giochi del cuore per i piccoli Andrea, Davide e Riccardo. Alla vendita di attrezzature alberghiere, così, Micalich senior finisce per affiancare la carriera dirigenziale, essendo il legame col basket frattanto emerso in virtù di un clima che lui stesso, di lì a poco, avrebbe contribuito a veicolare, con passione e rigore. La trafila nella palla a spicchi lo porta a vestire il ruolo di direttore sportivo alla Patriarca, mitica società dell'hinterland, e alla Nyform, club satellite con sede a Gorizia. Dopo aver contribuito alla crescita di sportivi, alla formazione di uomini, Micalich lascia: la sua carriera, non la pallacanestro.

E infatti grazie all'operato di figli, e successivamente nipoti, che gli occhi di Ettore continuano a posarsi sul parquet. «Il mio amore incondizionato per il basket nasce per "colpa" sua», ricorda Davide Micalich. Padre severo, è stato nonno indulgente. Nel 2017 l'addio all'amata Loretta; sabato il suo ultimo viaggio. «Sono clamorosamente sorpreso dalle centinaia di messaggi di affetto che stiamo ricevendo», il pensiero di Davide, ringraziando quanti le dimostrazioni di vicinanza. Ettore Micalich lascia tre figli e sette nipoti. Il funerale domani, alle 14, nella chiesa di San Cromazio. —

S.N.

AVEVA 92 ANNI

Addio all'avvocato Ennio Nanut maestro in diritto amministrativo



L'avvocato Ennio Nanut con la moglie Renata Romanello

Se n'è andato senza far rumore, addormentato sulla sua poltrona, giovedì scorso. Ancora lucidissimo nei suoi 92 anni, Ennio Nanut aveva esercitato per decenni in città come avvocato specializzato in diritto amministrativo e civile fino alla pensione, una ventina di anni fa. L'ultimo saluto al professionista, che lascia i figli Luca e Nicola e gli altri familiari, sarà dato in forma laica domani alle 11 negli spazi delle Onoranze funebri

Mansutti, in via del Calvario 101.

«Mio papà – racconta il figlio Nicola, architetto – per decenni ha detenuto il record di laureato più giovane in Giurisprudenza. Appena laureato, l'amico Franco Basevi lo ha voluto con sé come avvocato di fiducia per l'Arbas, poi quando l'azienda è fallita mio padre si è rimesso in gioco. Era stato l'avvocato ex senatore Franco Castiglioni a offrirgli uno spazio nel suo studio.

Da lì è ripartito, specializzandosi in diritto amministrativo». Nello studio di via del Gelso è rimasto fino alla pensione, avvenuta dopo i settant'anni.

«Parallelamente alla carriera legale – riprende il figlio Nicola –, aveva cominciato a interessarsi anche di politica con il partito Social democratico, negli anni Settanta Ottanta, e ha fatto parte del Comitato centrale. Era una persona intelligente, molto empatica e credo molto amata dalla gente. Un uomo dotato di grande disponibilità, con una forma di eleganza del secolo scorso. Tre anni fa era morta la mamma, Renata Romanello, e lui non si è mai ripreso dalla perdita, ma è sempre rimasto lucido. Era un grande appassionato di cibo e vino, oltre che di viaggi».

L'avvocato Alberto Tedeschi lo ricorda con molto affetto e grande stima. «Ho fatto la pratica con lui – indica il legale – fino agli anni Novanta. Ennio Nanut lo ricordo come un grande professionista, specialista in diritto civile e amministrativo. Tra i pochi avvocati che a Udine trattava con maestria materie complesse come edilizia urbanistica e commercio. Ad aiutarlo, anche l'esperienza maturata nel mondo della politica e del Comitato provinciale di controllo. Una persona veramente di alto livello. Un uomo riservato – ricorda –, ma dotato di una grande unanimità. È stato molto formativo il periodo trascorso con lui in studio per la mia professione». —

IN VIA LUMIGNACCO

Ragazzo investito in bici da un'auto

Il 15enne, caduto sull'asfalto, è stato trasportato in ospedale: le sue condizioni sono in miglioramento

Sta meglio il ragazzo di 15 anni investito da una macchina mentre stava transitando in sella alla sua bici il giorno di Natale.

L'incidente si è verificato verso le 16 di lunedì, lungo via Lumignacco, all'incrocio con via Agrigento. I primi a prestare soccorso sono stati gli agenti privati del Corpo vigili notturni che si sono imbattuti nell'incidente mentre erano impegnati durante un servizio di controllo del territorio e hanno allertato il Numero unico di emergenza Nue112. Gli infermieri della Centrale Sore di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza proveniente da Udine e l'automedica.

Il giovane ferito è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove è stato sottoposto a tutti gli accertamenti medici. Sul posto, per ricostruire la dinamica dell'investimento ed eseguire tutti i rilievi, sono intervenuti i carabinieri. Il conducente della Lancia Y si è subito fermato ed è corso ad aiutare il ragazzo sincerandosi delle sue condizioni di salute.

Un punto della viabilità, questo, ritenuto molto pericoloso dai residenti che da tempo stanno chiedendo



L'incidente tra bici e auto che si è verificato in via Lumignacco

un intervento per migliorare la sicurezza di quel tratto di strada.

Il comitato "Ripristino via San Paolo" aveva infatti chiesto all'amministrazione comunale di poter collo-

care prima possibile un dosso, così come era stato fatto all'altezza dell'incrocio con via Fistulario, per indurre gli automobilisti a rallentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA RONCHI E IN VIA GIUSTI

Giovani prese a pugni e rapinate della borsa: arrestato un sospettato

Le ha avvicinate con una scusa e le ha colpite con pugni alla testa, sferrati alle spalle, con violenza, prima di strappare loro la borsetta e fuggire a piedi lasciandole a terra ferite. Un 23enne di nazionalità marocchina residente a Genova, disoccupato, Amine Mounib, è stato arrestato dai carabinieri in quanto sospettato in relazioni a tali azioni. Nei suoi confronti sono state ipotizzate le accuse di rapina e lesioni personali. Oggi in tribunale a Udine è prevista l'udienza di convalida dell'arresto.

Le aggressioni sono avvenute in città sabato scorso. La prima si è verificata in via Ronchi, verso le 17. Una 18enne originaria della Bielorussia (e domiciliata nel capoluogo friulano) è stata sorpresa alle spalle e, dopo essere stata presa a pugni, si è vista strappare la borsa in cui c'erano circa 200 euro in contanti. Poi l'aggressore è scappato a piedi. La ragazza è caduta a terra ed

è stata soccorsa dagli operatori sanitari. Per lei la prognosi è di sette giorni.

Sempre sabato scorso, poco dopo le 22, la seconda aggressione in via Giusti. Anche in questo caso una donna, che stava camminando sul marciapiede, è stata colpita alla testa. Poi le è stata portata via la borsa con all'interno tutti i documenti e anche 10 euro in contanti. La ragazza, una 22enne udinese, è stata accompagnata all'ospedale Santa Maria della Misericordia e successivamente dimessa con una prognosi di dieci giorni. I carabinieri del Nucleo Radiomobile, grazie alle testimonianze raccolte e alle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nelle zone in cui si sono verificate le due rapine, nella serata di sabato sono riusciti a identificare e rintracciare l'aggressore, che è stato arrestato e portato nel carcere di via Spalato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BARIGLARIA

Perde le chiavi e scavalca il cancello: 60enne ferito

Tenta di scavalcare il portone della sua abitazione ma uno spuntone della recinzione si conficca nell'inguine. È successo poco dopo le 21. 30, a Udine, in via Bariglaria.

L'uomo, un sessantenne friulano, era rientrato a casa dopo una serata trascorsa assieme ad alcuni amici.

Si è avvicinato al portone, ma mentre cercava di aprirlo le chiavi gli sono cadute dall'altra parte della recinzione. Il sessantenne a quel punto, visto che in casa non c'era nessuno perché la moglie si era recata a messa, ha deciso di scavalcare, ma ha improvvisamente perso l'equilibrio e uno spuntone, come detto, si è conficcato nella parte bassa dell'inguine.

Il residente è rimasto bloccato sul cancello. Sono stati i vicini di casa a notarlo e a chiamare per primi i soccorsi. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti gli operatori sanitari del 118 e i vigili del fuoco. Il ferito, che ha perso molto sangue, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non sarebbe in pericolo di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A SANTO STEFANO



Una delle sale del Visionario ieri gremita di pubblico e, a destra, l'ingresso al cinema e Sabrina Baracetti, che lo gestisce (FOTO PETRUSSI)

Maratona al cinema Successo di pubblico

Oltre 2.000 spettatori per la non stop a Visionario e Centrale
Tanti gli eventi e il 30 dicembre c'è il "Vacanze di Natale day"

Alessandro Cesare

Il via vai è stato continuo, dalla mattina alla sera. Persone di tutte le età: i giovanissimi, i nonni, le famiglie. La "maratona cinematografica" programmata per il giorno di Santo Stefano al cinema Visionario ha avuto un grande successo, rendendo euforica Sabrina Baracetti: «È stata una no stop incredibile, che per la prima volta ci ha visto impegnati su cinque schermi. Siamo felicissimi». A fine serata, tra Visionario (che ha fatto la parte del leone) e Centrale, i biglietti staccati sono stati oltre 2.000. «Numeri superiori al periodo pre Covid», aggiunge Baracetti, che insieme a Thomas Bertacche è impegnata nella gestione dei due cinema cittadini.

La giornata di Santo Stefano, al Visionario, è cominciata presto, alle 10, con le pellicole "Anatomia di una caduta" e "La Chimera". Si è andati avanti fino alle 21.50 con l'inizio dell'ultimo film, "Adagio". «Per le prime proiezioni gli spettatori hanno avuto la possibilità di fare colazione al bar del Visionario con il biglietto dello spettacolo a 5,50 euro – ha ricordato Baracetti -. Un'iniziativa che ha avuto un buon seguito. È davvero bello vedere le persone che arrivano al cinema, prendono un caffè, vedono il film, poi si fermano a chiacchierare o a sfogliare le riviste cinematografiche. In questo modo lo "spazio cinema" viene vissuto a pieno».

Tra i film più gettonati, ieri, ci sono stati "La Chimera",

“C’è ancora domani”, “Wonka” e “Ferrari. L’offerta è molto diversificata – ha aggiunto Baracetti – e nonostante i contraccolpi dello sciopero degli attori di Hollywood si faccia sentire, le pellicole in cartellone danno un’ampia possibilità di scelta. E siamo certi che il mese di gennaio potrà darci ancora maggiori soddisfazioni, con le uscite di Hayao Miyazaki e di Wim Wenders».

È stata una giornata intensa, quella di ieri, per Baracetti e per il suo staff, una decina di persone in tutto tra Visionario e Centrale. Uno sforzo ripagato non solo dalle presenze, ma soprattutto dall'atmosfera creata dagli spettatori. «La gente ha voglia di andare nelle sale, e con un Visionario così, con

uno spazio che abbiamo voluto immaginare e costruire con la comunità, la risposta ci sta arrivando non solo dalla città, ma anche da fuori», ha ammesso Baracetti.

Sulla tradizione di andare al cinema il giorno di Santo Stefano, la direttrice artistica ha chiarito: «Dopo i pranzi in famiglia, la magia del cinema prevale su tutto. È un vero e proprio rito sociale, che ha il merito di mettere insieme le persone e di farle socializzare. C'è chi commenta, chi si interroga, chi condivide: una magia che ancora oggi riesce a stupirmi».

Tra le tendenze ormai consolidate del cinema, c'è il biglietto acquistato online: «Sempre più persone arrivano con il biglietto già in tasca. Una bella abitudine che consente di saltare la fila», ha chiuso Baracetti.

La giornata di ieri è andata in archivio con il favore del pubblico, ma le festività sono solo all'inizio, e la programmazione di Visionario e Centrale proseguirà con appuntamenti per grandi e piccini. Da segnalare, su tutti, il "Vacanze di Natale day" il 30 dicembre alle 19.30 al Centrale. Un'opportunità per fare un tuffo nella spensieratezza degli anni Ottanta con il cult di Carlo Vanzina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Ceschia Lavorò per il Comune di Udine



Luiqi Ceschia, 95 anni

Si è spento serenamente, a 95 anni, Luigi Ceschia, conosciuto in città per aver lavorato per il Comune di Udine e per aver collaborato con il Messaggero Veneto. A ricordarlo è il figlio Andrea: «Mio padre, classe 1928, era nato a Magnano in Riviera. Aveva studiato a Udine al Malignani. E in quello stesso istituto era rimasto a lavorare in qualità di segretario. Successivamente aveva cominciato a lavorare in Comune a Udine, all'Ufficio urbanistica. Poi, per anni, fu responsabile dei messi comunali, ossia dell'Ufficio informazioni e notifiche. Ha sempre collaborato con il Messaggero Veneto dove faceva il dimafonista. Si metteva le cuffie e, stando al telefono, scriveva le notizie che arrivavano in redazione, per esempio quelle fornite dai giornalisti in trasferta o i resoconti delle partite. Questo fino ai primi anni Novanta».

Sin da subito, da quando aveva cominciato a lavorare, aveva deciso di trasferirsi a Udine, dove ha vissuto, con la moglie Imelda e i figli Andrea e Barbara, in via Grazzano, fino al '78 e poi a Cussignacco. «È stato un uomo pieno di voglia di vivere, allegro, sempre positivo, circondato da tantissimi amici – prosegue il figlio –, è stato attivo, fin dagli inizi, nella Democrazia cristiana. Era uno sportivo e amava il mondo dello sport, ha fatto parte dell'Uoei, l'Unione operaia escursionisti italiani». I funerali saranno celebrati domani, giovedì, alle 12 nella chiesa del cimitero comunale di Udine (San Vito). Dalla famiglia un ringraziamento al personale della Terza medica dell'ospedale e dell'Rsa dell'Opera Pia Cojaniz di Tarcento. —

LE FARMACIE

**Servizio notturno**

Del Monte
via del Monte 6 0432 504170
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno
successivo normalmente a battenti
chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)**

Montoro
via Lea d'Orlandi 10432 601425

Simone
via Cottonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte	Chiusaforte	
piazza Pieroni 2		0433 52028
Codroipo	Cannistraro	
piazzale Gemona 8		0432 908299
Dignano	Durisotto	
via Udine 10		0432 951030
Forni di Sopra	Varmost	
Piazza Centrale 6		0433 949294
Gemona del Friuli	De Clauser	
via Tagliamento 50		0432 981206
Majano	Trojani	
via Roma 37		0432 959017
Sappada	Loaldi	
Borgata Bach. 67		0435 469109
Zuglio	Dal Ben	
via Giulio Cesare 1		0433 890577

ASU FC EXASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 0432 790016
Pagnacco Farmacia San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23
0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

Barbara Errico Duo

Dedicato a Lelio Luttazzi

Borghi in
musica 2023

Ingresso libero

sabato 30 dicembre • ore 18

SAPPADA (UD)
Auditorium Civico
di Cima Sappada

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di
Sappada

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

in collaborazione
con

www.borghibellifvg.it

TOLMEZZO

Centro di aggregazione giovanile in arrivo dopo 13 anni di attesa

Il termine dei lavori è previsto per fine marzo. L'investimento è di 1,5 milioni
Ad annunciarlo in Aula l'assessore Faccin su sollecitazione della minoranza

Tanja Ariis / TOLMEZZO

In primavera finalmente i ragazzi di Tolmezzo avranno a disposizione il Centro di aggregazione giovanile atteso da parecchi anni. Il termine del fine lavori è il 30 marzo 2024. Lo ha reso noto in consiglio comunale l'assessore alle opere pubbliche Elisa Faccin, rispondendo a un'interrogazione del consigliere di opposizione Gabriele Moser (Tolmezzo Futura - Centrosinistra) che chiedeva lumi sullo stato dei lavori e sulle progettualità che si intendono attuare all'interno della struttura una volta ultimata.

Moser ha evidenziato la forte esigenza da parte dei cittadini più giovani di avere a disposizione un luogo di ritrovo. Tra i vari lotti la spesa complessiva dell'opera ammonta a circa 1 milione e 480 mila euro. Faccin ha spiegato che i lavori del quarto stralcio di completa-



Il progetto del nuovo Centro di aggregazione giovanile che a fine marzo aprirà a Tolmezzo

mento del centro di aggregazione sono stati consegnati il 2 novembre scorso e andranno ultimati per il 30 marzo. «Per quanto attiene le lavorazioni in corso - ha

detto - sono state realizzate le sistemazioni esterne e rimangono da eseguire quelle interne al fabbricato. Sull'utilizzo della struttura questa amministrazione sta

intrattenendo interlocuzioni anche coi due dirigenti degli istituti scolastici al fine di valutare le soluzioni di utilizzo degli spazi che risultino maggiormente respon-

denti alle esigenze dei nostri ragazzi».

Moser ha spronato ad andare avanti rapidamente data l'esigenza sempre più pressante di avere un simile punto di riferimento per i più giovani. «Non si preoccupi - ha risposto Faccin - perché questo è l'ultimo stralcio perciò i locali saranno fruibili al termine dei lavori». Da anni a Tolmezzo i giovani chiedono un centro di aggregazione in città dedicato a loro e ai coetanei di altre parti della Carnia che giungono nel capoluogo carnico. I primi lavori risalgono a oltre 13 anni fa. Ora mancano il completamento degli impianti, con installazione e messa in opera delle macchine di riscaldamento e raffrescamento, gli allacciamenti idrici e fognari.

I primi interventi per realizzare il centro di aggregazione giovanile ricavandolo da un immobile degli anni Ottanta tra piscina, teatro e Isis Paschini-Linussio iniziarono nel giugno 2010 e finirono nell'aprile 2012. Furono create quattro sale: musica, riunioni, regia e registrazione (per creare anche un luogo di riferimento per le band musicali), i servizi igienici, diversi locali a uso deposito. Furono installati i serramenti. Arrivò la sospensione legata al patto di stabilità. Si ripartì solo nel febbraio 2019 per fermarsi di nuovo ad agosto 2020. Ora manca solo l'ultimo step. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRATO CARNICO

Oggi in auditorium concerto di Natale con motivi gospel

Nell'ambito della rassegna "Nadâl in Cjanâl" oggi si accendono le luci e si alza il volume a Prato Carnico: stasera, alle 20.45, all'auditorium comunale va in scena una nuova proposta musicale per la valle: è tempo di "The New Victory Gospel Voices in Glory tour". Il Comune offre alla comunità un concerto di Natale con nuove sonorità, un'avventura esaltante nel mondo del Gospel contemporaneo, dove ogni nota brilla di energia e ogni parola canta di speranza. Ritmi coinvolgenti, cori esuberanti e una carica di emozioni in un viaggio indimenticabile attraverso il cuore della musica Gospel. Si ripropone inoltre anche quest'anno la "Notte delle candele": si svolgerà domani la passeggiata di beneficenza che illuminerà le vie e le piazze del borgo di Avausa. Il ritrovo è alle 20.30 all'ex Latteria del paese. Si chiude l'anno sabato alle 17.30 all'auditorium comunale di Prato Carnico con la serata dedicata alla letteratura: "I libri. Le donne. La montagna": un dialogo con Angelique Gagliolo e Carlo Tolazzi, due modi di raccontare la Carnia e la montagna attraverso le loro ultime pubblicazioni.

T.A.

TOLMEZZO

L'assemblea dei sindaci chiede la riapertura del Passo di Monte Croce

TOLMEZZO

Si riunirà oggi, alle 16, l'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia. Tra i punti salienti c'è l'ordine del giorno, predisposto dalla giunta dell'Ente, per chiedere un celere ripristino della viabilità transfrontaliera della ss 52 bis di Passo Monte Croce Carnico.

Una urgenza su cui già alcuni consigli comunali si sono espressi perché la chiusura della strada (per l'enorme

frana che la notte tra il 1 e il 2 dicembre ha travolto alcuni tornanti in direzione del valico austriaco) sta arrecando gravi danni sul fronte turistico, industriale, commerciale e occupazionale per le attività connesse a questa via di collegamento tra Italia e Austria.

Ha ripercussioni sul trasporto merci, ma anche di persone e inevitabilmente presenterà, se la viabilità non dovesse riaprire, ancora più il conto nella stagione pri-

maverile-estiva, quando l'afflusso dei turisti potrebbe evitare non solo l'area montana ma in particolar modo l'area balneare friulana, optando per le spiagge venete a quel punto più velocemente raggiungibili.

Il consiglio comunale tolmezzino ha votato all'unanimità venerdì un'odg che chiede di riaprire nel più breve tempo possibile la strada di Passo Monte Croce Carnico, che sarà inviato anche ai ministri competenti e che sollecita pure un tavolo tra Italia e Austria per creare un collegamento transfrontaliero definitivo, moderno e veloce che possa garantirne la fruibilità durante tutto l'anno. In aula sono state ricostruite le ipotesi progettuali emerse negli anni, mai andate in porto.

Il consigliere Francesco

Martini ha ricordato che nacque proprio da un tolmezzino, Vittorino Marpillero, allora consigliere comunale, la fondazione nel 1972 della società del traforo di Passo Monte Croce Carnico e che c'era già un progetto esecutivo di una società di Salisburgo per il tunnel.

Il consigliere Marco Craighero ha segnalato invece lo studio di fattibilità che il Comune di Paluzza ha consegnato ad Anas nel 2020 su una viabilità alternativa da realizzarsi dal versante sud del monte Pal Piccolo. A interessare ora è in primis una riapertura rapida della strada e che siano i tecnici a individuare come realizzare un collegamento efficiente, duraturo e davvero concretizzabile. In tempi non biblici. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TARVISIO

Maschio dona un presepe

Il maestro scultore Franco Maschio ha donato la sua arte alla comunità tarvisiana, realizzando un presepe sotto le volte della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, grazie alla collaborazione con don Alan Iacoponi. «Un presepe unico con fatto con legno di cedro e di cipresso nonché coi sassi bianchi del fiume Fella» spiega la vicesindaco Serena De Simone

FESTA ANCHE A CAPODANNO

Musica e spettacoli con AperiSki Tarvisio

TARVISIO

Si chiama "AperiSki Tarvisio". È la rassegna messa a punto dall'amministrazione comunale per questo periodo di feste natalizie. Dopo i primi appuntamenti andati in scena qualche giorno fa, domani, alle 21, la chiesa parrocchiale ospiterà l'esibizione del coro gospel "The Messengers Mass Chior". Venerdì 29 alle 17.30, nell'auditorium del Centro culturale spazio al-

lo spettacolo di magia con Mago J "Questo Natale mi son perso una renna", alle 20.30 in piazza Unità Soda italian band in concerto. Domenica 31 festa di fine anno a partire dalle 21.30 con Sticozzi dj e dalle 23.30 aspettando la mezzanotte con gli Exes. Dall'1.30 la festa continua con dj Cozzi. Lunedì 1 gennaio dalle 10, a Camporosso, mercatino lungo via Valcanale, alle 16 fiaccolata dei bambini lungo le vie del paese e al-

le 18 partenza della tradizionale fiaccolata dal monte Lusari lungo la pista Di Prampero, con l'arrivo a valle previsto per le 19. Seguirà l'accensione del falò a cura dell'Us Camporosso. Martedì 2 gennaio alle 21, nella chiesa parrocchiale, "Luce musica e sorrisi", concerto del Gruppo bandistico Valcanale e della Banda del Santuario di Pontebba.

Mercoledì 3, alle 17, in piazza Unità, animazione per bambini con "Gli gnomi del bosco". Venerdì 5 gennaio alle 17 int piazza è atteso l'arrivo delle Befane mentre sabato 6 gennaio animazione per bambini con spettacolo di fuoco "Martino lo Spazzacamino". —

A.C.

TRAMONTI DI SOPRA

Scossa di magnitudo 2.5 nella Val Tramontina

TRAMONTI DI SOPRA

Una scossa di terremoto è stata registrata alle 13.22 del giorno di Natale in Val Tramontina. La magnitudo 2.5 viene ritenuta di media intensità dai sismologi dell'Istituto nazionale di vulcanologia di Roma ma quasi nessuno pare averla percepita. Il perché si spiega con l'impervietà dei luoghi in cui si è manifestato l'evento: l'epicentro è stato infatti indivi-

duato alle pendici del monte Spiciat, tra la Val Tramontina, la Val Colvera e la Forcella Clautana. Si tratta di un angolo disabitato del Parco naturale delle Dolomiti friulane, incastonato tra i laghi alpini del Selva e del Cà Zul. Il capoluogo di Tramonti di Sopra è lontano almeno otto chilometri da questo punto mentre Frisanco, Andreis e Meduno sono distanziati da una decina di chilometri di montagne e boschi. Anche la

profondità del fenomeno, attestata attorno ai 10 chilometri sottoterra, ha permesso una maggior dispersione dell'energia iniziale. A questo punto il sisma è passato quasi inosservato, senza creare timori e inquietudine durante i tradizionali pranzi natalizi. L'ultima scossa di rilievo era avvenuta il 30 novembre e pur essendo di intensità minore (2.2 su scala Richter) era stata distinta dalla popolazione di Campone e della Val Cosa, in direzione di Clauzetto. Analogo discorso per quella gemella del 18 settembre che aveva tirato giù dal letto all'alba più di qualche residente di Tramonti di Sopra e della vicina Carnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Galleria d'arte antica in Castello (con opere dal '300 all'800) e Casa Cavazzini (che ospita il Museo d'arte contemporanea) offrono al visitatore che arriva a Udine una rassegna di capolavori

Una città d'arte

“La città è assai bella, le chiese ricchissimamente ornate;
i quadri di Giovanni da Udine, allievo di Raffaello,
ne costituiscono il principale ornamento;
c'è una passeggiata in mezzo alla città,
incantevoli sobborghi, e deliziosi dintorni”

Carlo Goldoni
(Memorie, 1787)

Udine Musei

Una tavolozza di colori ed emozioni

La città del Tiepolo e del Liberty è una meta nascosta da scoprire lentamente

ELENA COMMESSATTI

Cos'ha New York che Udine non ha?, canta Ruggero de I Timidi, alias Andrea Sambucco. Sicuramente non i cieli, rispondiamo noi. In questo Udine è imbattibile. Quei cieli che a dicembre, con il tempo cristallino del pensiero puro, portano stupore a noi che li ammiriamo, al tramonto, dall'alto del colle del Castello. E a pensarci bene, portavano stupore (ed estasi) già nel Settecento. Era un giovane Giambattista Tiepolo quell'estroso flâneur che si aggirava per la città a disegnarla con lo sguardo, il talentuoso artista veneziano che poi l'avrebbe qui magistralmente dipinta. Come scrive Roberto Calasso, nel famoso "Rosa Tiepolo", edito da Adelphi: "Negli affreschi del palazzo patriarcale (ora Museo Diocesano) il giovane Tiepolo scopre il suo gioco: immergere il mondo in una chiarezza diffusa che non sia mai scialba." Eh già, una tavolozza di rosa, gialli e azzurri e personaggi un po' camp, che diede inizio alla magia della sua arte in tutta Europa. (Udine possiede a volte la primogenitura dell'ispirazione.)

"La città ti piacerebbe", annuncerà duecento anni dopo, nel 1916, Ardengo Soffici, di stanza a Udine durante la Prima Guerra Mondiale, in una lettera a Giovanni Papini, l'intellettuale con cui qualche anno prima aveva fondato la rivista letteraria Lacerba. E poi prosegue: "Ha degli aspetti deliziosi di provincialismo affinato." Lui, il toscano Soffici, l'amico di Apollinaire e di Picasso, sensibile occhio d'artista, aveva già colto lo sguardo laterale con cui entrare dentro la città, e c'era pure vento di guerra in quel momento. Lo scrittore si innamorò invece a tal punto delle nostre terre che lasciò sulla carta anche questo: "Il Friuli è un paese che si deve amare".

Oggi, a più di cento anni di distanza, e con un paesaggio emotivo diverso, raccontare Udine e la terra intorno a sé è ancora un piacevole inedito. Non la si conosce abbastanza, la si dimentica in virtù della più celebre e vicina Venezia, le si predilige Trieste. Eppure questa città, in evoluzione migratoria, conserva



In alto, il colle del Castello di Udine e la città vista dall'alto in uno scatto realizzato recentemente con un drone; di fianco Piazza Libertà, la Loggia del Lionello e piazza san Giacomo, il cuore cittadino; qui accanto, un celebre dipinto di Giambattista Tiepolo, La resurrezione di Cristo, che si può ammirare nella Cappella del Santissimo Sacramento della Cattedrale di Udine



L'ANGELO DEL CASTELLO
IL SIMBOLO DORATO
SUL COLLE CHE DOMINA LA CITTÀ

nel suo patrimonio culturale l'eccellenza dei musei, meritevoli di un tour esclusivo. Udine è senza dubbio una città d'arte, elegante e mai gridata. Borghese nell'embrione e nel guscio, avvolta da una doratura veneziana. E i capolavori del Tiepolo, anzi

dei Tiepolo padre e figlio, valgono un viaggio. Li incontrerete nella Cattedrale (Duomo), come nella vicina Cappella della Purità, nei Civici Musei dentro la fastosità del Castello, nell'indimenticabile Galleria degli Ospiti, ospitata nel già citato Museo Diocesano. Qui la vecchia, biblica Sara sdentata che sorride all'annuncio dell'imminente maternità è un colpo di genio. E l'angelo? Disegnato dal Tiepolo con la bizzarria dell'alta moda, è una pennellata di coraggio, che rende a noi contemporaneo il gesto. Udine è una meta nascosta e da scoprire lentamente, per un weekend all'insegna dell'arte. Camminate fino su, in cima al colle, "quel" colle-, candidato da poco per la sua straordinaria e antichissima conformazione naturale a essere patrimo-





PALAZZO D'ARONCO

Uno dei simboli di Udine è il palazzo comunale, progettato nel 1911 dall'architetto Raimondo D'Aronco



nio dell'Unesco. Ed è là che, lontano dai colori del Natale e dai rumori della vita, superando la loggia del Lippomano, si incontra a poco a poco la bellezza. Dentro il silenzio, protetti dall'Angelo dorato che segna la direzione del vento, l'arco alpino visibile dalla piazza erbosa rifocilla l'animo. E se dedicate qualche ora alla visita all'interno del Castello, non ve ne pentirete. A parte il panorama strepitoso al di là del vetro, sono parecchi i momenti forti dell'offerta culturale. Dalla ricchezza degli oggetti al museo archeologico, tra cui le ambre della collezione di Toppo, si passa alla visione di potenti dipinti come il mistico Cristo di Vittore Carpaccio dentro la Galleria d'arte antica, e poi c'è il Museo della Fotografia, con il nuovo allestimento. E poi, tornate sul piazzale del Castello e giocate a ricercare con lo sguardo una torretta medievale. Anzi, "la Torretta" di Arturo Malignani (1865-1939), l'inventore del vuoto perfetto nella lampada ad incandescenza, che nel 1895 vendette personalmente in America la sua invenzione ad Edison, e rese Udine con le sue invenzioni una delle prime città al mondo illuminate con la luce elettrica. Un primato pieno di luce culturale se ci pensate. In quella torretta il giovane Malignani costruiva le sue meraviglie scientifiche. "Cos'ha New York che Udine non ha", appunto. Andate pure al Museo Etnografico, uno dei più belli della regione, e vedrete nella bacheca le vere lampadine del nostro genio. E poi "ascolto il tuo cuore, città", di Savinio memoria. Sono le camminate slow, tra le strette vie medievali, le incursioni nelle numerose librerie, tra i caffè e i bistro di qualità. Arriverete al cuore anche di Casa Cavazzini, museo d'arte moderna e contemporanea, dove nella Collezione Astaldi ci sono dei Savinio originali. E l'appartamento di Dante Cavazzini? Una rarità dentro un museo pubblico. Non perdetevi la visita al bagno con quegli anelli da ginnasta che penzolano dal soffitto e raccontano la vita del signor Cavazzini, abitudinario mecenate: un uomo piccolo dai grandi gesti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove sale sotterranee all'Archeologico, disegni e plastici alle Gallerie del progetto

Pittura, architettura ed etnografia La città si racconta nei musei

L'ITINERARIO

OSCAR D'AGOSTINO

Provate a immaginare di percorrere le sale di un grande museo ammirando a sinistra dipinti di Caravaggio, Tiepolo e Carpaccio, a destra spettacolari immagini fotografiche del Friuli dell'Ottocento, nelle sale adiacenti i progetti originali di Raimondo D'Aronco a Marcello D'Olivio, per finire poi con imbattersi anche nei resti dei più antichi rettili volanti finora scoperti al mondo.

Ecco, quel museo è la città di Udine che con la sua rete comunale di luoghi espositivi offre al visitatore la possibilità di scoprire, anche avendo soltanto poche giornate a disposizione, importanti opere d'arte e preziose testimonianze del passato.

Se un giorno d'inverno un viaggiatore volesse trascorrere qualche ora in uno dei musei civici, potrebbe partire dal Castello che ospita il **Museo Archeologico** (ha recentemente aperto nuove sale sot-



La sala del Museo dedicata all'Archeologia urbana a Udine

terranee) e il **Museo del Risorgimento**. Lungo tutto il piano nobile si snoda poi il percorso della **Galleria d'Arte Antica** con pregevoli opere d'arte dal '300 all'800, mentre l'ultimo piano ospita il **Museo della fotografia**.

Nel centro storico della città si trova il **Museo d'arte mo-**

derna e contemporanea ospitato a Casa Cavazzini. Aperto al pubblico dal 2012 e recentemente rinnovato, meriterebbe una visita soltanto per il fatto che è stato progettato da uno dei più importanti architetti italiani, Gae Aulenti, che era nata in Friuli.

Siete appassionati di archi-

tettura? Nelle **Gallerie del Progetto** del settecentesco Palazzo Valvason Morpurgo sono conservati circa ventimila disegni, plastici, fotografie e diapositive storiche di importanti architetti (tra questi D'Aronco, Zanini e D'Olivio), donati al Comune di Udine.

A raccontare il Friuli del passato e le sue tradizioni è poi il **Museo Etnografico** a Palazzo Giacomelli, un edificio il cui nucleo storico risale al 1500, che presenta una ricca e articolata collezione relativa ai diversi ambiti della cultura tradizionale locale per un arco di tempo che va dal XVIII e il XX secolo.

Non ultimo, il **Museo friulano di storia naturale**, un sogno che si sta però concretizzando: nato nel 1866 per volontà dello studioso Jacopo Pirona, custodisce nei suoi depositi oltre 1.300.000 reperti provenienti soprattutto dal territorio friulano. Mentre si stanno ultimando i lavori di recupero degli edifici nati nel 1924 come Macello, intanto nei suoi spazi viene presentato ciò che non si può ancora ammirare e viene anche svolta attività didattica. —

A Casa Cavazzini le opere dell'architetto friulano, in Castello la pittura tra Venezia e l'Impero

Gino Valle e gli artisti del '700: ecco due eventi da non perdere

LE RASSEGNE

Udine, città d'arte, visibile nell'eccellenza anche dalle mostre in corso. Ne segnaliamo due. La prima, realizzata dai Civici musei di Udine in collaborazione con i Musei Provinciali di Gorizia, fino al 7 aprile 2024, si svolge in Castello. "**Pittori del Settecento tra Venezia e Impero. Arte attraverso i territori del Friuli Venezia Giulia**", a cura di Vania Gransinigh, Liliana Cargnelutti e Alessandro Quinzi, (allestimento a cura dell'architetto Silvia Pedron), è una delle due parti (l'altra è a Gorizia, a Palazzo Attems Petzenstein,) in cui si compone il centrato progetto che racconta - e interpreta - la storia del Settecento, tra Venezia e Impero asburgico, attraverso centotrenta opere delle collezioni permanenti, divise tra le due città. Due punti di vista per interpretare lo stesso momento: la fine del glorioso patriarcato di Aquileia, dopo secoli fausti e potenti. Il filo rosso che lega le opere esposte è



Casa Cavazzini ospita la mostra dedicata a Gino Valle

quello della committenza: ecclesiastica e legata al patriarcato di Aquileia quella di Udine, appartenente ai gusti della corte della Contea di Gorizia quella dell'Isontino. I rapporti tra gli artisti erano però continuativi, nonostante le differenze politiche. Lo dimostrano le opere di Gaspare Di-

ziani, Francesco Fontebasso, Nicola Grassi e soprattutto Giambattista e Giamdomenico Tiepolo, viaggiatori dell'anima lungo il territorio, insieme alla loro arte. Si segnala in Castello, dopo la preziosa sala dedicata ai Tiepolo, quella dei ritratti, inediti, appartenenti alla famiglia de Pace.

Momento culturale di rilievo, con un raffinato progetto allestitivo, è l'altra mostra in corso, a Casa Cavazzini: "**Gino Valle. La professione come sperimentazione continua**", a cura di Francesca Albani e Franz Graf, in collaborazione con l'Archivio Studio Valle. Fino al 28 aprile 2024 sarà possibile rileggere alcuni tra i più importanti progetti dell'architetto e designer internazionale, l'udinese Gino Valle, a cento anni dalla sua nascita. L'esposizione è il frutto di una ricerca coordinata dall'Accademia di Architettura di Mendrisio, finalizzata a una rilettura tematica dell'attività del talentuoso architetto tra gli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Ottanta.

«Il grande patrimonio costruito da Gino Valle, - raccontano i curatori, - rappresenta un'importante testimonianza non solo dell'attività di uno dei progettisti più raffinati poliedrici del secondo Novecento ma anche delle società che lo hanno prodotto di cui ne esprime le istanze culturali, economiche e politiche». —

E.C

UDINE MUSEI

Musei del Castello

Galleria d'Arte Antica, Museo Archeologico, Museo Friulano della Fotografia, Museo del Risorgimento

🕒 da martedì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00

€ Intero: € 8.00
Ridotto: € 4.00

Casa Cavazzini

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea
di Udine

🕒 da martedì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00

€ Intero: € 5.00
Ridotto: € 2.50

Museo Etnografico del Friuli

🕒 da venerdì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00

€ Intero: € 5.00
Ridotto: € 2.50

INGRESSO GRATUITO:

Minori di 18 anni - Genitori in visita con figli
minorenni - Persone con disabilità

INGRESSO RIDOTTO:

Ragazze e ragazzi dai 18 ai 29 anni - Persone oltre i
65 anni - Gruppi di minimo 10 persone



COMUNE
DI UDINE

www.civicimuseiudine.it

Il commiato durante il consiglio comunale di Gemona. Il sindaco Revelant: un alto esempio di professionalità

Il Comune saluta la storica segretaria Manuela Prosperini lascia dopo 32 anni

LA PENSIONE

SARA PALLUELLO

Il consiglio comunale di Gemona del Friuli saluta il suo segretario comunale. L'ultima seduta dell'anno è stata anche l'ultima della dottoressa Manuela Prosperini che, dopo 32 anni di servizio, si appresta ad andare in quiescenza.

Presenti per l'occasione - oltre al sindaco Roberto Revelant, gli assessori e i consiglieri comunali di Gemona - anche ex primi cittadini in rappresentanza delle amministrazioni che si sono succedute e hanno collaborato con lei: Adriano Londero, Virgilio Disetti, Gabriele Marini e Paolo Urbani; nonché Alessandro Marangoni, presidente della Comunità di Montagna del Gemonese.

Prosperini è risultata vincitrice del concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto vacante di vicesegretario il 25 novembre 1991. «Lei ha scelto la nostra città e noi abbiamo scelto lei, sembra quasi un matri-



Da sinistra Gabriele Marini, Roberto Revelant, Manuela Prosperini, Virgilio Disetti e Paolo Urbani

monio - ha affermato Revelant durante l'ultima seduta a cui ha preso parte Prosperini -; unione che c'è stata poi in questo comune tra lei e il marito José celebrata dall'allora sindaco Disetti. Nello svolgimento del suo incarico con professionalità, competenza, trasparenza e dedizione, nella massima correttezza e imparzialità, ha saputo garantire a tutti i responsabili e all'intera struttura un riferimento fondamentale».

Revelant ha poi sottolineato come ogni sindaco avrebbe molte esperienze da raccontare e che le sue sono legate in particolare alle fatiche per la riorganizzazione dell'Ente, al ricambio genera-

zionale per la quiescenza di molti collaboratori, alla gestione dell'inedita emergenza Covid: «Enorme è stato il contributo che la dottoressa Prosperini ha dato al nostro Comune e alla comunità intera, quando nell'abbandono, solitudine e isolamento dovevamo assumendoci notevoli responsabilità, decidere e ri-

«Ha fornito un contributo decisivo nella gestione dell'emergenza Covid»

«Ha incrementato la formazione e la competenza di tanti collaboratori»

solvere problemi più o meno gravi o contingenti, diventando spesso riferimento per molti altri Comuni della Regione».

Contribuendo ad incrementare la formazione e la competenza di responsabili e collaboratori, Prosperini lascia un "Municipio in salute".

«Si congeda con un bilancio che pareggia a 33 milioni di euro, approvato a novembre in tempi record, il primo in regione - ha infine rimarcato Revelant -, quasi 100 milioni di euro nel programma delle opere dei prossimi anni, molte convenzioni attive a supporto di altri Enti, una struttura organizzata e oggi allenata per cogliere nuove sfide legate all'innovazione e alla volontà di erogare più servizi».

«A lei - ha quindi concluso il primo cittadino di Gemona del Friuli dopo averle fatto dono di un mazzo di fiori - va il nostro più sentito grazie per aver contribuito alla crescita e allo sviluppo della nostra città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

Ha un malore in casa e batte la testa: ricovero

Infortunio domestico, nel pomeriggio di domenica 24 dicembre, in un'abitazione nel comune di Artegna. Una persona, probabilmente a causa di un malore, è caduta e ha battuto la testa. La centrale operativa Sores di Palmanova, dopo la chiamata al Numero unico di emergenza, ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso. La persona ferita è stata trasportata in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie ma non in pericolo di vita.



mgmotor.it



MG ZS 1.5 COMFORT

€ 15.200

+ ipt e messa su strada escluse aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank

MG ZS 1.5 COMFORT - Finanziamento Annuncio Promozionale | MG ZS 1.5 COMFORT. Prezzo € 16.490. Esempio di finanziamento. Offerta valida solo in caso di finanziamento Boost Top. Prezzo promo € 15.440, anticipo € 6.635; importo totale del credito € 9.204,60 da restituire in 35 rate mensili ognuna da € 99, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 7.980,50; importo totale dovuto dal consumatore € 11.613,50. TAN 6,99% (tasso fisso) - TAEG 9,76% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.837,10, istruttoria € 399, incasso rata € 4 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo) € 24. Offerta valida fino al 30/12/2023.

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA
 **Infoline**
360-1046338 

L'iniziativa a San Daniele

Messaggio di pace con 4 bandiere illumina la Biblioteca Guarneriana

Fino al 6 gennaio saranno proiettati sulla facciata i vessilli di Israele, Palestina, Ucraina e Russia

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Onorando l'impegno preso alcune settimane fa, l'amministrazione comunale di San Daniele ha proiettato sul palazzo dell'antica Biblioteca Guarneriana, affiancate l'una all'altra, le bandiere di Israele, Palestina, Ucraina e Russia, racchiuse tra le parole Pace e Pàs (in friulano): un messaggio di fratellanza universale, dunque, nei giorni delle feste, «con il pensiero rivolto alle popolazioni civili coinvolte nelle guerre in corso. Con questa immagine forte – dichiara il sindaco Pietro Valent – vogliamo trasmettere l'auspicio di una pacifica convivenza, nel rispetto reciproco».

L'iniziativa, che si protrarrà fino al 6 gennaio, era stata deliberata dall'assemblea civica all'unanimità, dopo un lavoro di sintesi sui contenuti: l'input era partito, tramite una mozione, dal consigliere

di minoranza Massimiliano Verdini, che sull'onda delle polemiche innescate dalla proiezione – nei mesi scorsi, sempre sulla Guarneriana – della sola bandiera di Israele aveva chiesto che le venisse affiancata quella palestinese. I gruppi San Daniele Bene Comune e Siamo San Daniele (nella figure dei consiglieri Spitaleri, Buttazzoni, Chiapolino e Toppazzini) avevano a quel punto lanciato la propria proposta, esortando a proiettare un simbolo condiviso, che comunicasse la speranza nella pace tra tutti i popoli. «Abbiamo suggerito – ricostruisce Fabio Spitaleri – una riformulazione della mozione, in modo tale da evitare una nuova polemica e da riunire la comunità di San Daniele nell'esortazione ad una pace giusta, fondata sul diritto di Israele alla sicurezza e su quello della Palestina all'autodeterminazione, in conformità al diritto interna-



La facciata della Guarneriana dove sono proiettate le bandiere di Israele, Palestina, Ucraina e Russia

zionale. Il nostro invito è stato condiviso da tutti; abbiamo poi aggiunto nel testo un punto finalizzato all'inclusione, nel simbolo da condividere, di un riferimento al conflitto in corso in Ucraina. Siamo molto soddisfatti – commenta – che si sia riusciti a trovare unità su un progetto che partendo dal richiamo al brutale attacco di Hamas contro civili inermi focalizza l'attenzione, parallelamente, sulla devastazione e morte provocata dall'azione militare di Israele». Il messaggio unitario lanciato dall'assemblea di San Daniele, prosegue l'amministratore, dimostra come anche i consigli comunali possano essere sedi indicate per occuparsi di temi «alti», universali, e come su di essi si possano trovare compattezza e coesione, «lavorando nel segno dell'unità anziché secondo le logiche della divisione politica». «Nel corso del dibattito – conclude Spitaleri – si sono susseguiti tanti interventi carichi di significato, tra cui quelli dei consiglieri Alessandra Buttazzoni e Claudio Chiapolino, dai quali sono emersi suggerimenti di rilievo: fra di essi, per esempio, quello di prevedere la partecipazione del Comune di San Daniele, con il proprio gonfalone, alla Marcia per la pace Perugia-Assisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Gli Zero Six vincitori di Musica sui generis

MAJANO

Sono gli Zero Six, giovane band udinese, i vincitori del contest "Musica sui generis", organizzato dalla Consulta dei Giovani di Majano – in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Pro Majano – e giunto all'ottava edizione. A seguire si sono classificati il gruppo "Ordine Sparso", nato nella Scuola di Musica di Codroipo, "The Atoms", studenti del Magrini Marchetti di Gemona e la band "Overdrive San Tomàs".

«Quest'ultima – spiega l'assessore alla cultura Giulia Benedetti – è composta da allievi della scuola secondaria di I° grado di Majano che, condividendo la passione per la musica, hanno iniziato a suonare per la messa, esibendosi poi all'Hospitale e in altri luoghi del paese: sono loro – commenta – i vincitori morali di quest'edizione, essendo i più giovani». La vittoria al contest spalanca agli Zero Six le porte del Festival di Majano 2024, dove la band avrà modo di esibirsi. A giudicare i concorrenti sono stati sei

esperti, Roberto Scruzzi (maestro di chitarra della scuola di musica Polinote), Valter Querini (già professore di musica dell'Istituto comprensivo di Majano e Forgaria), Mauro Meroi (maestro della Banda Filarmonica di Majano), Flavio Serici (professore di musica della scuola secondaria di I° grado di Osoppo e Gemona) e infine, in rappresentanza della Pro Majano, la segretaria Sara Corini ed Elena Scagnetto.

A tutte le band è stato consegnato un attestato di partecipazione e un piccolo trofeo a forma di nota, a ricordo di questa esperienza. Gli altri gruppi citati sono stati invitati dalla Pro loco di Casasola a partecipare a tre serate nella frazione: anche per loro è stata, dunque, un'occasione di ribalta. —

L.A.

SAN DANIELE

La Casa del prosciutto inserita tra le imprese storiche italiane

Maura Delle Case
/ SAN DANIELE

Dopo il prestigioso riconoscimento come "Marchio Storico di interesse nazionale" rilasciato all'inizio del 2022 dal ministero dello Sviluppo economico e il diploma di benemerenza con medaglia d'oro conferito dalla Camera di commercio di Pordenone Udine, la Alberti srl «La casa del prosciutto» è stata iscritta al Ris, il registro delle imprese storiche italiane. A darne notizia è l'amministratore delegato della società, Carlo Alberti, che comunica il nuovo traguardo tagliato dall'impresa di famiglia con orgoglio.

«Lo scopo del registro è premiare le imprese con un esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni e che abbiano saputo trasmettere alle generazioni successive il loro patrimonio di competenze e conoscenze, coniugando tradizione e innovazione – spiega l'imprenditore sandanielese –. Essere inclusi in un registro così prestigioso pertanto non solo sottolinea la dedizione imprenditoriale della mia famiglia nel corso degli anni, ma riflette anche il nostro impegno nel contribuire al patrimonio storico e culturale del Paese». I riconoscimenti ottenuti nell'arco degli ultimi due anni ali-



Prestigioso riconoscimento per La Casa del prosciutto

mentano ancor più la determinazione con cui la famiglia, che oggi vede al lavoro oltre a Carlo e alla moglie Moira, anche i figli Marco e Luca, quinta generazione della famiglia di prosciuttai sandanielesi, si prepara ad affrontare le prossime sfide. «Guardiamo al futuro con ancora maggiori determinazione ed entusiasmo e con un'attenzione alle tematiche di sostenibilità produttiva basate sull'ottimizzazione energetica e sulla scelta di una filiera corta» continua Carlo Alberti che negli ultimi anni non ha mai smesso di investire in azienda, ottimizzandola – nel 2018 – sia per quanto attiene la logistica che per gli impianti tecnologici e il potenziale produttivo, portato da 12 mila a 15 mila

pezzi. Il nuovo riconoscimento Alberti lo dedica anzitutto ai nonni, «senza la loro iniziale idea imprenditoriale quest'azienda oggi non esisterebbe», ma anche alla mamma Caterina, «che con la sua visione lungimirante registrò il marchio e coraggiosamente portò avanti l'azienda fino a pochi anni fa», infine alla moglie e ai figli, «che avranno il compito di portare avanti questo importante percorso imprenditoriale». Un percorso che incrocia la storia e la cultura produttiva del paese collinare e che interseca la sua geografia: la Casa del prosciutto è l'unico prosciuttificio ad aver sede sul colle, dove vanta sia la produzione che l'osteria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Il bilancio di previsione stasera in Consiglio

Saranno presentati questa sera, alle 20, in consiglio comunale a Buja il Documento unico di programmazione, il bilancio di previsione finanziario e il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026. Quattordici i punti all'ordine del giorno, che comprendono l'approvazione dell'aliquota Iliia per il prossimo anno e la convenzione con il Comune di Treppo Grande per il servizio di pasti a domicilio. Concluderà la sessione l'interrogazione dei consiglieri di minoranza sul parco urbano di Santo Stefano. L.T.

MARTIGNACCO

Domani all'auditorium il concerto Chiara Stella

MARTIGNACCO

Domani, alle 20.30, nell'auditorium Impero di Martignacco, si terrà il concerto "Chiara Stella" organizzato dall'associazione Chei di Martignà con il patrocinio del Comune. Più che un concerto, sarà quasi uno spettacolo, in quanto, oltre alle voci del Coro degli Angeli di Tramonti e alle note di Pierluigi Clemente alla chitarra classica e di Luigina Feruglio all'arpa celtica, le canzoni

prenderanno vita grazie al tocco artistico di Paolo Cossi, fumettista e illustratore. «Siamo molto orgogliosi di questo evento che proponiamo a fine anno in quanto è un modo per ringraziare la comunità che ci ha supportato e augurare a tutti un felice anno nuovo che, per noi, sarà ricco di progetti e belle novità», dice Pierluigi Clemente, vicepresidente dell'associazione nonché tra i protagonisti dell'evento. —

A.C.

L'evento a Cividale

Il primo Capodanno in piazza senza botti e fuochi d'artificio

L'ordinanza del sindaco vieta anche l'uso all'aperto di contenitori di vetro o latta. La ristorazione affidata esclusivamente ai locali cittadini. Sul palco la Sos Band

Lucia Aviani / CIVIDALE

Pronto il programma, redatta e pubblicata l'ordinanza sindacale con tutte le misure di sicurezza previste: il primo Capodanno "pubblico" della storia di Cividale animerà piazza Duomo a partire dalle 20.30 di domenica 31 dicembre, sotto una vigilanza massiccia – al personale delle forze dell'ordine si affiancheranno 11 addetti alla sicurezza – per verificare il rispetto delle disposizioni fissate, che impediscono l'utilizzo negli spazi della festa di qualsiasi tipo di botto e sanciscono il divieto assoluto di somministrare, consumare, vendere o distribuire bevande o alimenti in bottiglie e contenitori di vetro o latta.

Il vincolo vale per gli esterni, appunto, dunque esercenti e titolari di attività di somministrazione avranno l'obbligo di effettuare una scrupolosa sor-



La Sos Band intratterrà a Capodanno il pubblico in piazza Duomo

veglianza alle uscite dai rispettivi locali per impedire ai clienti di portare fuori dagli stessi contenitori in materiali non ammessi all'aria aperta.

Non sono previsti spettacoli pirotecnici, scelta compiuta dal Comune per evitare assembramenti sul ponte del Diavolo, punto di osservazione privi-

Undici addetti alla sicurezza affiancheranno le forze dell'ordine

legiato perché il punto di lancio sempre usato allo scopo si trova nella zona del Belvedere sul Natisone: da piazza Duomo i fuochi non si sarebbero visti, obbligando così la gente a spostarsi verso il fiume.

Le prescrizioni varranno dalle 20 alle 6, fascia oraria in cui i

pubblici esercizi affacciati su piazza Duomo e sulle zone contermini saranno tenuti a rimuovere le occupazioni del suolo pubblico per lasciare le vie di esodo sgombre da qualsiasi ostacolo.

«L'ordinanza è consultabile sul sito internet e sui social del Comune di Cividale», spiega l'assessore al turismo e agli eventi Giuseppe Ruolo, aggiungendo che sul palco allestito per l'occasione si esibirà la giovane ma già affermata Sos Band «che proporrà – anticipa l'esponente della giunta Bernardi – successi nazionali e internazionali». Nato a Udine nel 2018, il gruppo è composto da cinque musicisti friulani il cui repertorio spazia dai classici evergreen italiani all'energia degli anni Novanta, arrivando fino ai successi più recenti e conosciuti. Completeranno la proposta d'intrattenimento un dj-set a cura di Riki Ros, da Radio Gioconda, accompagnato dalle esibizioni delle ballerine Alessia e Giada; a condurre la serata sarà Linda Fiore, giornalista della stessa emittente radiofonica. La direzione artistica è stata affidata a The Groove Factory – Music, Events & More.

«Sono soddisfatto – commenta Ruolo – di essere riuscito a organizzare un evento finora mai sperimentato in città: mi auguro che l'iniziativa incontri il gradimento dei civildesi e richiami anche tanti

ospiti da fuori. Sarà un'occasione per festeggiare tutti insieme e, nel contempo, un'opportunità per sostenere le attività del territorio: proprio per questo motivo abbiamo scelto di non allestire punti di somministrazione in piazza Duomo in modo da favorire i ristoranti e i bar cittadini, che il 31 dicembre saranno quasi tutti aperti».

La manifestazione, resa possibile dal contributo di PromoTurismoFvg, sarà a ingresso libero e sarà trasmessa sulle frequenze di Radio Gioconda. —

CIVIDALE

Festa degli alberi con settanta scolari a Grupignano

Una settantina di allievi delle classi quarte delle scuole elementari dell'Istituto comprensivo di Cividale e del Convitto nazionale Paolo Diacono ha partecipato alla Festa degli alberi, organizzata dal Comune nel Parco Oasi delle Regioni d'Italia a Grupignano. Curato dagli assessori Davide Cantarutti e Rita Cozzi, all'evento hanno partecipato esponenti di amministrazione civica, Regione, Centro antiriminese natura dei Carabinieri, Stazione forestale e associazione Fare Verde.

L.A.

PAVIA DI UDINE

Celebrati i 100 anni della Risanese. Ha cresciuto tanti giovani sportivi



La cerimonia per festeggiare i cento anni dell'associazione calcistica dilettantistica Risanese

PAVIA DI UDINE

Ha compiuto un secolo di vita la Risanese, l'associazione calcistica dilettantistica che ha cresciuto tante di generazioni di giovani sportivi. E per celebrare festosamente questo significativo traguardo l'amministrazione comunale ha organizzato una cerimonia alla quale era presente – oltre a tutte le associazioni sportive del territorio di Pavia di Udine e l'Afd – anche una gloria friulana del calcio professionistico come Luigi Del Neri, calciatore e poi allenatore di numerose squadre

tra cui il Chievo, l'Atalanta, la Sampdoria, la Roma, la Juventus e l'Udinese.

Il sindaco Beppino Govetto, assieme alla vice Elena Fabbro e all'assessore Francesco Novello, ha quindi consegnato una targa celebrativa al presidente dell'Asd Risanese, Massimo Boz, alla presenza del vicepresidente della Figc del Friuli Venezia Giulia, Fabrizio Chiarvesio, e appunto di Gigi Del Neri, il quale ha testimoniato l'importanza delle realtà dilettantistiche che contribuiscono alla crescita sportiva e anche sociale dei giovani e al manteni-

mento della cultura e dei valori dello sport.

«Abbiamo voluto esprimere la gratitudine alla Risanese – ha commentato il sindaco Govetto – per tutto l'importante lavoro fatto in questo secolo di attività a favore dei giovani e per l'esempio di serietà offerto nella gestione della attività».

«L'amministrazione pubblica – ha concluso il primo cittadino – ha l'obbligo di sostenere queste società per tutto quello che riescono a dare di positivo alle nostre comunità». —

G.B.

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA

SCOOTER ELETTRICO 4 RUOTE
70 KM DI AUTONOMIA

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO



Buone
Feste

SENZA PATENTE

INFO > 335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintinauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

CODROIPO

Incendio in un capannone In fiamme rifiuti organici

Vigili del fuoco in azione in un'azienda che lavora gli scarti e produce biogas
Il rogo ha interessato 800 metri cubi di prodotti e materiali già stoccati

CODROIPO

I vigili del fuoco sono stati impegnati per alcune ore, nella mattinata di ieri, in località Pannellia, frazione di Codroipo, per spegnere le fiamme partite all'interno di un capannone della Edv gestioni srl, azienda che si occupa di ricevere e lavorare rifiuti organici per produzione di biogas.

L'incendio, stando alle prime informazioni, avrebbe interessato materiale organico e scarti e sarebbe partito da una grande catasta situata all'interno del capannone, che si trova in via Prati di Loreto al civico 1.

Si tratta, stando alle prime verifiche, di 800 metri cubi di materiale che era già stato lavorato e stoccato dentro alla struttura. Il danno è ancora da quantificare.

La richiesta di intervento è arrivata al 112 prima delle 7 e sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco.

I pompieri impegnati quasi cinque ore per mettere in sicurezza tutta l'area
Si esclude il dolo

In azione sono entrati gli uomini dei comandi di Udine, Codroipo e San Vito al Tagliamento che hanno lavorato quasi cinque ore per domare le fiamme e mettere in sicurezza tutta l'area interessata dall'incendio.

Stando alle prime informazioni, il rogo si sarebbe generato per autocombustione. Non sarebbero stati trovati elementi tali da far supporre che si sia trattato di un incendio doloso. In via Prati di Loreto sono intervenuti nella mattinata di ieri anche i carabinieri della stazione di Codroipo per i rilievi. —



I vigili del fuoco in azione in località Pannellia, a Codroipo

CASTIONS DI STRADA

Il Pd: vanno rafforzati i servizi sociosanitari e quelli per la scuola

CASTIONS DI STRADA

«Serve uno scatto nell'iniziativa amministrativa dei Comuni della Napoleonica per rafforzare il welfare di prossimità attraverso il potenziamento di reti e servizi sociosanitari, a fronte dell'invecchiamento della popolazione, e di quelli della scuola e dell'infanzia, al fine di sostenere le famiglie e le donne»: sono parole della coordinatrice del Pd di Castions di Strada, Mara Gigante.

Per andare in questa direzione, sottolinea la coordinatrice, è necessaria una forte alleanza tra i Comuni per potenziare gli uffici e le attività, programmare assieme nel contesto dell'area vasta e investire senza spreco di risorse. Le due proposte sono emerse nel corso dell'assemblea di iscritti e simpatizzanti del circolo del Pd di Castions, riuniti al ristorante La Rucola alla presenza del consigliere regionale Massimiliano Pozzo.

«I Comuni sono importanti per la vita delle persone e per lo sviluppo territoriale – sottolinea Gigante e Pozzo –, tuttavia da soli non ce la possono fare. Non si intra-

vedono serie azioni da parte della giunta regionale che, malgrado l'ingente dotazione finanziaria, non sostiene le alleanze tra i Comuni e non li dota di personale specialistico e non promuove iniziative condivise e integrate».

Durante l'assemblea sono anche emerse le criticità nella gestione dei rifiuti, considerato il diffuso stato di precarietà di ecopiazze e cassonetti di raccolta.

Pozzo, infine, ha sottolineato come l'approvazione della recente Legge di stabilità lascia intatte le situazioni di crisi: «La giunta Fedriga – ha concluso – ha erogato finanziamenti a tutti, ma non ha avanzato proposte di impatto e di lungo periodo per superare le difficoltà dell'economia regionale e fare dell'intero nostro patrimonio produttivo un sistema fortemente innovativo. Mancano proposte anche per affrontare gli effetti del cambiamento climatico e migliorare la gestione della risorsa acqua e per far fronte al fenomeno del calo delle nascite e dell'invecchiamento della popolazione». —

E.A.

CODROIPO

Anche laboratori con studenti nella ripartenza de Il Mosaico

Edoardo Anese / CODROIPO

Il 2023 per il centro diurno «Il Mosaico» è stato l'anno della ripartenza. La struttura opera a stretto contatto con 16 persone disabili e conta su una squadra formata da 7 operatori supportati da circa 15 volontari. Nell'ultimo anno sono stati 5 i nuovi volontari che si sono messi a disposizione dell'ente, che conta anche su 2 giovani del Servizio civile universale.

L'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid ha permesso al centro di riprendere molte delle attività, tra cui i laboratori con le scuole e le attività di gruppo nella struttura: «Finalmente siamo tornati a pieno regime – rileva il presidente Pierangelo Defend –. La pandemia ci aveva penalizzato, considerando che ai volontari era impedito l'accesso in struttura e le attività si dovevano svolgere mantenendo la distanza interpersonale di almeno un metro. Nell'ultimo anno sono ripresi laboratori di gruppo e incontri con i ragazzi delle scuole come gli allenamenti di basket con le medie e i laboratori manuali con le elementari».

Oltre alle attività ricreative ed educative, tra cui orto sinergico e addestramento con le unità cinofile, sono riprese le uscite al mercato settimanale e in teatro. Gli ospiti so-



Una delle attività svolte dagli operatori del centro diurno Il Mosaico

no impegnati in laboratori manuali nei quali realizzano biglietti di auguri e ceste su commissione per conto delle aziende del territorio o in occasione di cerimonie private. In particolare, sono state preparate 1.200 bomboniere per matrimoni, battesimi e altre cerimonie, 750 sacchetti per confetti, 70 ceste e 800 biglietti di auguri. In questi ultimi sette settimane i ragazzi del centro sono stati coinvolti in un progetto sociale a favore dei profughi che arrivano in Fvg e si trovano in difficoltà.

«Raccogliamo viveri e indumenti da destinare alle persone straniere che sono in attesa di essere regolarizzate – sottolinea Defend –. I nostri ragazzi sono impegnati nello

smistamento di quanto raccolto, che poi spedito alle associazioni che operano a contatto con tali persone».

Defend non nasconde la preoccupazione dovuta all'aumento dei contagi da Covid registrato nelle ultime settimane: «Se la situazione dovesse tornare com'era fino ai primi mesi dello scorso anno sarebbe alquanto problematico – dichiara –. Ci troveremmo costretti a sospendere molte attività. Da parte nostra stiamo mettendo in campo ogni attenzione, dal mettere i divisori durante il pranzo all'uso della mascherina in caso di raffreddore. Auspico che la situazione possa stabilizzarsi al più presto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Appello dei genitori al sindaco «Bisogna ultimare la palestra»

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

Approvato il progetto per il completamento dei lavori della palestra di Sedegliano, che vanno avanti dal 2017. Per l'intervento ci sono i fondi, ma in municipio non c'è il personale per mettere in atto tale progettazione. Ne consegue il malcontento dei genitori degli alunni dell'Istituto comprensivo del capoluogo, i cui rappresentanti della scuola elementare e media sono stati ricevuti dal sindaco Dino Giacomuzzi. A loro è stato illustrato lo stato di avanzamento dei lavori. I rappresentanti dei genitori della elementare hanno fatto presente che lo svolgimento dell'attività di educazione fisica si sta svolgendo nel salone ex aula magna dell'Istituto comprensivo e hanno chiesto all'amministrazione comunale di ultimare al più presto la palestra.

Sindaco e giunta hanno ripercorso le difficoltà incontrate nella fase iniziale per il fallimento della prima ditta, le azioni legali, il successivo subentro di una seconda impresa, il blocco dei lavori e le carenze di materiali nel periodo della pandemia da Covid, la scarsità dei materiali in quel periodo e anche il forte aumento dei costi degli stessi. Sono state anche valu-



La palestra potrebbe essere finita per il prossimo anno scolastico

tate alternative per l'effettuazione dell'attività motoria in altri spazi, che al momento però non hanno trovato un riscontro positivo negli operatori scolastici.

Giacomuzzi auspica che anche a seguito di incarichi esterni a supporto dell'ufficio tecnico e di alcune assunzioni si possano ridurre le difficoltà e procedere celermente al completamento dei lavori per l'uso della palestra almeno per l'inizio dell'anno scolastico 2024-2025. Il progetto definitivo esecutivo degli interventi di completamento della palestra di Sedegliano riguarda i lavori relativi alla realizzazione degli impianti elettrico, di riscaldamento

per il raggiungimento della classificazione Nzeb (Edifici a energia quasi zero) dell'importo complessivo di 2.150.000 euro. All'importo iniziale del progetto pari a 1.250.000 euro sono stati sommati 900 mila.

L'assessore ai lavori pubblici Renzo Truant spiega che a suo tempo sia la ditta che il responsabile unico del procedimento avevano rilevato che il precedente progetto era carente in quanto non erano previsti serramenti con un adeguato isolamento energetico e il riscaldamento a pavimento. Inoltre l'isolamento dell'edificio non garantiva un'efficace risparmio energetico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

L'opposizione attacca: il nuovo teatro ancora senza gestione

Marini e Botto: mancano la programmazione e il coraggio
L'assessore Comuzzo: già in calendario alcune iniziative

Alessandro Cesare
/TAVAGNACCO

È trascorso un mese dall'inaugurazione del nuovo teatro comunale di Tavagnacco, dedicato a Paolo Maurensig, impianto unico nel suo genere per la capacità di unire le caratteristiche di una sala tradizionale con le nuove tecnologie e con l'immersività in particolare.

Ma per i gruppi di opposizione, Tavagnacco Futura e Progetto Tavagnacco, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Cucci non è stata capace di programmare una gestione della struttura in tempi utili: «Ci sono stati anni e anni di dichiarazioni e ora che finalmente l'opera è stata ultimata non si è ancora capito come procedere con la sua gestione – ha rilevato il capogruppo di Tavagnacco Futura, Alfio Marini –. Perché la

maggioranza non ha sfruttato il tempo a disposizione per farsi trovare pronta dopo il taglio del nastro? È completamente mancata la programmazione e purtroppo né nel Dup (Documento unico di programmazione) né nel bilancio di previsione è indicato cosa si vuole fare di questo teatro e che conseguenze avrà sulle casse del Comune: sarà un costo o produrrà un utile?».

Anche la capogruppo di Progetto Tavagnacco, Talita Botto, è intervenuta sul teatro: «Spiace che la maggioranza non abbia ancora previsto una modalità di gestione: un'opera faraonica per la quale è mancata una progettualità in termini di attività. Qualche anno fa un sindaco prese la scelta di dare il via a questo cantiere – ha ricordato Botto –: oggi questa visione verso il futuro e questo coraggio mancano. La giunta

si è dimostrata poco coraggiosa, mancano scelte importanti rivolte al domani: da troppo tempo in questo territorio non si vede posare una prima pietra per dare una svolta e proporre qualcosa di innovativo».

A replicare è l'assessore Ornella Comuzzo: «Stiamo attendendo le ultime autorizzazioni che ci consentiranno l'apertura definitiva del teatro al pubblico – ha chiarito –. Alcune iniziative sono già in programma: uno spettacolo teatrale che rientra nella stagione del Bon martedì 16 gennaio, un concerto domenica 21 gennaio nell'ambito di Note di Natale a Tavagnacco».

«Oltre a questo – ha concluso Comuzzo – ogni sera sulla facciata sono proiettate le fotografie con soggetti natalizi e invernali grazie al gruppo Nikonisti friulani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini proiettate sulla facciata del teatro dai Nikonisti friulani

PASIAN DI PRATO

Film d'animazione e spettacolo all'auditorium

Fine settimana post-natalizio con due offerte culturali proposte dalla Commissione pari opportunità del Comune di Pasian di Prato. Domani alle 16.30 all'auditorium sarà proiettato "Encanto", film d'animazione prodotto dalla Walt Disney; al termine sarà regalato un libro a ogni bambino. Serata all'insegna del teatro e della musica, venerdì alle

20.45, quando sempre all'auditorium andrà in scena lo spettacolo "Le donne, i cavalieri, l'arme e gli amori". Si tratterà delle "audaci imprese di due mondi", volendo rappresentare i due inscindibili universi costituiti dalla Donna e dall'Uomo, intrecciando parole recitate e brani cantati per evocare le infinite sfumature dell'universo femminile e il rapporto a volte conflittuale, a volte idilliaco con l'uomo. Musica dal vivo grazie al pianista Andrea del Piccolo, testi di autori famosi e amati quali Giorgio Gaber, Lella Costa, Serena Dandini, Alda Merini, Stefano Benni.

R.Z.

PAGNACCO

Il concerto di Natale nella chiesa di San Giorgio

PAGNACCO

Venerdì alle 20.30, nella chiesa di San Giorgio Martire a Pagnacco, concerto di Natale "Christmas with the orchestra". A esibirsi saranno l'Orchestra giovanile filarmonici friulani (Off), diretta da Alessio Venier, e l'ensemble vocale Kairos Vox. Tutti gli strumentisti dell'Orchestra, under 35, sono originari del Triveneto e si sono formati nelle scuole musicali del Fvg e nelle più prestigiose accademie italiane ed estere. Direttore artistico e stabile è Alessio Venier, violinista, direttore d'orchestra e compositore classe 1992.

L'Off si è esibita più volte su palcoscenici importanti in regione, ma anche in Veneto, Piemonte, Campania, Slovenia e Croazia. L'ensemble nasce nell'autunno 2015: il repertorio spazia dal Rinascimento al Contemporaneo, senza tralasciare i grandi capolavori del Barocco e del Romanticismo e garantendo a ogni repertorio una fedele resa stilistica. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

A.C.

ACQUISTIAMO



GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

*Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita
successivamente nel nostro negozio di Ovaro.*



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

BASSA FRIULANA

Rubati e contanti e gioielli in quattro abitazioni

I ladri, dopo aver forzato un infisso, hanno portato via soldi e oggetti d'oro. Il bottino complessivo si aggira sui 23 mila euro

RUDA

La Bassa friulana è stata presa di mira dai ladri nel fine settimana di Natale. In una abitazione a Ruda è stato messo a segno un colpo da 9 mila euro. È successo nel tardo pomeriggio di sabato 23, in via Torre, tra le 18 e le 20. I ladri, che probabilmente stavano già tenendo d'occhio la casa, sono entrati dopo aver forzato una finestra. Una volta all'interno hanno frugato nelle varie stanze e hanno portato via tutto ciò che di prezioso sono riusciti a trovare. Poi sono scappati. I malviventi hanno rubato 4 mila euro in denaro contante e anche monili in oro per un valore di oltre 5 mila euro. Il furto è stato denunciato ai carabinieri, che stanno svolgendo indagini. A Fiumicello Villa Vicentina sono riusciti a introdursi all'interno di una abitazione da dove hanno rubato denaro e gioielli per un valore di 10 mila euro. Il colpo è stato messo a segno nel tardo pomeriggio di sabato 23 mentre la proprietaria, una 45enne originaria di Trieste, tra le 18.30 e le 19.45, era uscita per svolgere alcune commissioni. I ladri, dopo aver messo in disordine le stan-

ze, hanno rubato 4 mila euro in contanti e gioielli e monili in oro per 6 mila euro. La donna, appena rientrata a casa, ha notato i segni dell'effrazione e poi ha trovato la casa messa a soqquadro. Si è quindi rivolta ai carabinieri di Fiumicello Villa Vicentina per denunciare il furto.

I ladri hanno preso di mira due abitazioni nei comuni di Palazzolo dello Stella e di Rivignano Teor. Il modus operandi è sempre lo stesso. Non è escluso che possa trattarsi della stessa banda, che, nei giorni scorsi, ha svaligiato cinque abitazioni nei comuni di Torviscosa, Palmanova, Pcenia e Porpetto. I malviventi si sono introdotti in casa dopo aver forzato un infisso. Una volta all'interno hanno rovistato negli armadi e nei cassetti e hanno portato via denaro contante e gioielli di famiglia. Dopo aver messo a segno il colpo i banditi sono fuggiti senza lasciare traccia. Sono stati i proprietari, una volta rientrati a casa, a dare l'allarme e a denunciare l'accaduto ai carabinieri. A Rivignano Teor il bottino ammonta a 1.000 euro mentre a Palazzolo supera i 3 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Sostenibilità e meno rifiuti Il progetto entra nelle scuole

PALMANOVA

Il progetto Zero waste e sostenibilità turistica arriva anche nelle scuole di Palmanova coinvolgendo circa 1.200 studenti. Hanno infatti aderito al progetto promosso dall'Università degli studi di Udine e sostenuto dal Comune di Palmanova, quattro classi della secondaria di primo grado e due classi della primaria dell'Istituto comprensivo palmarino coinvolgendo più di 400 studenti tra la scuola secondaria di primo grado e gli istituti professionali. Per l'anno 2023-24 si pensa di raggiungere ulteriori 800 studenti. Suddivise per ciclo scolastico, alla scuola secondaria di primo grado, dopo la compi-



Anche nelle scuole primarie gli incontri del progetto Zero waste

lazione di un veloce questionario verrà avviata l'attività formativa che si snoda su più livelli: dopo l'iniziale introduzione del problema dei rifiuti, si presenta l'approccio Rifiuti Zero, per poi

illustrare alcuni esempi e proporre agli studenti alcune possibili attività concrete. Durante gli incontri viene utilizzata un'applicazione mobile per stimolare la discussione degli studenti uti-

le al dibattito. Il modulo prevede un impegno per gli allievi di 2 o 3 ore. A integrazione, possono essere inseriti degli approfondimenti puntuali sui rifiuti a cura dell'azienda affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Nella scuola primaria, viene aggiunta anche un'attività laboratoriale, ricorrendo a metodologie attive di animazione teatrale, sull'approccio Rifiuti Zero, strutturata in moduli che prevedono un impegno tra le 4 e le 6 ore su più giornate.

«Crediamo nel rispetto ambientale e nell'educazione a prendersi cura del nostro mondo – dicono Luca Piani, vicesindaco e assessore all'Ambiente e la collega all'Istruzione Simonetta Comand –. La gestione dei rifiuti e la diminuzione della produzione degli scarti è alla base di tutto. Per questo crediamo sia importante introdurla nelle scuole, in modo pratico, divertente ma funzionale e utile ai ragazzi». —

F.A.

CERVIGNANO

Contributi per le associazioni Allo sport 25 mila euro in più

Francesca Artico / CERVIGNANO

Sono 68.300 euro i contributi stanziati dal Comune di Cervignano per sostenere le associazioni locali.

Fra le assegnazioni spiccano i 25 mila euro in più destinati alle realtà sportive e gli 8 mila euro che ha premiato la Pro Loco Amici di Strassoldo per il lavoro svolto nell'attività di sviluppo della visibilità del Borgo.

Andando nello specifico, per lo sport e le politiche giovanili sono stati assegnati 7 mila euro al Basket Cervignanese; 2.333 al Cervignano baseball, al Roller school pattino d'oro, al Miossport, allo Sci club Cervignano, allo Sporting club e al Karate Strassoldo; 1.230 euro assegnati al Gruppo marciatori Cervignano; 615 euro al Circolo bocciofilo, a La Rosa, all'Associazione pescatori dilettanti, alla Bocciofila cervignanese; 307 euro all'Asd Strassoldo.

Per quanto riguarda, le associazioni che si occupano di cultura e sociale sono stati assegnati 1.681 euro a Unvs; 1650 euro a Corima; 1.392 ad Ausser; 1.324 ad Afd; 1.311 ad Anc; 1.306 a Progetto futuro; 1.261 a Unsi; 1.188 ad Ana Strassoldo; 1.147 ad Anps; 897 ad Anmic e 856 ad Acat; 1.637 a Enpas e 2.362 ad Agesci 2.362.

Tra le associazioni legate alla promozione della città sono

I CONTRIBUTI

- SPORT**
- Basket Cervignanese **7.000 euro**
 - Cervignano baseball **2.333 euro**
 - Roller School Pattino d'oro **2.333 euro**
 - Asd Miossport **2.333 euro**
 - Sci club Cervignano **2.333 euro**
 - Sporting club Cervignano **2.333 euro**
 - Karate Strassoldo **2.333 euro**
 - Gruppo marciatori Cervignano **1.230 euro**
 - Circolo bocciofilo **615 euro**
 - Ac La Rosa **615 euro**
 - Ass. pescatori dilettanti sportivi **615 euro**
 - Bocciofila Cervignanese **615 euro**
 - Strassoldo **307 euro**

- PROMOZIONE DELLA CITTÀ**
- Pro Loco Cervignano **1.980 euro**
 - Vari ed eventuali **1.000 euro**
 - Pro loco Amici di Strassoldo **4.000 euro**
 - Asd Gente Que Si **970 euro**

CULTURA E SOCIALE

- Unvs **1.681 euro**
- Corima **1.650 euro**
- Ausser **1.392 euro**
- Afd **1.324 euro**
- Anc **1.311 euro**
- Progetto Futuro **1.306 euro**
- Unsi **1.261 euro**
- Ana Strassoldo **1.188 euro**
- Anps **1.147 euro**
- Anmic **879 euro**
- Acat **856 euro**
- Enpa Onlus **1.637 euro**
- Agesci **2.362 euro**



WITHUB

stati assegnati 1.984 euro alla Pro Loco Cervignano, 1.000 all'associazione commercianti Varie ed eventuali, 4 mila alla Pro loco Strassoldo e 970 mila a Gente Que Si.

Durante l'ultimo consiglio comunale è stata approvata la modifica del regolamento contributi e altri benefici economici con lo snellimento e la semplificazione delle procedure di assegnazione e un riassetto rispetto a una normativa di derivazione giurisprudenziale. La modifica ha richiesto il coinvolgimento congiun-

to delle commissioni statuto e regolamenti e contributi per vagliare gli atti da cui deriva la complessa normativa. Principale innovazione del nuovo regolamento sarà la possibilità di anticipare l'assegnazione dei contributi con più celerità nel processo burocratico.

«Le associazioni sono la ricchezza del nostro territorio – rimarca il consigliere Carlo Balarin – vanno aiutare e coadiuvate nel complesso delle loro attività. I contributi ordinari rimangono il principale canale di sostegno». —

AQUILEIA

Lavori finiti sul tetto Chiesa di Sant'Antonio messa in sicurezza

AQUILEIA

Procedono i lavori per la sistemazione della chiesetta di Sant'Antonio da Padova ad Aquileia. Il tetto è stato finalmente risistemato - intervento fondamentale per la struttura - e ora si procederà con i lavori per definire interamente tutto l'edificio sacro. Nel 2013 un fulmine colpì la chiesa provocando dei danni importanti: ha creato dei grossi fori che purtroppo facevano filtrare l'ac-

qua piovana dal tetto che ha danneggiato gli affreschi della cupola. La chiesetta è sotto la tutela dei beni architettonici in quanto realizzata nel 1600 anche se le sue origini sono ben più antiche. Solo nel 2022 le sollecitazioni del parroco don Mirko e l'impegno dell'amministrazione comunale con il sindaco Emanuele Zorino, hanno fatto sì che la Sovrintendenza - prima la dottoressa Simonetta Bonomi e successivamente il dottor

Andrea Pessina - avviasse i lavori. Rimesso a posto il tetto ora si sta provvedendo alla manutenzione e pulizia delle pareti e delle statue esterne. Tutto si è potuto realizzare grazie all'intervento della parrocchia, dell'amministrazione comunale, della Cassa rurale del Fvg di Aquileia e di alcuni privati. Ora si sta già pensando di restaurare gli affreschi all'interno e, grazie un bando della Regione, rivolto a enti locali ed ecclesiastici si prevede il finanziamento dei progetti per il recupero, conservazione e valorizzazione delle preziose opere. Ora si attende dalla Regione una risposta.

Sarà anche messo in sicurezza l'edificio posizionando un moderno parafulmine. —

F.A.

CARLINO

Il Tennis club si completa con un campo per il padel

CARLINO

Grande soddisfazione a Carlini per il contributo regionale assegnato al Tennis club per la realizzazione di un campo da padel all'interno dell'impianto di via Rizzolo. «Grazie a questo finanziamento – commenta il sindaco Loris Bazzo – si prosegue con la volontà di questa amministrazione comunale di favorire e incentivare la cultura sportiva offrendo l'opportunità di cimentar-

si nelle più svariate discipline». Il contributo assegnato, 79.544 euro, va a completare la riqualificazione degli impianti per il gioco del tennis avviata nelle precedenti annualità.

«Due anni fa – aggiunge il vice sindaco con delega allo Sport, Mirco Flebus – attraverso fondi comunali si è investito nella riqualificazione dell'area posta tra i due campi da gioco. In quell'occasione, su sollecitazione dell'asso-

ciatione che gestisce la struttura, era già stata avanzata la proposta di dotare l'impianto di un campo per il padel così da offrire agli atleti che frequentano il club la possibilità di cimentarsi in questa disciplina emergente».

Il Tennis club Carlini, che gestisce l'area di proprietà comunale, è una realtà consolidata all'interno della comunità nonché nel panorama tennistico regionale: conta infatti, oltre 100 iscritti e vanta un calendario di attività che si protrae durante tutto l'anno nel corso del quale vengono svolti corsi individuali e collettivi, nonché l'organizzazione di tornei riconosciuti dalla Federazione Italiana tennis e Padel. —

F.A.

LATISANA

Oltre 40 mila multe sulle strade e arrivano tre nuovi autovelox

Due sono in funzione in via Mauro e a Paludo. Il terzo sarà installato a Latisanotta
Nel bilancio annuale dell'attività della polizia locale anche 12 patenti ritirate

Sara Del Sal / LATISANA

Sono arancioni, alti, e con una luce blu alla loro sommità e ora sono installati e funzionanti. Due dei tre nuovi velox permanenti che erano stati annunciati per contrastare l'alta velocità nelle vie di Latisana sono arrivati e hanno preso il loro posto lungo le strade cittadine. Il primo è stato collocato in via Mauro, nella parte in cui la strada costeggia alcune abitazioni e in cui è ovviamente più pericoloso che le automobili sfreccino oltre il limite di 50 chilometri orari.

L'altro invece è ben visibile nel rettilineo di Paludo di Latisana, in via Tisanella, una strada che invita a correre che si trova di fronte a numerosi esercizi commerciali.

Il terzo "totem" arancione, invece, verrà installato nei pressi del cimitero di Latisanotta, per contra-



Il velox posizionato in via Mauro e, a destra, quello entrato in funzione lungo via Tisanella a Paludo

stare la velocità dei veicoli lungo il rettilineo di via Crosera. Il tempo di realizzare un basamento in cemento nel corso della giornata e domani, se non poverà, sarà al suo posto.

Il costo dei tre box supera i 2 mila e 800 euro. La scelta che sta dietro a questo provvedimento è conseguente a numerose lamentele ricevute in Comune da parte dei cittadini che troppo spesso

hanno assistito al passaggio di automobilisti che non rispettavano il limite di velocità a pochi metri dalle abitazioni, come ha spiegato in diverse occasioni l'assessore delegato alla Poli-

zia municipale del Comune di Latisana Carlo Tria.

«L'obiettivo è quindi quello di garantire la sicurezza ai nostri concittadini contrastando l'eccesso di velocità, spesso rilevato in quelle strade anche dalle pattuglie in servizio, non quello di fare cassa», ribadisce l'assessore. E infatti gli autovelox sono ben visibili con una luce blu lampeggiante che segnala la loro presenza anche di notte.

La polizia municipale di Latisana è molto presente sul territorio comunale con le pattuglie che si vedono spesso anche nelle diverse frazioni, oltre che nel comune convenzionato di Ronchis. L'assessore Tria aggiunge che «fino allo scorso novembre, nel 2023 sono stati 1.292 i veicoli fermati per controlli da parte degli agenti della polizia stradale e che le violazioni amministrative al codice della strada accertate sono state 40 mila 632. Le persone che sono state sottoposte ad accertamenti per verifica di assunzione di alcolici sono state 107, e che ci sono state 12 patenti ritirate oltre a 27 veicoli ritirati per carte di circolazione, certificati di idoneità tecnica o altro non a norma. La polizia municipale ha al contempo effettuato 47 controlli legati all'edilizia e 94 per danni all'ambiente. A questi si sommano 54 controlli nel settore del commercio e dei pubblici esercizi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Uniti: «Sistemare le case esistenti poi costruire»

La lista civica Uniti per Latisana rende nota la sua posizione sul voto negativo in Consiglio al progetto presentato da Ater in via Annia. «Come abbiamo chiarito in Aula, la lista Uniti per Latisana, punto di riferimento del centrosinistra latisanese, non è contraria a progetti di riqualificazione dell'edilizia residenziale sociale ma pensiamo che, prima di edificare nuovi fabbricati si debba pensare alla riqualificazione degli edifici esistenti. Si contribuirebbe a una rivitalizzazione del centro storico e alla diversificazione delle aree residenziali, invece che a creare aree densamente popolate con il rischio di incrementare disagi - spiegano il capogruppo Massimo De Bortoli e il consigliere Daniela Malisan -. Sulla zona di espansione di edilizia popolare c'è stata una forte discussione anche in passato, che ha portato ad alcuni recuperi che costituiscono esempi di edilizia strategica volta a ripopolare il centro ridotto a uno spettro. Anche su questi interventi rivendichiamo una visione strategica diversa per una Latisana inclusiva e sostenibile».

S.D.S.

IL PROGETTO

Dal pane recuperato nei locali nasce la nuova birra di Lignano

LIGNANO

Nasce la birra di Lignano, prodotta con il pane recuperato dai gestori di bar e ristoranti della spiaggia. Un prodotto sostenibile e a chilometro zero, destinato a diventare la bevanda simbolo della prossima stagione estiva. L'accordo per avviare la produzione è stato siglato venerdì scorso da tutti i concessionari della spiaggia liganese: con un utilizzo iniziale stimato in circa 10 tonnellate di pane vecchio, sarà possibile produrre oltre 26 mila litri di

birra, contenuta in 80 mila confezioni completamente riciclabili (lattine di alluminio e carta), risparmiando la produzione di 7 tonnellate di malto, evitando quindi di utilizzare 4 ettari di terreno e 50 mila litri di acqua per irrigare. Il restante malto che verrà utilizzato nella produzione della birra di Lignano sarà frutto di coltivazioni di orzo locali. Un progetto che vede quindi nella sostenibilità e nella valorizzazione delle materie prime i suoi due principi cardine.

«È un vero e proprio esem-

pio di economia circolare, in quanto recuperiamo il pane dei nostri associati che sarà utilizzato, in sostituzione di parte del malto, per la produzione della birra, consentendo non solo di risparmiare circa il 25% di malto d'orzo, ma di diminuire i consumi di energia elettrica, acqua e anidride carbonica. Ma soprattutto di evitare che un prodotto come il pane sia trattato come rifiuto», commenta Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva di Lignano, soggetto che riunisce tutti e 37 i concessio-



I concessionari del Consorzio Spiaggia Viva protagonisti del progetto

nari degli uffici spiaggia, ringraziando l'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro, per il supporto dato all'operazione.

«Sarà anche un prodotto utilizzato come merchandising a favore della località - aggiun-

ge - dal ricavo di ogni litro venduto, un euro sarà destinato al Consorzio Spiaggia Viva, per essere reinvestito sulla località, favore di tutti».

A collaborare con gli operatori liganesi sarà il Birrifico Forum Iulii, nell'ambito di un

progetto sostenuto da Regione Fvg, Fondazione Agrifood, Io sono Fvg e tutta una serie di altri partner accomunati dalla responsabilità contro gli sprechi alimentari.

«Tutti abbiamo capito che lo spreco alimentare è un fenomeno troppo grande che deve essere ridotto il più possibile e utilizzare il pane in eccedenza per dargli una nuova vita è un gesto di responsabilità - aggiunge Battiston - il residuo della lavorazione sarà essiccato e trasformato in farina per produrre dei grissini che saranno ugualmente il marchio di Lignano».

«La birra - conclude - inizialmente sarà distribuita nei locali della città, nei chioschi e ristoranti della spiaggia e in alcuni supermercati del centro, ma l'obiettivo è quello di raggiungere tutto il Friuli Venezia Giulia e non solo». —

LIGNANO

Da Pineta a Sabbiadoro i babbi Natale in Vespa colorano la città

LIGNANO

È stato un successo che ha superato ogni aspettativa l'arrivo dei babbi Natale in Vespa a Lignano Sabbiadoro nel pomeriggio della vigilia di Natale. All'appuntamento, fissato a Pineta, nei pressi del bar Chiarutini, per scortare la slitta di babbo Natale che avrebbe consegnato i doni ai bambini nei pressi del presepe alla presen-

za del sindaco Laura Giorgi, sono arrivati almeno una trentina di appassionati o iscritti ai Vespa club di Udine e di Trieste. Tutti vestiti di rosso con il berretto tipico da indossare durante le soste, hanno prima portato a termine il loro servizio di scorta e poi si sono lanciati su due ruote per la località balneare, salutati dai numerosi presenti. Per loro, infatti,



La trentina di appassionati dei Vespa club vestiti da babbo Natale per la prima volta ospiti di Lignano

era prevista una speciale visita di Lignano che hanno iniziato spingendosi verso Riviera, prima di rientrare a Pineta con una pausa all'Ufficio spiaggia 7 bis per proseguire verso City e Sabbiadoro. La visita guidata su due ruote si è conclusa nel Villaggio del gusto che da

piazza Fontana raggiunge passando per il lungomare il parco di San Giovanni Bosco, che si apre di fronte al Duomo. E anche il sacerdote di Lignano, don Angelo Fabris, non è mancato all'appuntamento, raggiungendo i babbi Natale a bordo di una vespa a sua volta. «È

stato un bellissimo momento - ha commentato l'assessore alle Politiche giovanili ma anche appassionato di Vespa Alessio Codromaz -, infatti stiamo già pensando alla seconda edizione per la vigilia di Natale 2024». —

S.D.S.

LIGNANO

Presepe di sabbia aperto tutti i giorni fino alla befana

Il Presepe di sabbia di Lignano fino a domenica 7 gennaio sarà aperto al pubblico ogni giorno con orario continuato dalle 10 alle 18. Intitolato "Seguendo i fiumi, verso il mare e la laguna. Il paesaggio, la storia e il sacro del Basso Friuli", il presepe narra i luoghi e le acque del territorio che ospita Lignano, attraverso alcune delle opere che lo caratterizzano.

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari



Gen. CARLO GIANFRANCO PAULONE
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, i figli Chiara e Giovanni.
I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre alle ore 15.30 presso la chiesa di S. Giorgio in via Grazzano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 dicembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine - via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Mauro Masotti, Gildo Solari, Aldo Segale e tutto lo staff del Ciclo Assi Friuli e della Pro Loco Borgo Sole partecipano al dolore di Marisa, Chiara e Giovanni per la perdita del caro

CARLO

Udine, 27 dicembre 2023
O.F. Mansutti Udine

È mancata



SILVA TOSOLINI in SICOLO

Ne dà il triste annuncio il marito Francesco, i figli Alessandro e Lipsia, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 28 dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa della Madonna della Tavella a Plaino, partendo dall'Ospedale Civile di Udine

Plaino di Pagnacco, 27 dicembre 2023
O.F. Ardens, Udine via Colugna 109 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È mancato



ETTORE PIO MICALICH
di 88 anni

L'annunciano i figli Andrea, Davide e Riccardo, le nuore e i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre, alle ore 14, nella chiesa di San Cromazio in Udine, arrivando dalla struttura la Quietè.
Seguirà cremazione.

Udine, 27 dicembre 2023
O.F. Bernardis Manzano-Corno di Rosazzo-San Giovanni al Natisone
tel. 0432/759050

Ci ha lasciato



GIANCARLO BORTOLUSSI
Batterista

Saluta tutti dopo aver dedicato la vita alla musica e alla sua famiglia.
Ne danno l'annuncio la moglie Marcella, il figlio Marco, familiari e amici tutti.
I funerali si terranno il 28 dicembre alle 10.30 presso il cimitero San Vito di Udine.

Udine, 27 dicembre 2023

È tornato alla Casa del Padre

BRUNO DEL ZOTTO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lilia, la figlia Silva con Andrea, l'adorato nipote Lorenzo, la sorella Emanuela e i parenti tutti.
Il funerale si terrà il 29 alle ore 10.30 presso la Basilica della Beata Vergine delle Grazie di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Partecipano al lutto:
fam. Cozzutti,
fam. Passera,
fam. Paviotti.

Udine, 27 dicembre 2023
O.F. Comune di Udine via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 800-700.800

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



LUCA DI GIUSTO
di 51 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Michela, le figlie Erica, Alessia, il papà Orfeo, la mamma Sofia, il fratello Sandro, i cognati, le nipoti, i suoceri e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Majano partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

Majano, 27 dicembre 2023
Of Sordo Gianni Buja - Casa Funeraria Memoria tel. 0432/960189
cordogli: casafunerariamemoria.it

Gli amici dei Black Ducks e tutta l'ASD Majanese, si stringono a Michela, Erica e Alessia nell'immenso dolore per la perdita del caro

LUCA

Majano, 27 dicembre 2023
Of Sordo

Licia, Carlo, Laura, Paola e Claudio partecipano al dolore di Orfeo, Sofia, Sandro e parenti tutti per la prematura perdita del caro

LUCA

Udine, 27 dicembre 2023
Of Sordo

Serenamente, è mancato all'affetto dei suoi cari



AUGUSTO SIMEONI
Gusto
di 95 anni

Lo annunciano addolorati le figlie Nadia e Sandra, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 28 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Raspano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore alla Dottoressa Lorenza Marcolongo e a tutte le persone che lo hanno amorevolmente assistito.

Raspano di Cassacco, 27 dicembre 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



LOREDANA PUGNALE in BIDIN
di 77 anni

Lo annunciano con animo commosso e riconoscente il marito Adriano, le figlie Federica e Adriana, i nipoti Diego e Mattia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Cromazio, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco 150, a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 27 dicembre 2023
O.F. MArchetti Udine-Povoletto tel.0432/43312
Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) Udine
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



ENNIO NANUT
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luca con Claudia, Nicola con Antonella, i nipoti Rocco, Emma e Lucrezia.
Lo saluteremo giovedì 28 dicembre alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 dicembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata ai suoi cari



NINA PICCÌ in LAVARONE
di 78 anni

Lo annunciano il marito Luciano, i figli Monica ed Eugenio, il genero Michele, la nuora Barbara, gli amati nipotini Niccolò, Leonardo e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 27 dicembre alle 15,30 nella chiesa di San Gottardo arrivando dal cimitero San Vito Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Moimacco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 27 dicembre 2023
La Ducale - tel. 0432/732569

NINA PICCÌ in LAVARONE

I nipoti Silva, Sabra e Simone con famiglie e Marcella, partecipano al vostro dolore per la perdita della zia Nina.

Udine, 27 dicembre 2023

Mandi Gigi.



LUIGI CESCHIA
di 95 anni

È serenamente mancato e ne danno il triste annuncio Imelda, Andrea, Barbara e i parenti tutti.
I funerali si terranno presso la chiesa del cimitero urbano di Udine (San Vito) giovedì 28 alle ore 12.00.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della RSA OP Coianiz per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 27 dicembre 2023
O.F. Comune di Udine
via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancata ai suoi cari



ROSA MARIA LAURINI in FORTUNATO
di 92 anni

Lo annunciano il marito Mario, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 28 dicembre alle 10 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Torreano, 27 dicembre 2023
La Ducale - tel. 0432/732569

È mancata



CRISTINA PIANINA in TOPPANO
di 71 anni

Lo annunciano la mamma, il marito e i figli.
I funerali saranno celebrati giovedì 28 dicembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano.
Seguirà cremazione.

Blessano di Basiliano,
27 dicembre 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Improvvisamente ci ha lasciati



ROLANDO PASSON
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, le figlie Stefania e Danila, i generi, gli amatissimi nipoti, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 27 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Silvella partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.

Silvella di San Vito di Fagagna,
27 dicembre 2023
Rugo tel. 0432/957029

Ciao Presidente

ROLANDO PASSON

La Famiglia Depo ti porta nel cuore.

Branco, 27 dicembre 2023

Ci ha lasciati serenamente



TERZO PERELLO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 28 dicembre, alle ore 10.30, nella Chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.
Un ringraziamento particolare a Irma e alle infermiere del servizio domiciliare.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 27 dicembre 2023
Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

ANNIVERSARIO

27-12-2022 27-12-2023



LUCIA TOSO

Rimani e operi nei cuori e nelle menti dei tanti che ti hanno conosciuto e amato.
Una messa in ricordo verrà celebrata presso la chiesa di San Marco in Chiavris il giorno 27 dicembre alle ore 18 e 30.

Udine, 27 dicembre 2023

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

L'atmosfera natalizia nei paesi friulani, fra presepi, mostre e cabaret

Proseguono le festività e con esse gli eventi promossi dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A Fornì di Sopra venerdì 29 dicembre tradizionale Passeggiata con le fiaccole tra gli angoli suggestivi del borgo in compagnia delle cornamuse dei Furclap. Ritrovo alle 16.30 al chiosco della Pro loco in piazza Centrale. Il 30 dicembre a Tolmezzo invece festeggiamenti in piazza Centa tutto il giorno: dalle 10 alle 18 mercato contadino, e poi dalle 18 musica e performance artistiche e musicali durante l'aperitivo. A Piancavallo di Aviano sempre il 30 dicembre alle 17 sfilata dei Krampus del gruppo Flagellum.

Per quanto riguarda gli spettacoli il 28 dicembre alle 20.45 a San Quirino nel Centro di Documentazione e catalogazione dei Magredi in scena "Homo Modernus", spettacolo di cabaret di e con Leonardo Manera. A Udine, al Villaggio del sole, il 27 dicembre "Udin disore tra passato e futuro", mercatino di antiquariato, usato e artigianato. Prosegue anche la decima edizione del Concorso artistico fotografico "I Presepi del Friuli Venezia Giulia", organizzata dal Comitato regionale Pro Loco insieme al Messaggero Veneto. Termine ultimo per inviare le foto (gratuitamente all'indirizzo email presepi-



Una veduta di Tolmezzo e, a destra (nella foto Molinari), il presepio in movimento di Ronchi dei Legionari



vg@gmail.com) la mezzanotte di domenica 7 gennaio. Saranno proclamati i vincitori dal primo al terzo posto (le foto devono obbligatoriamente ritrarre presepi realizzati in

Friuli Venezia Giulia in questo periodo natalizio, sia pubblici che privati). Si può prendere ispirazione visitando le rassegne raccolte nel Giro Presepi (www.giropresepifvg.it)

che ne ha mappate 2.500 su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Da segnalare per esempio il presepe meccanico in movimento, con voce narrante, di Selz di Ronchi

dei Legionari. Realizzato artigianalmente da Corrado Gon in oltre quarant'anni di lavoro ha ben 480 figure animate azionate da un unico motore, ricreando in scena le atmosfere e le usanze del tempo di Gesù. I siti del Giro Presepi sono abbinati a utili indicazioni di quali siano fruibili liberamente nelle piazze o nelle chiese, mostre o esposizioni varie e quali siano adatti ai gruppi organizzati o alle famiglie. Questi ultimi sono al centro dei progetti di turismo presepiale curati da PromoTurismoFVG "La magia del Natale in Friuli Venezia Giulia", con 21 destinazioni coinvolte e "Il Natale con i bambini in Friuli Venezia Giulia" con 14 siti. —

LE LETTERE

Sanità a Tolmezzo
Il nostro grazie all'ospedale

Egregio direttore, in questi tempi difficili per la sanità, volevo segnalare un'esperienza di ottimo livello di cura ricevuto da mio marito che in novembre è stato accolto al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo. Esprimo la mia gratitudine al dottor Pillinini e a tutto il suo staff per l'umanità e la disponibilità dimostrate, essendosi spesi per garantire ad Alvisè un trattamento di cure ottimale. Non di meno ringrazio il personale del 4° piano dello stesso nosocomio, diretto dal dottor Agostinis, dove poi è stato degente. Ringrazio pertanto, particolarmente il dottor Cappelletto e i suoi colleghi, nonché tutto il personale infermieristico e assistenziale del reparto. Un monito ai nostri amministratori che non trascurino i piccoli nosocomi perché sono fondamentali per il territorio soprattutto quello montano. Con gratitudine.

Franca Tomat
con Alvisè Lestuzzi

LE FOTO DEI LETTORI



La terza A del liceo classico Alighieri nel 1972-73

A 50 anni dalla maturità, Nicola Cossar, oggi residente a Gemona, vuole ricordare con affetto i compagni di classe della terza A 1972-73 del liceo classico Dante Alighieri di Gorizia, non tutti presenti in questa foto. Dall'alto e da sinistra, Zumin, Giunta, Perusin, Cauteruccio, Portelli, Trevisan, Pasquariello, Bruna, Bianchi, Bressan, Leban, Signoretto, Tomalino, Visintin, Di Giannantonio, Cossar, Filiput, Grion, Zucconi, Motz e De Nicolò.



Sulla vetta del Kilimangiaro

Sulla vetta del Kilimangiaro con la bandiera del Friuli. L'impresa è opera di Giovanna Venier, originaria di Rivignano, che ha appunto raggiunto la cima della montagna, in Tanzania, a 5.895 metri sul livello del mare il 26 agosto di quest'anno dopo sette giorni di trekking.

È mancato all'affetto dei suoi cari



DANILO BORTOLOTTI
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Luigina, il figlio Alessandro con Barbara, i nipoti Gabriele e Simone, la sorella e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 27 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Farla, partendo dall'ospedale di San Daniele. Seguirà la cremazione. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Farla di Majano, 27 dicembre 2023
onoranzefunebrianarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



LUIGIA LIZZI
ved. ZAMOR
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Walter, la figlia Piera, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 28 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Ciconicco, partendo dall'Ospedale civile di Udine. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Ciconicco di Fagagna,
27 dicembre 2023
Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

È venuto a mancare



ELVIO MARCUZZO
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Angela e Dario, la nuora e il genero, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre alle ore 11.00 nel duomo di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria. Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Ursinins Piccolo di Buja,
27 dicembre 2023
Of Sordo Gianni Buja
Casa Funeraria Memoria
tel. 0432/960189
cordogli.casafunerariamemoria.it

1° ANNIVERSARIO



DORIANO PASSANTINO

Il tuo ricordo è pace e il dono della tua vita rimane in noi.
Fausta, Matteo, Alma, Emily

San Giovanni al Natisone,
27 dicembre 2023

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

CULTURA & SOCIETÀ

GIORNALISMO

Marzio Mian racconta su Harper's Magazine la Russia che volta le spalle all'Occidente

Seimila chilometri con il fotografo Alessandro Cosmelli
«Le sanzioni sono ora un punto di forza per l'autarchia»

MARGHERITA REGUITTI

Per la prima volta dalla sua uscita nel 1850 la prestigiosa rivista americana di politica, arte, cultura e finanza Harper's Magazine pubblica in copertina il reportage di un italiano. «Oltre la nuova cortina di ferro. Caviale, controcultura e il rinato culto di Stalin» è il titolo dell'inchiesta del giornalista e scrittore Marzio G. Mian: radici nel Nordest (è nato a Fanna, nel 1961) e una carriera nei più importanti giornali italiani con servizi da 56 paesi, pubblicati anche dalla stampa internazionale.

L'inchiesta è un viaggio nella Russia sconosciuta, oltre la nuova cortina di ferro, nei grandi centri dove la guerra è solo un fantasma, seguendo la rotta del Volga. Mian, esperto conoscitore del mondo sovietico, ha percorso 6 mila chilometri in un mese, in coppia con il fotografo e amico Alessandro Cosmelli; dalla regione di Tver, tra San Pietroburgo e Mosca, fino ad Astrakan sul Mar Caspio, da Jaroslavl, a Nyzhni Novgorod, a Kazan, a Ulyanovsk, città natale di Lenin, a Samara e Volgograd, l'ex Stalingrado.

Un viaggio alla ricerca

dell'identità russa che l'Occidente non conosce, scoprendo lo sguardo al passato per recuperare il sogno di grandezza, con determinazione al sacrificio, riesumando il mito di Stalin fondatore dell'impero pur cancellandone la memoria criminale. Uno Stato che gira le spalle all'Occidente e guarda a Est, facendo prevalere l'anima asiatica, la visione imperiale, brutale nelle scelte politiche e quella messianica di un clero megafono del potere di Pu-

Il reportage per la rivista è candidato al Pulitzer e diventerà anche una mostra

tin. «Abbiamo incontrato imprenditori, vedove, giovani pacifisti, religiosi, — spiega Mian — e compreso che le sanzioni sono diventate un punto di forza per riorganizzare in autarchia vari settori produttivi. In particolare l'agroalimentare; creando un mercato slow food che soddisfa la popolazione appassionata di movida, che non rinuncia a prodotti come prosciutto e formaggi, non più importati dall'estero».

Fra i tanti aspetti inediti

emersi nell'articolo vi sono riscontri del patto sancito con l'Iran per l'allargamento del canale Volga-Don, aperto nel 1952, finanziamento milionario di Teheran. Il collegamento fra il Mar Caspio e il Mar Nero infatti è la via che permette al paese islamico e alla Russia di bypassare le sanzioni occidentali ed esportare petrolio in India. Nonostante i fedeli nelle chiese siano pochi il clero esercita un potere sociopolitico attraverso la potenza persuasiva religioso-mistica a favore di un neoimperialismo disposto a far saltare il mondo se la Russia non realizza i suoi sogni. Questo aspetto nichilista emerge dall'ultima intervista a Batyushka Rodin, pope arcaico e moderno in un distretto industriale: «Se non abbiamo la Russia che vogliamo, siamo pronti al martirio, sacrificandoci e sacrificando il mondo intero, ingiusto e demoniaco».

Un reportage non privo di rischi e di momenti di tensione: «Alla fine del viaggio — prosegue Mian — siamo stati interrogati per oltre tre ore dai servizi segreti e diversi sono stati i momenti nei quali sono serviti tutto il nostro sangue freddo e esperienza».

Dieci pagine accompagnate da fotografie che saranno



Uno scatto di Alessandro Cosmelli, la copertina della rivista e il fotografo con Marzio Mian durante il viaggio

pubblicate nel numero di gennaio in uscita e candidate al Pulitzer, ma diventeranno anche una mostra che sarà presentata in varie università Americane in un lecture-tour.

«Considero la pubblicazione su Harper's — conclude Mian — il culmine della carriera e anche il riconoscimento di aver visto giusto sul tema. L'ultimo mese di fact checking — controllo dei fatti — da parte della testata che, pur

nella complessità del momento, ha contattato le fonti, è stato un'esperienza di rigore giornalistico e una grande soddisfazione per la serietà del lavoro».

Affiliato al Pulitzer Center di Washington Mian ha nel 2023 vinto il premio svizzero «True story award» con un longform pubblicato da Internazionale su una centrale nucleare galleggiante nella Russia artica. Già vicedirettore di Io donna del Corriere della

Sera, collabora con il Giornale, l'Espresso, Neue Zürcher Zeitung, Reportagen, Revue XXI, Rai e Sky. Ha fondato negli Usa l'organizzazione giornalistica non profit «The arctic times project» per raccontare le conseguenze del cambiamento climatico al Polo e in Italia ha co-fondato in «The river journal project», collettivo che racconta l'attualità attraverso i grandi fiumi del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nane Zavagno
Trasparenze
Civiale del Friuli

Prorogata fino all'8 gennaio

Fino al 1° dicembre 2023

Centro storico

Monastero di S. Maria in Valle

Città di Cividale del Friuli
Assessorato alla Cultura
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Civid'arte

CopettiAntiquari

Nane Zavagno
Mostra permanente
Spilimbergo

Visitabile su appuntamento

info 348.7013038
studio.zavagno@gmail.com
www.nanezavagno.eu

Studio
Zavagno

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Notte per bambini al Museo civico d'arte, il Varietà a Piancavallo

LAURA VENERUS

È un periodo natalizio ricco di iniziative quello proposto a Pordenone e provincia. In città oggi alle 17 Ortoteatro accompagnerà i più piccoli in un viaggio tra storie popolari con il cantastorie Fabio Scaramucci che, in biblioteca, descriverà personaggi meravigliosi, fate, orchi, magie, incantesimi, principesse rapite e animali fantastici. Alle 18, per la rassegna Pordenone Acustica Festival, nella chiesa della Santissima Trinità in via delle Grazie concerto di chitarra classica con **Ciro Carbone** e la sua

musica napoletana. Alle 20.45 all'ex convento di San Francesco si esibirà il quartetto d'archi **Moody** con musiche di Vivaldi, Bach, Mozart, Tartini, Schubert, Elgar. Sirinova, inoltre, la "Nanna al Museo. Occhio al dettaglio!" una fantastica avventura per bambini che passeranno una notte al Museo civico d'arte, con attività e giochi per tutta la famiglia. Un appuntamento dedicato alla musica è quello che si terrà stasera alle 20.30 nella chiesa di Sant'Antonio a Porcia con l'orchestra d'archi "Blanc de nêf" diretta da **Riccardo Pes**.

Musica anche all'auditorium Burovich di Sesto al Reghena con "Le notti della bellezza", concerto con l'ensemble dei solisti dell'orchestra giovanile Filarmonici friulani: alle 20.30 il quintetto di fiati composto da **Sonia Venzo** (flauto), **Pietro Savonitto** (oboe), **Giacomo Cozzi** (clarinetto), **Alessandro Bressan** (fagotto) e **Filippo Tosolini** (corno) e il quintetto d'archi con **Alessio Venier** e **Valentina Pacini** (violino), **Arianna Ciommiento** (viola), **Alessandra Riccobello** (violoncello) e **Letizia Da Lozzo** (contrabbasso) proporranno musiche di Strauss, Rossini, Farkas.

Proseguono le iniziative natalizie a San Vito al Tagliamento: oggi alle 17 apertura delle cassette in piazza del Popolo e alle 18 concerto dei Shivers in the Dark per un omaggio ai Dire Straits. Si sale in quota per l'appuntamento teatrale a Piancavallo: alle 20.45 nella sala convegni la compagnia Barabao proporrà **Carosello**, un susseguirsi di pièce teatrali, canzoni, coreografie che spaziano da **Walter Chiari** al Quartetto Cetra, da **Bice Valori** al Trio Lescano passando da **Ave Ninchi**, l'Intervallo e **Carosello**, in una girandola che vuole essere un nuovo ritorno al Varietà. —



Musica di scena a Sesto al Reghena

CONCERTI

San Silvestro in musica nei teatri a Udine e a Pordenone

Al Nuovo la Strauss Festival Orchester Wien
Odessa Philharmonic Orchestra al Verdi

San Silvestro in musica, come ormai da tradizione, nei teatri di Udine e Pordenone. Con due grandi eventi. Spumeggiante, coinvolgente, irresistibile, il concerto di San Silvestro è una felice tradizione al Teatro Nuovo Giovanni da Udine: tradizione che certamente non mancherà anche per questa stagione grazie alla Strauss Festival Orchester Wien, ospite sul palcoscenico udinese domenica 31 con inizio alle 18. Diretta per l'occasione al violino da **Willy Büchler**, la storica compagine austriaca sarà affiancata dalla brillan-

te voce del soprano cinese **Yutong Shen**, giovane prodigio della coloratura e dell'estensione vocale funambolica. Fra travolgenti ritmi di danza, polke, valzer e celebri arie d'operetta, il programma del Concerto darà ampio spazio alla musica composta dalla "dinastia Strauss": ci ritroveremo così avvolti nelle atmosfere viennesi di fine Ottocento, dove si gioiva per i progressi tecnologici – l'invenzione del telefono, celebrato nella Telephon-Polka, o delle prime biciclette, ispiratrici della Vélocupède Polka – ma mantenendo vivo nel cuore l'amo-



In alto, l'Odessa Philharmonic Orchestra ; qui sopra, la Strauss Festival Orchester Wien

re per la Natura, per l'arrivo delle rondini a primavera – citate nel valzer Dorfschwalben aus Österreich – e per le delizie riservate dalle passeggiate nei boschi, con l'immane valzer Geschichten aus dem Wienerwald. Pordenone chiama Ucraina: ancora una volta il concerto alle 16 al Teatro Verdi che chiude l'anno e guarda a quello in arrivo vede prota-

gonista una prestigiosa formazione musicale del Paese invaso, e tuttora in guerra. Un filo rosso di attenzione e solidarietà, anche sul piano artistico. Raccoglie infatti il testimone della Kharkiv Orchestra per il Concerto di fine anno 2023 la Odessa Philharmonic Orchestra, che sotto la guida del noto direttore statunitense **Hobart Earle** si è esibita nelle sale più cele-

bri, dal Musikverein di Vienna alla Carnegie Hall di New York e davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. In programma musiche di **Gioachino Rossini**, **Gaetano Donizetti**, **Giuseppe Verdi**, **Charles Gounod** e **Antonín Dvořák**, soprano solista la cantante italiana **Lara Lagni**, in questi mesi in tour come "Gilda" nel Rigoletto. —

MUSICA

La vocalist
Ginger Brew
alla Gospel Night
di Moruzzo



La vocalist Ginger Brew

Oggi, mercoledì 27, la vocalist africana **Ginger Brew** sarà protagonista di una "Gospel Night" che si terrà nella Chiesa parrocchiale di San Tommaso apostolo a Moruzzo. Il concerto è promosso dalla locale amministrazione comunale e dalla Comunità collinare del Friuli in collaborazione con Folk Club Buttrio, sodalizio che anche nel 2021 aveva portato l'artista in Friuli per un concerto allora organizzato in collaborazione con il Comune di Talmassons. L'evento a Moruzzo sarà alle 20.30. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
C'è ancora domani	19.00
Un colpo di fortuna	14.50-17.05-19.00
La Chimera	20.55
Wonka	14.45-16.45
Wonka V.O.S.	21.20
VISIONARIO Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
C'è ancora domani	15.10
Foglie al vento	17.35-21.05
Foglie al vento V.O.S.	19.20
Aquaman e il regno perduto V.O.S.	16.55-21.30
Aquaman e il regno perduto	14.30
Ferrari	17.00-19.00-21.15
Wish	14.45-17.00-19.25
Adagio	21.40

Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) 14.50-19.30 Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie	
One life V.O.S.	19.00
One life	14.40-16.45
Santocielo	21.25
CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Renaissance: a film by Beyoncé	20.15
Aquaman e il regno perduto	15.15-18.00-20.00-21.00
C'è ancora domani	15.00-17.30
Ferrari	15.00-20.45
Napoleon	20.15
One life	15.30-18.30-21.00
Prendi il volo	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
Santocielo	18.00-21.00
Wish	15.15-16.15-17.30-18.30-20.30
Wonka	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie	
Aquaman e il regno perduto 15.40-18.50-19.20-21.50-22.25	
Wish 14.20-15.00-16.00-17.00-17.50-18.30-19.30-20.45	
One life	16.10-19.30
Wonka	14.15-14.50-15.20-16.20-17.15-18.20-20.15-21.00-22.00
Santocielo	15.10-16.30-18.20-21.20-22.20
Ferrari	14.10-17.20-19.00-20.30-21.30
Prendi il volo	14.05
Adagio	22.15
C'è ancora domani	18.00
Napoleon	20.55
GEMONA	
SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Per info: www.cinematrosociale.it	

Palazzina Laf	18.30
Santocielo	20.30
Wish	16.00
GORIZIA	
KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
Foglie al vento	17.20-19.30
Wonka	15.00-17.15-21.00
Ferrari	18.30-20.50
Wish	15.00-16.45
C'è ancora domani	18.50
Santocielo	15.10-21.00
MONFALCONE	
KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	
Wonka	15.30-17.40-21.00
Aquaman e il regno perduto	

	15.00-17.10-21.30
C'è ancora domani	19.20
Santocielo	16.00-20.30
Wish	15.00-16.45-18.30
One life	18.10-21.00
Ferrari	16.50-19.10-21.30
Prendi il volo	15.00
PORDENONE	
CINEMAZERO Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Prevendita disponibile su www.cinemazero.it	
One life	18.30-21.15
Adagio	21.15
C'è ancora domani	19.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	17.00
Ferrari	18.45-21.00
Un colpo di fortuna	17.30-19.15
La Chimera	16.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS tel. 892960, www.ucinemas.it	
Wonka	14.15-15.30-16.40-17.10-18.30-19.50-21.30-22.30
Wonka V.O.	14.10
One life	14.20-19.40
Adagio	22.45
Aquaman e il regno perduto V.O.	19.30
Aquaman e il regno perduto	14.00-17.00-19.45-22.10-22.35
Wish	14.30-15.40-16.50-17.20-19.10-21.30
Prendi il volo	14.00
C'è ancora domani	19.30
Ferrari	16.00-19.00-22.20
Come puo' uno scoglio	20.00
Santocielo	14.10-16.45-21.55-22.35

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

E-DOBLÒ ED E-ULYSSE » ENTRO GENNAIO VERRANNO APERTI UFFICIALMENTE GLI ORDINI DEI DUE MODELLI, PRIMA IN ITALIA E AUSTRIA E POI NEL RESTO D'EUROPA

Una maggiore autonomia e un design inedito per la nuova gamma dei Fiat "people mover"



NUOVO E-DOBLÒ UNISCE IL COMFORT ALLA TECNOLOGIA



NUOVO E-ULYSSE È IDEALE PER I SERVIZI DI TRASPORTO

Un rinnovamento completo, in termini di tecnologia e design, ha interessato i due modelli E-Doblò ed E-Ulysse. L'ultima serie di veicoli Fiat, infatti, beneficia ora di nuovi ed efficienti propulsori elettrici, con un significativo aumento dell'autonomia, un nuovo sistema di infotainment più intuitivo e facile da usare, Adas di nuova generazione e un design inedito. Gli ordini verranno aperti ufficialmente entro la fine di gennaio: prima in Italia e Austria, e poi nei principali mercati europei.

SPAZIO ED EFFICIENZA

Il nuovo E-Doblò unisce il meglio del comfort e della tecnologia con un tocco di stile per aiutare i clienti ad aggiungere praticità e benessere nella vita di tutti i giorni: una versione "all-in" che rende meno stressante e molto più sicura la guida in città. Versatile, spazioso, flessibile e adatto alle esigenze di tutti, il nuovo E-Doblò è senza compromessi, moderno e conveniente. Il suo upgrade di stile è visibile nel nuovo paraurti anteriore con skidplate inferiore, cerchi in lega da 17" e fendinebbia per viaggiare ovunque in sicurezza e tranquillità. È dotato di due porte scorrevoli con finestre ad apertura elettrica che garantiscono agli utenti praticità e comfort.

Lo spazio interno del nuovo E-Doblò offre poi tanto spazio per tutti e per tutto, grazie a diverse configurazioni di sedili e vani portaoggetti che garantiscono la massima flessibilità durante la guida e il trasporto. Sono infatti disponibili tre sedili posteriori singoli abbattibili, con la possibilità di ampliare lo spazio di carico a 3.500 litri. Fiat E-Doblò punta inoltre ad affermarsi nel mondo della mobilità elettrica grazie al suo motore elettrico, in grado di garantire una guida efficiente, fluida e reattiva con un'autonomia fino a 320 km nel ciclo combinato Wltp e zero Co2 emissioni. L'efficienza complessiva del veicolo consente al guidatore di raggiungere una velocità massima di 135 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 11,2 secondi. Ogni dettaglio del veicolo, dal motore alle sue caratteristiche, è stato progettato per offrire le migliori prestazioni elettriche. Il potente sistema Quick Charge offre fino a 100 kW di potenza, consentendo di ricaricare l'80% della capacità della batteria in soli 30 minuti. In termini di sicurezza, il nuovo E-Doblò è dotato di 17 sistemi di guida passivi e attivi per offrire ai clienti un viaggio comodo, sicuro e divertente, incluso l'Adaptive Cruise Control (opzionale), che aiuta il condu-

cente a mantenere una distanza di sicurezza dal veicolo che precede e regola automaticamente la velocità per una guida sicura e rilassante.

COMODITÀ E SICUREZZA

Fiat E-Ulysse, d'altra parte, è il "people mover" completamente elettrico che ha segnato il ritorno del marchio torinese nel segmento dei veicoli multiuso in Europa. La sua migliorata autonomia elettrica, insieme alla modularità degli interni, lo rendono il veicolo ideale per i servizi di trasporto alberghiero, taxi e trasferimenti Vip, poiché soddisfa ogni esigenza di guida sia cittadina che extraurbana. Si distingue inoltre per la sua compattezza ai vertici della categoria, garantendo piena libertà di movimento. La nuova versione Bev, in aggiunta, è dotata di nuovi e più efficienti powertrain per garantire le migliori prestazioni e autonomia elettrica, e sono disponibili due capacità di batteria per offrire la migliore soluzione a seconda dell'utilizzo: 50 kWh, con un'autonomia fino a 224 km, e 75 kWh, che offre un'autonomia elettrica migliorata fino a 350 km nel ciclo Wltp. Fiat E-Ulysse è inoltre dotato di nuovi paddle per la selezione della frenata rigenerativa, disponibili in tre livelli in modo che si possa scegliere il livello

» PLUS UNA COPPIA DI MEZZI COMPLETI TRA FUNZIONALITÀ E SICUREZZA



Il nuovo E-Doblò è dotato di un nuovo e-toggle per selezionare le modalità di guida e migliorare le prestazioni del veicolo. Sono disponibili tre modalità di guida: Normale, Eco e Power. La modalità Power migliora la potenza di picco del veicolo, quella Eco ottimizza il consumo di energia, e quella Normale è consigliata per la guida nel traffico regolare. Inoltre, sul nuovo E-Doblò è stata introdotta una nuova funzionalità, poiché ora è possibile selezionare il livello di frenata rigenerativa (basso, medio, alto) attraverso l'utilizzo di due

paddle al volante. Ciò consente di migliorare l'autonomia in base al traffico e alle condizioni stradali. Il nuovo E-Ulysse è invece dotato di una nuova telecamera posteriore da 180 gradi e dell'Active Cruise Control, che mantiene automaticamente la velocità del veicolo al valore programmato dal conducente e regola automaticamente la distanza dal veicolo che precede. Per garantire la massima sicurezza sono inoltre offerti il Side Parking Assist (FlankGuard) e il Blind Spot Detection, con sensori di parcheggio anteriori e posteriori.

di frenata rigenerativa preferita tra Leggero, Medio e Forte. L'E-Ulysse è attrezzato poi di un nuovo frontale con la nuova firma del marchio, fari full eco led e un abitacolo rinnovato con un nuovo volante con controlli integrati. Il cruscotto presenta una nuova gamma di Infotainment, più vani portaoggetti e spazi di stivaggio più ampi, assicurando spazio e comfort ancora maggiori a bordo. Gli interni possono essere facilmente riconfigurati in base alle esigenze di trasporto di passeggeri e bagagli: sono disponibili fino a nove configurazioni di posti. Con varie possibilità di modulare lo spazio, E-Ulysse è il compagno ideale per i professionisti che offrono un servizio di trasporto collettivo, così come per chi viaggia in buona compagnia, anche nei viaggi di piacere come una fuga in montagna o al mare. Fiat E-Ulysse, infine, offre un eccezionale livello di sicurezza grazie agli Adas nuovi e presenti per rendere più semplice per il conducente prevenire i pericoli. È dotato di Connected Intelligent Speed Assistance, Lane Keeping Assist per correggere l'angolo di sterzata se il veicolo esce dalla corsia, Advanced Emergency Braking System, che attiva i freni in caso di rischio di collisione, e nuovi airbag laterali.

SPECIALE USATI TOYOTA

Promo con Finanziamento TCM

	YARIS 3 SERIE 1.5H ACTIVE Anno: 09/01/2018 Km: 87.423	€ 13.900*		YARIS 1.5H ECVT ACTIVE MY19 Anno: 30/10/2019 Km: 26.723	€ 15.900*
	YARIS 1.5H ECVT ACTIVE Anno: 11/11/2019 Km: 25.100	€ 14.900*		YARIS 1.5H ECVT 5P ACTIVE MY18 Anno: 12/04/2019 Km: 33.084	€ 15.900*
	YARIS 3 SERIE 1.5HSD Y20 Anno: 24/12/2019 Km: 50.317	€ 15.900*		YARIS 1.5H ECVT LOUNGE MY19 Anno: 09/01/2020 Km: 43.298	€ 16.500*

Foto a titolo di esempio. VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

IN OMAGGIO TRENO GOMME NEVE E CERCHI IN LEGA

Fino ad esaurimento scorte.

del frate



Richiedi un preventivo tramite
☎ **3409340913** o via e-mail
gommista@autodelfrate.com

PNEUMATICI

SMONTAGGIO

MONTAGGIO

EQUILIBRATURA

SMALTIMENTO

STOCCAGGIO
INVERNO/ESTATE



☎ **3409340913** • **gommista@autodelfrate.com** • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

☎ **0432 996363**

🌐 **WWW.AUTOBAGNOLI.IT**



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID
SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL
GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

11.000 KM € 30.200



CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV
5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO
AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

43.000 KM € 22.200



DS DS4 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI
225CV 11/2022 GRIGIO CRISTALLO/
TETTO NERO CAMBIO AUTO PELLE
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20"
SENS.PARK

14.000 KM € 39.500



FIAT 500E ELETTRICA 42KWH "ICON"
3+1" 4 PORTE 11/2021 OCEAN GREEN
CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 16"
SENS.PARK

10.000 KM IVA C. € 21.400



FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV
2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER
CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY
CERCHI LEGA R18" SENS.PARK

7.000 KM IVA C. € 31.600



JEEP COMPASS 1.3 T4 PHEV LIMITED
190CV 4WD 10/2020 BLU ITALIA
CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON
CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

14.000 KM € 26.400



LAND ROVER RR EVOQUE 1.513 PHEV
S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO
PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM € 47.400



LEXUS UX 2.0 HYBRID EXECUTIVE
184CV 2WD 10/2020 BIANCO PERLA
CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL
LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

25.000 KM € 27.600



MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC
7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM € 24.400



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV
ULTIMATE 225CV 2WD 03/2021 GRIGIO
PLATINUM CAMBIO AUTO PELLE NAVY
FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.
PARK

25.000 KM IVA C. € 28.600



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN
LINE 300CV AWD 09/2021 BIANCO
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

4.000 KM IVA C. € 32.500



PEUGEOT E-2008 ELETTRICA 6T 100KWH
07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS.PARK 27MKM

27.000 KM IVA C. € 25.500



RENAULT TWINGO ELECTRIC INTENS
22KWH 5P. 04/2021 CELESTE CAMBIO
AUTO NAVY CERCHI LEGA 15" SENS.
PARK

46.000 KM € 15.300



TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL
MOTOR AWD 02/2020 BIANCO PERLA
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO
PANORAMICO

95.000 KM IVA C. € 60.900

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner



€ 40.700,00

AUDI Q5 40 2.0 TDI MHEV
12V BUSINESS QUATTRO
S-TRONIC 2021, 64.025 km,
105 kW 204 CV



€ 33.900,00

VOLKSWAGEN T-ROC
R-LINE 2.0 TDI 150CV DSG
2022, 28.026 km,
110 kW 150 CV



€ 29.900,00

VOLKSWAGEN PASSAT
VARIANT 2.0 TDI BUSINESS
150CV DSG 2022, 26.532 km,
110 kW 150 CV



€ 29.200,00

JEEP RENEGADE
1.6 MJT LIMITED 2WD 130CV
2023, 59 km, 96 kW 131 CV



€ 25.750,00

VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS
PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km,
110 kW 150 CV



€ 23.700,00

AUDI Q3 2.0 TDI SPORT
QUATTRO 150CV S-TRONIC
2018, 145.798 km,
110 kW 150 CV



€ 19.750,00

VOLKSWAGEN POLO
1.0 TSI LIFE 95CV
2023, 26.875 km,
70 kW 95 CV



€ 19.500,00

VOLKSWAGEN CADDY
TRENDLINE 2.0 TDI DSG
102CV 2017, 130.437 km,
75 kW 102 CV



€ 16.400,00

SKODA FABIA 1.0 MPI
EVO AMBITION 65CV KM0!
2023, 62 km,
48 kW 65 CV



€ 8.500,00

FIAT 500C
1.2 POP STAR 69CV
2013, 85.559 km,
51 kW 69 CV

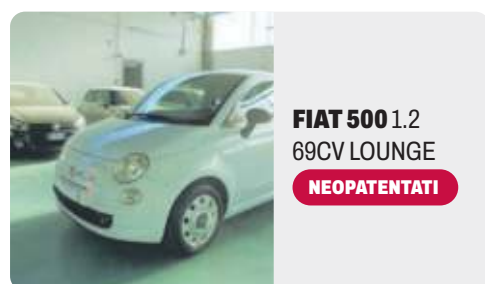


...IN ARRIVO

AUDI Q2 35 1.5 TFSI 150CV
2020, 42.010 km, 110 kW 150 CV
€ 66.400,00
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT
2.0 TDI BUSINESS 150CV DSG 7M
2019, 113.051 km, 110 kW 150 CV
€ 18.000,00
SKODA OCTAVIA WAGON 1.5
G-TEC STYLE 130CV DSG KM0!
2023, 185 km, 96 kW 131 CV
€ 32.150,00

Scopri di più su
www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it



FIAT 500 1.2
69CV LOUNGE
NEOPATENTATI



FORD
ECOSPORT
1.5 TDCi 95CV
TITANIUM



FORD
ECOSPORT
1.0 ECOBOOST
125CV PLUS



FIAT QUBO
1.3 MJT N1
4 POSTI



NISSAN
QASHQAI
1.6 16V TEKNA



FORD FIESTA
VAN 1.5 TDCi
3P 2 POSTI

AUTOVETTURE

ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
BMW 116 2.0 TD 3p Eletta	nero met.	2009
CITROEN C3 1.4 HDi 16V Elegance	argento	2002
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPAT.	azzurro	2008
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPAT.	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 60CV dualogic NEOPAT.	bianco	2006
FIAT PANDA 900 Young	blu met.	2001
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V Easy NEOPAT.	grigio met.	2012
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	quarz met.	2010
FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV Sport	nero perla	2019
FORD ECOSPORT 1.5 dCi 95CV Titanium	argento	2016
FORD ECOSPORT 1.0 EcoBoost 125CV Plus	nero met.	2015
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 5p Ambiente	argento	2004
FORD KA 1.3 Collection NEOPAT.	argento	2008
LANCIA DELTA 1.4 TJT 120CV Argento	quarz met.	2009
NISSAN QASHQAI 1.6 16V Tekna	quarz met.	2008
PEUGEOT 207 1.6 HDi 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 807 2.2 HDi 16V Norwest 8 posti	nero met.	2006
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA 1.2 GPL-Tech 3p NEOPAT.	bianco	2012
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPAT.	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.3 CDTi Ecoflex Cosmo NEOPAT.	argento	2009
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003
SUBARU FORESTER 2.0d X Comfort	nero met.	2012

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 16V furgone 3posti	bianco	2012
FIAT FIORINO 1.3 MJT SX	bianco	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT N1 4 posti	bianco	2015
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCi 3p 2 posti	blu met.	2013
IVECO DAILY 35/10 doppia cabina cassone ribalt.	bianco	1996
VW TRANSPORTER 1.9 TDI cassone	bianco	2005

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

*Auguri di Buone Feste
e un rimbante 2024!*



30 **HTC**
1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HI TECH CAR AUDIO

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*
a tutti i nostri clienti

CI PRENDIAMO UNA PAUSA DAL 2 AL 7 GENNAIO



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operation

www.autoscout24.it



CITROEN BERLINGO XL
7POSTI HDI ANNO 2020
KM 57.000

€ 25.500PASSAGGIO



FIAT PANDA 4X4
09/2019 KM 54.000

€ 16.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 GT 130CV
EAT8 03/2023 KM 6.500

€ 23.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008
ALLURE 10/2023 KM 0

€ 25.500 + PASSAGGIO



SUZUKI IGNIS 1.2 HYBRID
TOP 10/2019 KM 53.000

€ 14.900 + PASSAGGIO



ALFA ROMEO GIULIETTA
1.6 M-JET CAMBIO AUT.
ANNO 2019 KM 122.000

€ 16.500 + PASSAGGIO



HYUNDAI i20
CONNECTLINE KM 0

€ 17.999 + PASSAGGIO



CITROEN C3 SHINE
10/2023 KM 0

€ 18.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ALLURE
PACK 100CV 01/2023
KM 9.500

€ 19.500 + PASSAGGIO



JEEP RENEGADE 1.0
120CV LIMITED 01/2019
KM 50.000

€ 19.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008
PURETECH 110CV EAT6
10/2016 KM 49.000

€ 13.500 + PASSAGGIO

MINI COUNTRYMAN C LA TERZA GENERAZIONE DEL MODELLO VANTA UN ASPETTO COMPLETAMENTE NUOVO

Guida efficace e look espressivo per esaltare il carattere off-road

La vettura rivisitata riesce a combinare i tratti del marchio con un generoso equipaggiamento

Con l'introduzione di Countryman C, il marchio Mini si pone l'intento di combinare elevati livelli di comfort di guida, un ambiente spazioso e un efficiente motore a benzina a tre cilindri. "Come modello base, la vettura fonde le caratteristiche tipiche di Mini, come l'agilità e il piacere di guida, a un generoso equipaggiamento di serie", ha infatti affermato Stefanie Wurst, Head of Mini.

PRESTAZIONI ELEVATE

Grazie a una potenza di 125 kW/170 Cv, il modello base accelera in 8,3 secondi da 0 a 100 km/h e raggiunge una velocità massima di 212 km/h. Con 280 Nm di coppia e l'efficiente tecnologia TwinPower Turbo, il veicolo dispone poi della potenza e della spontaneità necessarie per il piacere di guida tipico della Casa. La tecnologia mild hybrid integrata viene utilizzata per recuperare l'energia di frenata e supporta il motore a combustione interna durante le accelerazioni con una potenza di trazio-



CONTORNI DELICATI A DARE UN LOOK ELEGANTE



FARI E LUCI POSTERIORI A LED CON FIRME LUMINOSE

ne elettrica di 14 kW. Questo riduce il consumo e le emissioni della Mini Countryman C, che presenta un consumo di carburante combinato di 6,5 - 6,1 l per 100 km, ed emissioni combinate di CO₂ 146-138 g al km secondo il ciclo Wltp.

DESIGN DI CARATTERE

La nuova Mini Countryman è più lunga di 13 centimetri e più alta di 8 centimetri rispetto al modello precedente. La silhouette con superfici chiaramente disegnate e la griglia anteriore ottagonale ridisegnata contribuiscono all'aspetto stagliante del modello. Il design ridotto della carrozzeria con contorni deli-

cati conferisce al modello un aspetto elegante. Gli sbalzi corti, tipici del marchio, sottolineano inoltre il carattere agile del veicolo, mentre i caratteristici fari e le luci posteriori a led accentuano il design della carrozzeria con nuove firme luminose opzionali. Il montante C, dal look elegante e conciso, si unisce al tetto allungato del veicolo a filo e nello stesso colore. Le barre sul tetto Piano Black sono ora di serie e massimizzano le possibilità di trasporto del modello crossover, ad esempio con un portapacchi o il box da tetto Mini. Su strade sconnesse, l'altezza da terra di 202 mm e il te-

laio dinamico offrono ulteriore sicurezza e comfort. Per la nuova Mini Countryman C sono disponibili cerchi in lega leggera in diversi design e dimensioni da 17 a 21 pollici.

POKER DI ALLESTIMENTI

La struttura di prodotto della nuova Mini Family offre un'ampia gamma di opzioni di personalizzazione con le nuove varianti di allestimento Essential, Classic, Favoured e Jcw. A seconda dell'allestimento, sono disponibili diversi colori per la vernice e il tetto e varie finiture per gli interni. Il design del nuovo elemento del montante C cambia a seconda dell'opzione scelta.

ABITACOLO INTERNI SPAZIOSI E VERSATILI PER IL MASSIMO DEL COMFORT



L'abitacolo spazioso della nuova Mini Countryman può ospitare fino a cinque adulti. Grazie al tetto panoramico in vetro, l'abitacolo gode di una maggiore luminosità e visibilità a 360 gradi. I sedili sportivi di serie con tessuto multitono fantasia offrono ai passeggeri più spazio, grazie a una larghezza aggiuntiva di tre centimetri nella zona delle spalle e dei gomiti. Lo schienale dei tre sedili posteriori può essere regolato individualmente in sei posizioni fino a 12 gradi. Il sedile posteriore, che può essere spostato fino a 13 cm, crea ulteriore spazio per le gambe nella parte posteriore o ancora più spazio di carico. Grazie allo schienale del sedile posteriore, che può essere abbattuto con un rapporto di 40:20:40, il volume del bagagliaio, che va da 450 a 1460 litri, può poi essere facilmente e flessibilmente adattato alle esigenze personali. Al centro del design mini-

malista degli interni si trova il display Oled rotondo con un diametro di 240 mm. Il nuovo strumento centrale con una superficie in vetro di alta qualità permette di gestire tutti i sistemi di infotainment e di assistenza in modo comodo e intuitivo attraverso il tocco o il comando vocale. Le Mini Experience Modes modificano l'aspetto dell'abitacolo con una combinazione di design visivo, illuminazione ambientale e sound design. Tutte le funzioni di guida possono essere controllate tramite la barra di comando. Per la prima volta, infine, il Driving Assistant Plus amplia la Countryman con l'opzione di guida parzialmente automatizzata di livello 2 su percorsi di tipo autostradale. Ciò consente al guidatore di staccare le mani dal volante fino a una velocità di 60 km/h, purché continui a monitorare attentamente il traffico e sia pronto a intervenire in qualsiasi momento.



oltre duecento occasioni su www.vida-auto.it



e molte ancora...

JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.2 D 200CV EDITION, 2014, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 114.500	€ 16.900
MINI ONE 1.5 D 2014 B/COLOR, NAVI SAT, CERCHI 17", BLUETOOTH, FENDI, KM 175.000	€ 11.800
OPEL GRANDLAND X 1.5 D ELEGAN, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 37.479	€ 21.700
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.550
DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPL 90CV, 2018, NAVI, RETROCAM, KM 72.498	€ 13.850
PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939	€ 59.400
RENAULT CLIO 1.5 DCI 75CV 5P, 2019/20, NAVI, BLUETOOTH, LUCI LED, CRUISE, KM CERT.	DA € 14.400
FORD B-MAX 1.6 TDCI 95 CV, 2013, RADIO, BLUETOOTH, PARK SENS, CRONO TAGLIANDI	€ 8.390
AUDI Q3 35 TDI S TRONIC BUSINESS, 2019, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 49.593	€ 29.900
FIAT 500L 1.6 MJT 2020, CAR PLAY, NAVI, BLUETOOTH, CRUISE, BLUETOOTH KM 51.413	€ 18.850
BMW 216 D 7 POSTI GRAN TOUR, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 81.342	€ 15.900
RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV BUSI, RETROCAM, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 63.519	€ 18.800
MASERATI Ghibli 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV CARGO SX, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, FENDI, KM 68.729	€ 10.900 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA



M.B. GLC 350 E 4MAT. PLUG-IN HYBRID (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091, € 39.500



V.W. PASSAT 1.6/2.0 TDI DSG BERLINA & S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, DA € 24.500



A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 04 190/210 CV, 2018/20, S-TECH, VELOCE, SPRINT, KM CERT., DA € 28.900



JEEP RENEGADE 1.6 & 2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, DA € 19.800



OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 14.750



CITROEN C3 1.2 82 FEEL/SHINE, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED, KM CERTIFICATI, DA € 13.400



FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA CENTR., KM CERTI, DA € 10.700



A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV 2017/2021, NAVI, CRUISE, RETROCAM, XENO, CAR PLAY, DA € 27.700



JEEP COMPASS 1.6 D / 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, DA € 21.900



FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT DCT S.W 2018/19, RADIO, CLIMA, NAVI, CRUISE, KM CERTIF., DA € 14.900



FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, DA € 17.900



MAZDA CX-5 2.0L SKYACTIV-G 165 CV, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 41.300, € 22.900



RENAULT GRAND SCENIC 7 POSTI DCI 110CV, 2017, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 123.000, € 15.900



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 POSTI, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM 15.000, € 14.700



FIAT 500 1.0 HYBRID POP, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025, € 12.900

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

MASERATI MC20 CLUB ITALIA » NASCE FINALMENTE L'EDIZIONE LIMITATA IN ESCLUSIVA PER I SOCI

Una berlina dall'anima racing che omaggia il mito del Tridente

Si aggiunge
un nuovo capitolo
alle collaborazioni
ufficiali con i grandi
costruttori italiani

Un'enorme bocca metallica, al centro un tridente, affiancata da un lungo cofano e dalla mascherina di concentrazione del pilota protetto dal casco; tutt'intorno un ruggito possente. È un attimo, un lampo, la Maserati è già sparita dietro alla curva, ma l'emozione prodotta dalla sua corsa non passerà mai più. Su questa scena è fondato il mito della Maserati e, osservando la MC20, si ha subito l'impressione che designer e ingegneri abbiano saputo cogliere quell'istante di eccitazione e l'abbiano cristallizzato tra le linee fluide e possenti della carrozzeria e la generosità del motore Nettuno. La magia della MC20 risiede nel rappresentare la quintessenza della berlina italiana contemporanea per stile e tecnica, pur essendo totalmente assimilabile alla genealogia delle auto da competizione e delle sportive che hanno fatto la storia della casa del Tridente. Un prodotto di genio così compiuto non poteva non attirare l'attenzione dei soci del



IL BLU NOTTE DOMINA LA CARROZZERIA



IL LOGO DEL CLUB ITALIA SULLA SCOCCA

Club Italia, da sempre portati a identificare il meglio della produzione automobilistica nazionale. Con la creazione dell'esclusivo dipartimento di personalizzazione Maserati Fuoriserie è nata l'opportunità di aggiungere un nuovo capitolo alle collaborazioni ufficiali tra il Club e i grandi costruttori italiani, dopo le ormai legendarie esperienze con Lancia, Fiat, Alfa Romeo e Dallara. Il risultato è la serie speciale Maserati MC20 Club Italia, come da tradizione, riservata ai soci del Club.

OGNI DETTAGLIO CONTA

Il progetto MC20 Club Italia è stato sviluppato in diretta

collaborazione con il centro stile della casa attraverso un'appassionante serie di incontri durante i quali sono stati scelti tutti i dettagli della nuova edizione speciale, ispirati tanto alla tradizione Maserati quanto allo stile del Club. La livrea sintetizza l'elegante immagine cromatica del Club Italia: blu notte "Trofeo" su gran parte della carrozzeria, una fascia verde smeraldo attorno alla presa d'aria frontale, a ricordare le splendide grafiche delle auto da corsa del Tridente degli anni Cinquanta e, in particolare, la plurivittoriosa Maserati 250F cui si ispira il primo bozzetto realizzato da Stefano Macaluso, il presi-

dente del Club Italia. Una leggera striscia rossa per sottolineare lo stacco tra verde e blu, così come altri tratti rossi contraddistinguono la linea filante della carrozzeria. Gli interni e in particolare i sedili hanno un aspetto "racing" e nel tessuto in alcantara riprendono il tema del blu punteggiato dal logo del Club e da cuciture verdi. Preziosa nota d'esclusività è la copertura in carbonio del motore Nettuno V6 Biturbo: solo per questa versione Club Italia il carbonio a vista è blu. Accanto al motore, discretamente celata a cofano chiuso, appare la placchetta con il nome del socio proprietario e il numero di serie.

» UN VANTO DEL PAESE
LA PROMOZIONE DI UN'AUTO
SIMBOLO DI ESCLUSIVITÀ



Il 15 dicembre 2023 è stata una giornata speciale per la collaborazione tra Maserati e il Club Italia. La nuova edizione limitata è stata presentata ai soci nella storica fabbrica Maserati di Modena e poi fotografata a Bologna, là dove i fratelli Maserati fondarono l'azienda, davanti alla statua del Nettuno, uno dei simboli della città: il dio del mare e il suo tridente, che hanno ispirato l'uno il nome dello splendido propulsore della MC20 e l'altro il celebre logo della Casa del Tridente. Sono automobili esclusive le Maserati, la cui identità è sintesi di eleganza, lusso e prestazioni sportive. Tanto più esclusive se le Maserati MC20 sono "firmate" Club Italia.

Associazione sportivo-culturale nata su iniziativa di alcuni appassionati cultori dell'automobilismo, il Club Italia ha come obiettivo sociale la promozione dell'immagine dell'automobile ita-

liana attraverso ogni suo aspetto: culturale, tecnico, sportivo e sociale. Il Club Italia ritiene che l'auto sia tra le massime espressioni della creatività e genialità italiane di questo secolo e come tale vada esaltata e preservata e i suoi valori tramandati. Grazie al contributo dei marchi di ieri e di oggi, dei grandi carrozzieri e delle personalità che hanno condotto il Belpaese ai vertici mondiali della produzione e dello sport, con le sue iniziative il Club Italia dalla metà degli anni '80 è il punto di riferimento dell'amore per l'automobile in ogni sua espressione. Per il Club, vetture diversissime come la Lancia Aurelia B20 degli anni '50 o la Delta integrale che ha dominato negli anni '80 e '90 il Campionato del Mondo Rally, fanno egualmente parte della storia dell'automobilismo e vanno considerate su un piano di parità dal punto di vista storico.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

VOLKSWAGEN L'AUTO HA RECENTEMENTE CONQUISTATO LE CINQUE STELLE NEI TEST EURO NCAP

La sicurezza è garantita su ID.7, la nuova berlina 100% elettrica

Il sistema Car2X
permette
di comunicare
facilmente
con altri veicoli

Guidare nelle migliori condizioni di sicurezza è fondamentale, su qualunque tracciato. Proprio per questo motivo i progettisti di Volkswagen hanno dato vita a un'automobile come ID.7, una berlina 100% elettrica in grado di coniugare prestazioni, rispetto per l'ambiente e comfort a bordo. E se tutto questo, come detto, si unisce alla sicurezza su strada il risultato non può che essere eccellente. Recentemente, Volkswagen ID.7 ha ottenuto il punteggio di cinque stelle nei test Euro NCAP (European New Car Assessment): un risultato straordinario, il massimo ottenibile a livello europeo.

L'ESITO DEI TEST

La valutazione della sicurezza Euro NCAP si basa sugli esiti di quattro categorie. La ID.7 ha ottenuto il miglior risultato nella categoria "Protezione degli occupanti adulti" con una valutazione del 95%. Allo stesso modo, la ID.7 ha conquistato ottimi riscontri per



IL MASSIMO RISULTATO OTTENIBILE A LIVELLO EUROPEO

quanto riguarda la "Protezione degli occupanti bambini", la "Protezione degli utenti della strada vulnerabili" e i sistemi di assistenza alla guida disponibili di serie. Oltre alla protezione degli occupanti dei veicoli, Euro NCAP esamina anche la capacità dei sistemi di frenata automatica di emergenza di proteggere gli utenti della strada più vulnerabili, come i pedoni e i ciclisti, in caso di collisione imminente.

Ma questo non è tutto: a bordo l'elettrica firmata Volkswagen può contare su una serie di sistemi di sicurezza, a partire dall'assistenza alla svolta e al supporto alla sterzata, ol-

tre al monitoraggio dell'attenzione del conducente e al controllo adattivo della velocità di crociera. Accanto a questi dispositivi spiccano, tra gli altri, travel assist, lane assist ed emergency assist, senza dimenticare l'assistente al parcheggio e il riconoscimento dinamico dell'assistenza stradale. Tra i molti sistemi di sicurezza, a bordo di ID.7 è presente poi il Car2X, per comunicare facilmente con altri veicoli.

ARCHITETTURA RINNOVATA

Non solo sicurezza: la berlina da viaggio elettrica di Volkswagen accoglie il conducente e i passeggeri con

un elegante abitacolo completamente riprogettato. Grazie al passo lungo, la ID.7 offre uno spazio particolarmente generoso sia per i sedili anteriori sia per quelli posteriori. La casa tedesca ha dato vita a un'architettura rinnovata della plancia, con un display head-up che vanta realtà aumentata di serie, in grado di trasmettere al conducente tutte le informazioni importanti, eliminando la necessità di un grande cockpit classico. Nel campo visivo del conducente sono quindi visualizzati non solo dati come la velocità, ma anche le linee di demarcazione delle corsie, gli avvisi sulla distanza o le frecce di

» FOCUS

**UNA GRANDE AUTONOMIA
PER VIAGGI LUNGI E COMODI**

■ Spaziosa e confortevole per i lunghi viaggi, ma silenziosa e pratica per viaggiare in città, queste le caratteristiche della Volkswagen ID.7, la nuova berlina elettrica arrivata sul mercato europeo questo autunno. La vettura è uno degli step che porterà la casa tedesca verso un obiettivo ben preciso: nel 2030 l'80% delle auto consegnate dovrà essere completamente elettrica. Per quanto riguarda le prestazioni, secondo le stime interne, la ID.7 Pro S2 con batteria da 86 kWh netti permette un'autonomia fino a circa 700 km, mentre la ID.7 Pro con batteria da 77 kWh netti raggiunge i 615 km circa. Dettagli come il rotore con magneti permanenti più potenti

e ancora più resistenti al calore, uno statore perfezionato con avvolgimenti più efficaci con la massima sezione del filo, una camicia di raffreddamento per il lato esterno dello statore e un nuovo sistema combinato a olio e ad acqua per assicurare una stabilità termica ancora maggiore, incidono positivamente sulle prestazioni e sull'efficienza del motore elettrico. Infine, un nuovo inverter a modulazione di larghezza di impulso assicura la stabilità termica. Un'aerodinamica perfezionata con coefficiente di resistenza aerodinamica di circa 0,23 - in base all'allestimento - è il presupposto per un basso consumo di energia e una grande autonomia.

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA **149€*** AL MESE



GAMMA NUOVA CORSA

**CON INCENTIVI OPEL
DA 149€ AL MESE****CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 2.284€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
FINO AL 31 Dicembre 2023**

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 16.650 € (oppure 14.650 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.284€ - Importo Totale del Credito 12.366€ - Importo Totale Dovuto 16.104 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.185 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,9 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione, precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0.
Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km.
Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Serie B lo spettro da evitare

Bilancio da record per l'Udinese, fatturato di 126 milioni con 50 di plusvalenze
Ma la squadra boccheggia e la retrocessione farebbe crollare subito i conti

L'ANALISI

ANTONIO SIMEOLI

Ci sono tre pilastri, tre pietre miliari, tre perni imprescindibili nel bilancio dell'Udinese calcio. Primo: il controllo dei costi. Secondo: la gestione del patrimonio dei calciatori, insomma le plusvalenze. Terzo: lo sviluppo del fatturato e la riduzione del rischio agonistico.

Se questi tre pianeti sono allineati l'Udinese naviga in acque tranquille, se uno di questi pianeti non si allinea è un disastro.

Ecco, a fronte di un bilancio 2022-2023 da urlo, con tutti i valori ben sopra le aspettative e una solidità economica da far invidia ai bilanci delle aziende più virtuose (di questi tempi vanno di moda quelle farmaceutiche e del green) c'è una voce che rischia di mandare tutto all'aria e si chiama classifica di serie A: fuor di metafora, un'eventuale retrocessione dell'Udinese, visto l'andazzo non improbabile, sarebbe un salasso per i conti dei bianconeri. Di più, rischierebbe di far saltare il giocattolo. Cerchiamo di spiegarvi perché.

MA QUALE PARACADUTE

Da anni si sente questa favoletta per le società che retrocedono: tanto c'è il paracadute. Insomma, arrivano i venti milioni o giù di lì garantiti dal sistema calcio per chi scende di categoria e deve bilanciare costi di gestione fuori controllo. C'è chi azzarda addirittura che qualcuno voglia retrocedere per incassare il paracadute: balle. Vero, c'è il paracadute, i soldi ci sono, ma arrivano tutti se i club rispettano alcuni parametri. Il primo: la percentuale di giovani che vanno in campo. Domanda: i giovani ti fanno vincere il campionato?

No, devi fare una squadra esperta, da serie B, quindi, prendiamo il caso dell'Udinese, se hai un monte stipendi di poco superiore ai 40 milioni in serie A, non puoi ridurlo di molto se vuoi vincere la B. E come li paghi i giocatori se gli oltre 40 milioni di euro di diritti tv che ogni anno incassa il club dei Pozzo si ridurrebbero in serie B a qualcosa come sei milioni, con, parallelamente, i 10 milioni di ricavi da sponsor che precipiterebbero perché tutti i contratti andrebbero rivisti al ribasso? Esempio, la Regione per il logo "Io sono Fvg" sulla maglia sborsa 1.2 milioni l'anno. In caso di serie B il

contratto sarebbe tagliato del 40%.

Insomma, per l'Udinese – fatturato nel bilancio 2022-2023 di 126,8 milioni contro i 78 dell'esercizio precedente, con un +62% da mettere negli annali – sarebbe un colpo al cuore vero e proprio la retrocessione. Con un aggravio "psicologico" da non sottovalutare: riuscirebbe una società abituata da 29 anni ai pranzi luculliani del paradiso della massima serie a riconvertirsi a pane e salame e vittorie da prendere con le unghie e con i denti a Cosenza, Catanzaro, Lecco, Reggio Emilia piuttosto che Cittadella?

SALTO NEL BUIO DA EVITARE

Eccola, dunque, ritornare, una delle pietre miliari della filosofia Udinese targata Pozzo: incremento del fatturato e riduzione del rischio di finire in B. È chiaro che qualcosa quest'anno, forse mai come prima d'ora, sia andata storta. Perché, parallelamente all'esplosione del fatturato, a seguito di politiche virtuose e lungimiranti portate avanti negli ultimi esercizi (compresi quelli durissimi del Covid), non è arrivata quella della squadra ora guidata da mister Cioffi.

Mercato sbagliato, sottovalutazione delle altre squadre,



Gino Pozzo, proprietario del club

Gli introiti da diritti tv precipiterebbero da oltre a 40 milioni a poco più di 6, come gli incassi da botteghino e sponsorizzazioni

Nel conto economico 2022-2023 oltre alla produzione vola il valore di mercato della rosa stimato in 188 milioni

presunzione nel voler travasare giocatori (scarsi) della Championship inglese, e in particolare dalla consociata Watford, nella Serie A, campionato di pescecani se ce n'è uno: ecco i motivi della crisi. E aggiungiamone un altro, spesso sottovalutato: incapacità di investire sul mercato degli allenatori puntando su una guida sicura e di prospettiva. Eppure, a leggere il bilancio, le altre 19 società di serie A, e la stragrande parte di quelle europee, vorrebbero avere i conti dell'Udinese.

MOTORE PLUSVALENZE

Il "motore" del bilancio resta quello storico: le plusvalenze.

Se al 30 giugno 2022 erano state di 16,9 milioni, la differenza tra prezzo di acquisto e soldi incassati dalla vendita dei calciatori bianconeri (per spiegarle in soldoni) sono volate a 50 milioni grazie alle cessioni di Molina all'Atletico, Soppa all'Atalanta, Makengo al Lorient e Udogie al Tottenham. Con, da giugno a ora, già oltre 30 milioni incassati dalle successive cessioni di Becao al Fenerbahce e Beto all'Everton. Giustamente – e sottolineiamo giustamente – l'Udinese è una società venditrice.

E c'è di più, al 30 giugno scorso se il valore a bilancio della rosa era di 44,9 milioni, contro i 36 dell'esercizio precedente, ora la squadra di Cioffi ha una quotazione di mercato ipotetica ma realistica, perché i dati sono elaborati dall'autorevole sito Football Benchmark, di 185,9 milioni, contro i 138,5 di un anno fa.

Significa che Samardzic, Wallace, i "cavalli pazzi" Ebosele e Kamara, nonché gli altri hanno un valore di mercato di quasi duecento milioni di euro. Il tutto a fronte di un monte stipendi di 40 milioni di euro, contro i 41 dell'anno prima, e di costi della produzione che si attestano sui 120 milioni di euro contro i 144 del bilancio 2021-2022 con una riduzione del 17%.

Come si riduce l'indebitamento del 18%.

BILANCIO IN ROSSO (RELATIVO)

Il bilancio 2022-2023 dell'Udinese calcio ha chiuso, quindi, con 3,3 milioni di passivo contro i 69 dell'anno prima. Perché? Semplice, le plusvalenze sono aumentate e stavolta solo gli ammortamenti del marchio e dello stadio (circa 6,5 milioni) hanno negato un esercizio in attivo, comunque virtuale. Perché, con 10 milioni di sponsorizzazioni garantite all'anno e 8 milioni (contro i 5,1 del 2022) di incassi dallo stadio Friuli, ora marchiato Bluenergy Stadium (con l'azienda friulana sponsor del club assieme alla Regione col marchio "Io sono Fvg", che garantiscono introiti superiori a quelli della storica Dacia), la società dei Pozzo ha fatto un capolavoro: uscire addirittura rafforzata dalla buriana Covid. Stadi chiusi, incassi azzerati o quasi per due stagioni, un impianto quello dei Rizzi da pagare (il piano di ammortamento rivisto dopo il Covid è di 65 milioni). Bene, grazie ai benefici del "decreto agosto" del 2000 sulla sospensione degli ammortamenti causa virus, e soprattutto alla lungimirante rivalutazione di stadio e marchio, l'Udinese ha superato la tempesta continuando ad alimentare il circolo virtuoso delle plusvalenze, puntellando, come si vede dall'ultimo esercizio, il fatturato, tenendo a bada i costi (in primis il monte stipendi) e concludendo anche campionati a centro classifica, due stagioni fa addirittura con qualche vago sogno europeo a metà primavera.

EBITDA DA CAPOGIRO

Non è finita, c'è ancora il numeretto magico del Margine operativo lordo, l'Ebitda per i commercialisti. Il valore dell'azienda Udinese, un anno fa a -3,4 milioni ora è schizzato a 54,9 milioni. Per i tecnici, moltiplicato per 4 o 6, è il valore di mercato di un'azienda. Quel numeretto magico quanto sarebbe con la squadra in serie B? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore amministrativo dell'Udinese commenta il bilancio 2022/23
«Lo stadio sta rendendo molto e il progetto per completarlo va avanti»

«Vogliamo restare in Serie A e faremo di tutto per salvarci»

L'INTERVISTA

È da anni a capo della task force dei conti dell'Udinese calcio, è stato il project manager dell'operazione stadio Friuli, da professionista è anche consulente fiscale e per il biolancio della Lega Serie B.

E poi Alberto Rigotto è soprattutto un tifoso dell'Udinese.

Rigotto, la squadra ha un bilancio florido eppure rischia la Serie B: perché?

«Intanto non è vero che per la campagna acquisti non sono stati spesi dei soldi. Il problema è che ci sono stati tanti infortuni e che alcuni degli acquisti non hanno reso come

speravamo, ma la proprietà vuole restare in Serie A e farà di tutto per restarci».

La classifica la preoccupa?

«Sì, ma senza fare drammi, siamo ancora a fine dicembre»

Cosa si dovrà fare?

«Gino Pozzo è presente come non mai qui a Udine e vuole tirare fuori la sua squadra dai guai».

La Serie B è un incubo?

«La retrocessione va evitata, il bilancio dell'Udinese è solido, ha valori come quello del fatturato, l'Ebitda o la rosa di oltre 188 milioni stimati, fuori dal comune, ma precipitare in B sarebbe un disastro».

Cosa la preoccupa di più?

«Sarebbe in grado un club abituato alla Serie A a riconvertirsi al campionato cadetto? Faremo di tutto per evitare la retrocessione, di questo i nostri tifosi possono stare tranquilli. Margine per recuperare c'è, ma bisogna fare in fretta a raddrizzare la barca».

Come procede il piano stadio?

«La riqualificazione dello stadio è stata una grande visione di Gianpaolo Pozzo, lo stadio rende ormai una decina di



Alberto Rigotto

milioni l'anno, abbiamo ripreso con il Comune le trattative per sbloccare l'iter per il completamento delle aree commerciali. Piscina, ambulatori, ristorazione, va avanti tutto come previsto».

Non si rischia un doppio con il progetto del Carne- ra 4.0?

«No, se ci siederemo a un ta-

volò, con la supervisione di Regione o anche Comune, per evitare sovrapposizioni. Nel progetto palasport c'è anche un hotel, penso che le attività dell'Udinese calcio potranno contribuire, e non poco, a riempirlo. Credo che poche città come Udine possano offrire, a un passo dall'autostrada, stadio, palasport e centro commerciale, e penso al Città Fiera. Questo deve diventare un valore aggiunto per attrarre turisti».

Intanto allo stadio torneranno i concerti.

«E ne siamo felici. Attendiamo ora di definire con Azalea le questioni organizzative, penso alla fidejussione per eventuali danni al campo di gioco. Non un dettaglio».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Compagnon, doppietta in B contro il Venezia

La doppietta del friulano Mattia Compagnon frena il Venezia contro la Feralpisalò (2-2) e ridisegna la classifica in serie B dopo la 19ª giornata, con la capolista Par-

ma a +6 grazie alla vittoria di Brescia (0-2): il Venezia è stato aggranciato dal Como corsaro a Cosenza (1-2), mentre il Cittadella è quarto col pari ad Ascoli (0-0).



Mutu esonerato, era al funerale della madre

Esonerato alla vigilia di Natale, mentre era in Romania per il funerale della madre. È quanto accaduto all'ex attaccante Adrian Mutu. La squadra azera del

Neftchi Baku, che Mutu allenava da luglio, ha comunicato l'esonero con una nota nella serata del 24 esprimendo «le sue più sentite condoglianze».



Serie A



I CONTI BIANCONERI E IL PERICOLO SERIE B

BILANCIO UDINESE CALCIO AL 30 GIUGNO 2023

-3,6
MILIONI
(-69 al
30/06/2022)

-95%

Valore della
produzione **126,8**
MILIONI
(78 nel 2022)

+62%

Plusvalenze
per le cessioni
di Soppy,
Makengo,
Molina e Udogie
50
MILIONI
(16,9 nel 2022)

+196%

Incassi da
bottegnino **8**
MILIONI
(5,1 nel
2022)

Valore netto
della rosa
44,9
MILIONI
(36,3 nel 2022)

+24%

Valore ipotetico
di mecato
185,9
MILIONI
(138,5 nel 2022)

39,48%
plusvalenze

2,02%
contributi
conto esercizio

0,04%
ricavi cessione
temp. giocatori

9,19%
altri ricavi
e proventi

I RICAVI



34,20%
proventi
televisivi

7,40%
sponsor e
proventi
pubblicitari

6,33%
ricavi
da gare

1,35%
proventi
da Lega

Costo della
produzione
120,1
MILIONI
(-144 mln nel 2022)

-17%

Monte stipendi
tesserati
40,1
MILIONI
(41,6 nel 2022)

-3%

LO SCENARIO IN CASO DI RETROCESSIONE

Crollo
diritti tv da
40 milioni
a **6 milioni**

Crollo dei ricavi
da stadio
(biglietti e abbonamenti),
ora attestati sui
10 milioni

Crollo delle
sponsorizzazioni
ora **10 milioni** l'anno
di incassi

Monte stipendi di
40 milioni di euro
da ridurre

Paracadute
per la serie B
20 milioni
ma incassabile solo se
rispettando determinati
parametri come quello della
percentuale di giovani in campo

TRATTATIVA SALTATA

Niente cessione al fondo Tra Pozzo e gli americani per ora c'è troppa distanza

UDINE

Per qualcuno l'affare era addirittura già stato chiuso all'inizio del 2023. Niente, alla fine la pista che portava alla cessione dell'Udinese calcio al fondo americano 890 Fifth Avenue Partners Llc si è arenata.

Perché? Questione di prezzo, dicono i bene informati. Si sa, per cedere un bene, venditore e acquirente devono ac-



Il Friuli-Bluenergy Stadium

cordarsi sul prezzo. Gli americani sarebbero stati pronti a offrire oltre cento milioni di euro per l'Udinese, ma mai la cifra (basta moltiplicare per almeno 4 l'Ebitda), oltre il doppio, chiesta da Gino Pozzo.

Il quale, beninteso, avrebbe voluto mantenere la gestione del club di famiglia anche a cessione della maggioranza avvenuta, proprio come sta facendo a Bergamo la famiglia Percassi che controlla (e bene) l'Atalanta, finita nelle mani degli investitori a stelle e strisce proprietari addirittura dei mitici Boston Celtics in Nba. Insomma, soldi freschi dall'America e gestione in capo a Gino Pozzo, alla soglia dei 59 anni ormai un califfo nel governare una società di calcio.

E allora? Niente, questione

di prezzo, ma anche di consociata Watford, gira e rigira sempre presente ormai da oltre dieci anni nella galassia Udinese, come sanno bene i tifosi.

I calabroni faticano a ritornare in Premier (anche se proprio in queste settimane la situazione del club dei Pozzo oltre Manica sembra migliorare) e quindi cedere un pacchetto con una squadra in Serie A e una in Premier League sarebbe stata una cosa, cedere un club in Championship, la serie B inglese un'altra.

Quindi le parti si sono allontanate. Definitivamente? Mai dire mai, certo ma, realisticamente, a chi potrebbe interessare un'Udinese in serie B? —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Caccia all'attaccante: Martinez del Porto ritorna nel mirino ma c'è concorrenza

Pietro Oleotto / UDINE

Cosa serve all'Udinese per centrare l'obiettivo salvezza? Un po' di fortuna? Certo, altrimenti non si sarebbe fatta rimontare quattro volte nelle ultime sei giornate, perdendo dal minuto 88 al triplice fischio finale la bellezza di otto punti. Forse basterebbe un pizzico di tranquillità in più, anche nel portiere, Marco Silvestri, veterano della serie A che nelle ultime partite pare aver smarrito la propria sicurezza.

Secondo Gino Pozzo, invece, all'Udinese mancano almeno due pedine e di certo non si preoccupa dell'estremo difensore adesso. Durante la prossima finestra di mercato vorrebbe sfrondare la rosa bianconera, fin troppo numerosa tra giovani in prospettiva (Simone Pafundi, Etienne Camara e Vivaldo Smedo in prestito per giocare di più) e infortunati che hanno letteralmente intrupato l'infermeria dalla quale il dirigente bianconero vorrebbe voler riemergere alme-

sicuramente riscattato la prossima estate dal Pisa, per 8 milioni, com stabilito. Ma chi mettergli a fianco?

Qui non c'è "trippa per gatti". Allora si sta pensando allo spagnolo del Porto, Toni



Toni Martinez del Porto

Lo spagnolo piace a Bologna e Genoa ed è stato accostato a Monza e Fiorentina

Martinez, 26 anni, buon colpitore di testa, in passato con Valencia e West Ham, un presente come riserva in Portogallo (9 presenze e 2 gol in campionato, un gettone in Champions), un futuro in Italia: era già stato sondato la scorsa estate, quando l'Udinese si informò anche per Borja Mayoral del Getafe - sarebbe stato il top - prima di rifugiarsi su Keinan Davis, uno dei misteri dell'Udinese, di questa stagione, considerando che ha svolto pochi allenamenti e poi si è infortunato a un polpaccio. A Roma direbbero che è stata finora 'na sola. Ora Pozzo è costretto dunque a rituffarsi sul mercato per un attaccante e si è messo in concorrenza con Genoa e Bologna per Martinez, offerto anche al Monza (che però ha Andrea Petagna a Cagliari in prestito con un diritto di riscatto che potrebbe non essere esercitato) e valutato dalla Fiorentina che sta per perdere M'Bala Nzola per la Coppa d'Africa.

Lucca e Martinez (o chi per lui) centravanti, Success in appoggio assieme a Brenner se avrà recuperato davvero a metà gennaio, quando potrebbe essere valutata anche l'eventuale partenza di Florian Thauvin: in Francia si dice che possa essere in partenza, piace al Montpellier e in Germania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il francese Florian Thauvin

A gennaio sarà valutato Brenner: in caso di recupero Thauvin può partire

no il brasiliano Brenner, attaccante che può essere anche utilizzato in appoggio a un centravanti in un 3-5-2. Per questo, considerando anche Isaac Success un elemento da non utilizzare come prima punta, l'Udinese vorrebbe inserire in squadra un centrattacco piuttosto fisico, esperto (magari della serie A) e capace di alternarsi con Lorenzo Lucca che finora non è dispiaciuto al piani alti. Per mobilità e partecipazione alla manovra, oltre che per i gol. Di questo passo sarà

Cioffi pensa al Bologna: Zemura resta un dubbio

L'Udinese si è rimessa al lavoro ieri con una doppia seduta tra palestra e campo. L'esterno non si è ancora unito al gruppo, improbabile che sabato sia tra i titolari

Stefano Martorano / UDINE

L'Udinese si è rimessa al lavoro ieri con ancora un dubbio nella testa, quello sul possibile recupero di Jordan Zemura, e con una doppia seduta di allenamento che ha letteralmente riempito il Santo Stefano dei bianconeri, "spremuti" al mattino da una sessione in palestra sulla forza, e una a secco sul campo, a cui ha poi fatto seguito la tattica che ha fatto capolino nel pomeriggio al Bruseschi.

Così, al termine della ripresa della preparazione seguita al Natale che i bianconeri hanno trascorso in famiglia, nell'unica giornata libera concessa alla squadra dopo il pareggio di Torino, di indigesto non è rimasto il panettone, ma solo il ricordo del gol subito nel finale da Ilic, che di fatto ha priva-



Hassane Kamara, titolare (senza grandi squilibri) contro il Torino

to l'Udinese di una vittoria definita "sotto braccio" da Gabriele Cioffi, in sede di commento.

Per stemperare l'amara delusione prenatalizia si è dunque pensato di ricominciare a spron battuto sul piano atletico, il modo migliore per proiettare la Zebretta verso la sfida

Kamara resta favorito per la fascia sinistra dove a Torino si è visto agire anche Ehizibue

di sabato al Bologna, ospite ai Rizzi alle 15. Sarà la partita in cui l'Udinese non avrà giocatori appiedati dal giudice sportivo e potrà anche reintegrare Martin Payero, al rientro dopo il turno di squalifica scontato a Torino, con l'argentino che an-

drà quindi a rimpolpare la mediana, alzando il livello di competitività tanto caro al tecnico fiorentino.

Competitività che invece rischia di non essere ritrovata sulla fascia sinistra, dove – come accennato – Zemura non si è ancora unito al gruppo dopo i postumi della forte contusione alla coscia rimediata due settimane fa, poco prima della sfida al Sassuolo, quando la società ne annunciò il forfait un'ora prima della partita. L'esterno mancino classe 1999 sta proseguendo nel suo programma differenziato, in attesa di ritrovare il via libera dallo staff medico per aumentare il carico di lavoro, ma a quattro giorni dal Bologna resta improbabile ipotizzarlo titolare dopo le ultime due partite saltate a piè pari.

Questo, anche perché Cioffi ha deciso di non volerne affrettare in alcun modo il rientro, puntando sulla discreta condizione di Hassane Kamara, a cui Kingsley Ehizibue può coprire le spalle con un cambio in corsa d'opera, proprio come si è visto anche sabato a Torino, quando l'ex Colonia si è dimostrato anche intraprendente nei 19 minuti finali in cui ha preso il posto dell'esterno della Costa d'Avorio. La marcia di avvicinamento al Bologna proseguirà questo pomeriggio con la seduta tattica in programma al Bruseschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Thiago Motta allo stadio Friuli sarà senza Ndoye

Morale alle stelle in casa Bologna, dove ieri Thiago Motta ha ritrovato il gruppo a Casteldebole per la ripresa della preparazione dopo i due giorni di stacco seguiti al successo di sabato sull'Atalanta per 1-0. È stata la vittoria che ha confermato i rossoblù al quarto posto, in piena zona Champions, a due soli punti dal Milan terza forza del torneo, ma anche la partita in cui si è fermato per infortunio Dan Ndoye. L'esterno offensivo svizzero, autore del gol del successo nei supplementari in Coppa Italia a Milano con l'Inter, si è fermato al tramonto del primo tempo con la Dea, accusando un problema muscolare che deve ancora essere valutato e che rischia di metterlo fuori causa dopo le ultime 17 partite in cui è sempre stato utilizzato da Motta. Improbabile che Ndoye riesca a esserci sabato ai Rizzi (favorito per la maglia da titolare Riccardo Orsolini), dove il Bologna non potrà contare anche sullo svedese Jesper Karlsson, infortunato al ginocchio.

S.M.



NUOVO TOYOTA C-HR



OGNI SCELTA CONTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini.toyota.it

Biathlon

Al poligono con Vittozzi

La carabiniere sappadina si allena duro per le prossime gare
«Fatica e sorrisi: sì voglio prendermi la Coppa del mondo»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

A Christmas biathlon carol. Non è il sequel della Favola di Dickens, ma la storia d'un giorno prima di Natale, nei panni di Lisa Vittozzi mentre s'allena alla Carnia Arena di Forni Avoltri. Ai mille metri di quota di Piani di Luzza, nell'aria tersa e stranamente tiepida per effetto del Föhn, c'è lo spirito lieve del periodo natalizio, ma negli occhi della 28enne del gruppo sportivo carabinieri e nei suoi gesti tecnici, un progetto che rimanda il tempo dei regali e delle distrazioni: c'è una Coppa del mondo da mettere nel mirino. L'abbiamo vista allenarsi duramente seguita, passo dopo passo, dall'allenatore Mirco Romanin. Giro di pista e poi sosta al poligono. Bam, bam, bam, lo standard anche in allenamento è 5 su 5. E ti chiedi come faccia, visto che il bersaglio è lontano 50 metri. L'inizio di stagione è stato ottimo per la purosangue sappadina, basta vederla allenarsi, con professionalità e sorrisi per capire che il periodo duro di un anno fa col 55% al tiro contro il 94% delle ultime gare è acqua passata.

Sì, Lisa vuole la Coppa del mondo.

Lisa, come si sente a questo punto della stagione?

«Bene. Mi sono ripresa dalla bronchite che mi aveva messo a terra a Hochfilzen e avevo trascinato fino in Svizzera, ora lavoro duro per le prossime tappe».

Le sembra una stagione anomala questa?

«È una stagione in cui nulla è scontato. Bisognerà lavorare duro per vincere ma non mi tirerò indietro».

Come si sente rispetto a un anno fa?

«L'anno scorso ero molto più incerta. Ora sono più tranquilla e se avessi fatto la scorsa stagione le stesse gare di ora avrei portato a casa molti più risultati. Mi sento bene e ho la sensazione di aver fatto un passo avanti sulla parte fisica».

Eppure a Hochfilzen, nonostante lo zero al poligono, non è riuscita a salire sul podio.

«In quella gara soffrivo ancora gli effetti della bronchite e non ero nelle condizioni fisiche per poter vincere, così come nella seconda. Mi è mancata qualcosa per poter arrivare oltre, ma aver concluso la Sprint ai piedi del podio è stato un gran bel segnale. Il livello delle ragazze in corsa per la Ge-

nerale quest'anno è veramente alto».

La preoccupa?

«So che quando sono in condizione posso fare bene e perciò punto a divertirmi. Ho imparato ad andare per la mia strada e staccarmi dall'ansia del confronto con le altre».

Chi è l'avversaria da battere quest'anno?

«Di Braisaz-Bouchet sapevamo così come Elvira Oeberg, che ha sempre dimostrato di lavorare su standard alti. Non eravamo forse abituati alla costanza che Tandrevold ha dimostrato in queste prime tre tappe. Ma combatteremo».

La squadra azzurra con Milano Cortina in prospettiva come la vede?

«Stiamo andando nella giusta direzione».

Prossimi obiettivi?

«Come al solito divertirmi e dare il meglio, scommettere su di me e andare avanti sull'onda buona del momento. Lavorare e puntare alla classifica generale di Coppa».

E le feste di fine anno?

«Non sono una grande amante del Natale, ma questo stacco ci voleva. Starò a Sappada con il mio compagno e la famiglia, in attesa delle prossime fatiche. Auguro a tutti un felice 2024».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lisa Vittozzi al poligono della Carnia Arena di Piani di Luzza e con il coach Mirco Romanin



LA SITUAZIONE

È quarta nella generale e spara col 94% da terra

PIANI DI LUZZA

Il 2024 di Vittozzi e delle altre furie del Biathlon, s'aprirà con la tappa di Oberhof, la quarta della Coppa del Mondo 2023-24. Quello della Germania è un appuntamento classico, che fa da spartiacque tra ciò che s'è fatto e ciò che verrà, una prova del 9 per tutte le regioni e i re della carabina.

Al momento la 28enne dei Carabinieri è quarta in

classifica generale con 386 punti, dietro alla svedese Elvira Oeberg terza a 393 punti. Al secondo posto con 417 tacche troviamo la norvegese Tandrevold, decisamente in forma e sopra i suoi consueti standard che insidia la leader di classifica, la redidiva francese Braisaz-Bouchet, al comando con 427 punti.

Interessante è la statistica di tiro di Vittozzi. Si parla di una precisione del 92%

nel prone e del 94% nel poligono a terra. Tre anni fa queste percentuali erano impensabili e il lavoro che la sappadina ha fatto per uscire dal buio profondo in cui era crollata è incommensurabile. L'astro di Vittozzi brilla di nuovo e se di biatletici ce n'è tanti, lei ha una storia diversa da raccontare fatta di cadute, vertigini, lacrime piante a denti stretti e momentacci neri. Dall'altra il carisma di una donna tutta d'un pezzo che sta riscrivendo la sua storia. Continuerà a farlo partendo dalla Sprint di Oberhof, fissata al 5 gennaio. Per ora lasciamola godersi la meritata pausa. —

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TOP100 DI "THE GUARDIAN"

Solo le briciole in Inghilterra ai campioni della Serie A: Barella primo italiano è 29°

Pietro Oleotto

In attesa del *Best Player Fifa Award 2023*, in programma a Londra il 15 gennaio, due indizi sono già sotto gli occhi di tutti e con il terzo premio dell'anno potrebbero diventare una prova. 1) Il blasone dei calciatori italiani è in netta flessione; 2) La Serie A è un campionato in declino in termini di impatto, non solo sui tifosi – il mercato dei diritti tv è la cartina tornasole –, ma anche agli occhi degli esperti. Almeno i 218 che compongono la giuria di "The Guardian", il quotidiano britannico che da un bel po' di anni è diventato il con-

trattare di "France Football" e del suo Pallone d'oro che a novembre è stato recapitato per l'ottava volta nelle mani di Lionel Messi, una sorta di premio alla carriera considerando che è stato attribuito l'anno successivo al Mondiale vinto in Qatar e dopo la fuga nella MLS per giocare con la maglia di Miami.

La giuria inglese (di cui fanno parte per l'Italia Di Marzio, Marchetti e Romano di Sky, Trevisani di Mediaset, Licari e Frosio della Gazzetta dello Sport e Farina della Rai) ha invece riportato al primo posto la Champions attribuendo il riconoscimento della top100

del '23 al norvegese del City Erling Haaland (secondo invece nel Pallone d'oro), con l'inglese del Real Jude Bellingham e il francese del Psg Kylian Mbappé a completare il podio. Poi via via Harry Kane, passato dal Tottenham al Bayern, il match winner della finale di Champions contro l'Inter, Rodri, Vinicius del Real, Salah del Liverpool e De Bruyne, ancora del City. Solamente decimo Messi, preceduto dal primo calciatore della A, Victor Osimhen del Napoli.

Morale della favola, il nostro campionato anche nella classifica di "The Guardian" finisce dopo la Premier League



L'interista Nicolò Barella

(4 rappresentanti), la Liga spagnola (2), la Bundesliga tedesca (1) e la Ligue 1 francese (1). E dire che una volta era, a detta di tutti, il più bello del mondo. Merito degli stranieri che arrivavano da noi, ora decisamente meno invidiati, se l'altro napoletano Khvicha Kvaratskhelia è 12° e il milani-

sta Rafael Leao appena 30°, mentre tra i primi 100 non c'è neppure traccia dell'attacco titolare della Juventus, composto da Federico Chiesa e Dusan Vlahovic. Era merito anche di una Nazionale che riusciva sempre a centrare tutte le qualificazioni (per Mondiali e Europei) senza dover passare attraverso le forche caudine degli spareggi. Così il primo degli italiani anche per "The Guardian" è Nicolò Barella, 29° (due gradini più in basso rispetto al Pallone d'oro). Oltre la metà della classifica i compagni di squadra nell'Inter, Federico Dimarco (61°) e Alessandro Bastoni (79°), mescolati con altri protagonisti nel nostro torneo nazionale: dai milanesi Giroud (50°), Maignan (89°) ed Hernandez (95°), agli altri interisti Calhanoglu (55°), Dumfries (97°) e Thuram (100°), oltre al romanista Lukaku (80°).

Insomma, ecco perché i diritti tv della Premier sono stati assegnati a quasi due miliardi di euro a stagione, il doppio di quanto incasserà la serie A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIER LEAGUE

Utd ricco con Ineos e l'Aston Villa paga: in vetta solo i Reds

C'è il Liverpool in testa alla Premier dopo la vittoria in casa del Burnley (0-2) e le prime partite del "Boxing day", turno che domani vedrà in campo l'Arsenal che, con un successo sul West Ham, si riporterebbe in vetta. Là dove adesso ci sono solo i Reds visto che l'Aston Villa ieri ha perso all'Old Trafford (3-2), pagando la rimonta di un Manchester Utd che ora avrà nelle casse i denari freschi portati da sir Jim Ratcliffe, mister Ineos, che ha acquisito per 1,2 miliardi di sterline il 25% dello United: lo gestirà e spenderà 300 milioni sul mercato. I cugini del City invece devono evitare la crisi oggi (21.15) con l'Everton: sono a - 8 dalla vetta con una gara da recuperare.

Basket - Serie A2

Che tris di sfide

Cento e poi Trieste al Carnera, in mezzo la Effe a Bologna
Dopo il super derby l'Old Wild West attesa a 10 giorni tosti



Archiviato il derby per Gaspardo & Co alle viste un tritico di gare fondamentali FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Togliere il piede dall'acceleratore? L'Apu non ci pensa proprio. Dopo aver rimediato allo scivolone di Piacenza con un tris di vittorie nette e convincenti contro Verona, Chiusi e Cividale, il calendario a cavallo dell'anno nuovo offre ai bianconeri l'opportunità di alzare ulterio-

mente l'asticella.

TRITICO DI FUOCO

Cento prima di Capodanno, Bologna all'Epifania e Trieste il 12 gennaio. Due partite, di cui tre in casa, per puntare ad agganciare il primo posto nel girone Rosso prima della fine del girone d'andata. Un traguardo effimero, ma comunque importan-

te, anche perché eviterebbe a Udine di doversi sobbarcare la trasferta sul campo della corazzata Trapani nella fase a orologio. Sulla carta la sfida di venerdì contro gli ex Mussini e Palumbo non è di quelle da far tremare i polsi, ma è bene non sottovalutare gli emiliani e non solo per l'ingaggio di Carlos Delfino: Cento ha fatturato la metà

dei suoi 12 punti in classifica proprio in trasferta. Delle due partite successive è quasi superfluo sottolineare il peso specifico: espugnare il PalaDozza sarebbe una gran bella prova di forza e darebbe all'Apu il 2-0 negli scontri diretti, vincere il derby avrebbe un sapore speciale e farlo ribaltando il -3 dell'andata sarebbe ancora più gustoso.

RADIO MERCATO

Miglior attacco e miglior difesa dopo 16 giornate: è un'Apu che viaggia spedita, e ci si chiede se la squadra di Vertemati è migliorabile. Se lo chiedono anche in società, dato che la dirigenza bianconera sta riflettendo sul nome di un lungo: è quello di Quirino De Laurentiis

Il ds Gracis vigile anche sul mercato: occhio al lungo DeLaurentiis di Scafati

della Givova Scafati, centro classe 1992. Utilizzato col contagocce nelle prime 9 giornate (44 minuti in totale), al momento è ai box per un intervento al ginocchio sinistro: tornerà a disposizione a metà gennaio, quindi l'interesse bianconero non è per l'immediato. Anche perché Marcos Delia sta crescendo di rendimento, quindi si valuta un'aggiunta e non un taglio. Attenzione però alla concorrenza della Fortitudo Bologna, a caccia di un lungo italiano. La "Effe" pensa sia a De Laurentiis che all'ex Giovanni Pini. Nel frattempo si registrano numerosi innesi nel girone Rosso di A2, oltre a quelli annunciati da Cividale: Cento ha preso Carlos Delfino, Chiusi punta sul play triestino Matteo Visintin, Orzinuovi aggiunge il play italo-americano Paul Jorgensen e saluta Clevon Brown. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano



35

Le triple messe a segno dall'Apu Old Wild West nei due derby di campionato contro la Gesteco Cividale. All'andata i bianconeri ne sommarono 19, al ritorno sono state 16.

27

Punti per Pietro Aradori della Fortitudo Bologna contro la Pallacanestro Trieste. L'ax giocatore azzurro ha chiuso con 4/8 da due e 6/13 da tre, con il contorno di 7 assist.

2

Vittorie nelle ultime 13 partite per la Gesteco Cividale in piena crisi. E pensare che i ducali erano partiti vincendo 2 delle prime 3 gare di campionato, balzando subito al secondo posto.

81,1

I punti realizzati in media dall'Apu Old Wild West, miglior attacco del girone Rosso. La compagine udinese può vantare anche la miglior difesa, con 68,6 punti incassati a partita.

5

Le sconfitte consecutive dell'Hdl Nardò, prossima avversaria della Gesteco Cividale. I pugliesi hanno chiuso a Udine lo scorso 2 dicembre una striscia di 7 vittorie di fila e ora non vincono più.

11

Vittorie consecutive per Trapani Shark, capolista incontrastata del girone Verde. La compagine siciliana è imbattuta dal 21 ottobre scorso, quando fu sconfitta in casa da Cantù

26

I punti messi a segno da Federico Mussini della Sella Cento contro Chiusi. Il giocatore reggiano, che venerdì giocherà a Udine da ex, ha chiuso il match con 5/8 da due e 3/7 da tre.

Withub

LE ULTIMISIME

La settimana è corta venerdì arriva già Cento

UDINE

Ritorno al lavoro ieri per l'Apu. I giocatori bianconeri, dopo aver goduto di due giorni di riposo per le festività, si sono allenati in mattinata al palasport Carnera. Stesso programma anche oggi e domani in vista della sfida di venerdì contro Cento: settimana soft, quindi, per Monaldi e compagni in vista dell'ultimo impegno del 2023. Per la gara contro gli emiliani è atti-

va la prevendita dei biglietti su Vivaticket e nelle rivendite abituali: i prezzi variano dai 15 euro delle due curve ai 35 euro del parterre argento. Il tifo organizzato della Curva Ovest, intanto, prepara la trasferta di Bologna per il 6 gennaio contro la Fortitudo. Gli interessati possono rivolgersi al 3293542498, che è anche il nuovo numero da contattare per aderire alle iniziative del "Settore D". —

G.P.

QUI CIVIDALE. Il dt della Gesteco Fontanini sui nuovi arrivati: sabato non giocheranno a Nardò

«Testeremo Lamb e Campani Non possiamo più sbagliare»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Tracollo nel derby, "accollo" — economico — di nuovi elementi: le Eagles provano a uscir dalla crisi integrando altri due giocatori al roster. Doron Lamb, guardia made in Usa già vista a Pesaro, Scafati e Brindisi, in uscita dai tunisini del Monastir; Luca Campani, pivot all'opera, lo scorso anno, a Ferrara e alla Stella Azzurra, ora reduce da un intervento al ginocchio. Basterà questo ulteriore, importante sforzo del club ducale a indirizzare la rot-

ta delle aquile verso acque più tranquille? Come cambierà il gruppo in dote a coach Pillastrini alla luce dei nuovi innesi? L'abbiamo chiesto al direttore tecnico Massimo Fontanini, che ieri ha potuto accogliere le due new entry in palestra, alla ripresa dei lavori.

Ma partiamo dal derby: davvero, dopo il pesante ko subito. Cos'è successo?

«Siamo durati poco. In questo momento siamo in difficoltà, è evidente. Loro hanno giustamente giocato fino alla fine, girando molto bene».

Come siete arrivati alla decisione di tornare ancora una volta sul mercato?

«Confrontandoci con coach



La Gestecoieri al lavoro e il ds Max Fontanini FOTO PREGNOLATO

Pillastrini ci siamo mossi affinché venisse messa a disposizione dello staff una coppia di giocatori, uno sul perimetro, l'altro sotto canestro, andando a pescare il meglio che in questo momento il mercato aveva da offrire. Questo facendo uno sforzo enorme».

Lamb, dunque: come mai la scelta è ricaduta su di lui?

«È un top player che ha vinto il titolo Ncaa con Kentucky, ha giocato in Nba, Eurocup e Serie A. Tutte le referenze sono ottime. In Tunisia il campionato ora è fermo, così abbiamo deciso di farci avanti».

Sarà subito integrato al roster?

«Verrà inserito gradualmente, perché considerate le feste e l'imminente viaggio di venerdì per il match con Nardò, non avremo tanto tempo per allenarci assieme. A Lecce giocheranno quelli che hanno affrontato l'Apu. Questo discorso vale anche per Campani».

Il quale però era fermo.

«Ha fatto un intervento di pulizia a un ginocchio, ma in questo periodo si è allenato individualmente. Sul piano fisi-

co, stando alle sue parole, è a posto. In questi giorni, ad ogni modo, verificheremo la sua condizione e quella di Lamb: non possiamo sbagliare».

Come cambierà il roster alla luce di queste novità?

«Per ora non esce nessuno, poi valuteremo. Dopo aver studiato diverse opzioni, quest'accoppiata ci è sembrata la migliore per la nostra situazione. Chiaro, i due avranno bisogno di tempo per trovare la miglior condizione».

E farsi trovare pronti per la pool salvezza?

«Sì. Stiamo facendo di tutto per salvarci, ma non si può negare l'evidenza. Il nostro obbligo adesso è quello di dare nuova energia a un gruppo che è in crisi di identità ma che ogni giorno lavora per uscirne».

Usciamo dal campo, infine. Il suo saluto a Ettore Micheli.

«È sempre stato molto gentile nei miei confronti, sin da quando ho cominciato a collaborare con suo figlio Davide, da ragazzino. Mancherà moltissimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Il Fagagna va che è un piacere anche grazie ai gol di Craviari

La mezzala decide col Maniago Vajont. «Stiamo dando continuità ai risultati»
Anche il Rive Flaibano esce dalla zona play-out, il Tricesimo invece ancora no



Mattia Craviari in azione, già sette gol per lui FOTO ANDREA CITRAN

Simone Fornasiere / UDINE

È stato un Natale perfetto quello appena trascorso dal Brian Lignano, che chiude il girone di andata nel migliore dei modi. Il tris al Fiume Veneto Bannia vale la quattordicesima vittoria stagionale, ottava casalinga, cui si aggiunge il prezioso dato di 52 reti segnate sinonimo di miglior attacco di tutta la categoria.

Una macchina, quella guidata da Alessandro Moras, praticamente perfetta con la ciliegina sulla torta da ri-

Feste di fine anno perfette per il Brian Lignano la capolista schiacciattutti

cercarsi in Gianluca Ciriello, attaccante che grazie alla tripletta di sabato chiude la prima tornata con 23 reti personali messe a segno.

CHIUSURA IN CRESCENDO

Vittoria di vitale importanza è quella ottenuta dalla Pro Fagagna, con la squa-

I NOSTRI 11

17ª GIORNATA

Modulo

4-3-3

Allenatore

Godeas (Sistiana)



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Il Brian Lignano è l'unica squadra ad aver realizzato almeno una rete in ogni partita disputata nel girone di andata. Al contrario Sistiana e Zaulle sono le due squadre ad aver chiuso il maggior numero di gare senza segnare: 11.

17 Come il numero di volte in cui una gara si è chiusa in parità, senza reti, in quello che è il risultato maturato più volte. Per quanto concerne le vittorie interne comanda l'1-0 (15 volte), quelle esterne l'1-2 (12 volte).

14 Come il numero di giocatori del San Luigi capaci di trovare la via della rete personale. I triestini sono la squadra ad aver mandato in rete il maggior numero di calciatori, cui si aggiunge una autorete in proprio favore.

421 Il numero complessivo di reti realizzate nelle 152 gare disputate (manca il recupero Azzurra-Pro Fagagna del 7 gennaio). Lo scorso campionato la prima tornata si era chiusa con 544 reti nelle 190 partite disputate.

WITHUB

dra collinare che chiude il girone di andata conquistando la terza vittoria nelle ultime cinque gare superando un Maniago Vajont che si presentava all'appuntamento forte di 11 risultati utili consecutivi. Grande protagonista di giornata Mattia Craviari, autore della rete che a un quarto d'ora dalla fine ha sbloccato il risultato. «Volevamo dare continuità ai due risultati utili precedenti – le sue parole – e ci siamo riusciti. Nella prima parte di stagione non siamo mai riusciti a

esprimerci al meglio, con qualche errore individuale che ci ha punito in determinate circostanze. Ma non addossiamo colpe a nessuno, visto che andiamo noi in campo: le qualità ci sono per questo dobbiamo uscirne da soli». Sono già sette le reti messe a segno da Craviari, che ne fanno di lui il miglior marcatore della squadra. «Sono contento – continua – perché pur giocando da mezzala riesco a essere libero di muovermi. È un ruolo che mi piace, sono a mio agio con i compagni che ho di fianco: io sono più offensivo, Leonarduzzi e Del Piccolo più difensivi e di impostazione per cui ci riusciamo a essere il giusto gancio tra difesa e attacco. Ora recuperiamo le energie e approfittiamo del recupero con l'Azzurra per rientrare subito in ritmo e riprendere da dove abbiamo chiuso».

CHIUSURA DA DIMENTICARE

E se la Pro Fagagna, esattamente come il Rive d'Arca no Flaibano che con il colpo in casa del Chiarbola Ponziana, esce per la prima volta dalla zona play-out, chiude il girone di andata in crescendo, lo stesso non può dire il Tricesimo che arriva al giro di boa con un solo punto conquistato nelle ultime cinque uscite. La sconfitta in casa del San Luigi trova nelle tante assenze una parziale scusante, con la squadra guidata da Mauro Lizzi che già dalla prima di ritorno dovrà ritrovare lo smaltito della parte centrale del girone di andata quando, con sei risultati utili consecutivi, era salita al quinto posto in classifica. Ora, al contrario, il quintultimo posto che significa spareggi salvezza è lontano un solo punto: il pericolo è dietro l'angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE



La Cda Talmassons torna a giocare in casa

La Cda a Lignano affronta Padova dopo l'impresa contro la capolista

Alessia Pittoni / UDINE

Con ancora negli occhi le immagini dell'entusiasmante vittoria di sabato contro l'ex capolista Busto Arsizio, le ragazze della Cda Volley Talmassons saranno di nuovo in campo questa sera, alle 20, per chiudere il 2023 affrontando la penultima in classifica del girone A di A2 Altafratte Padova. La truppa di coach Leonardo Barbieri ha potuto godere di un giorno e mezzo appena di vacanza (la vigilia e la mattina di Natale) perché si è allenata sia il pomeriggio del 25 sia il giorno di Santo Stefano per preparare un match sulla carta abbordabile ma che non deve essere preso sottogamba e che, soprattutto, può portare tre punti importanti sia per la classifica del girone sia per la seconda parte della stagione nella quale ogni formazione porterà in dote i punti accumulati nella prima. «Venivamo da due match persi – spiega Barbieri – ma giocati bene. Contro Busto Arsizio siamo riusciti ad avere anche maggior freddezza e maggiore attenzione, due aspetti fondamentali per competere con i top team. Sappiamo che il lavoro che stiamo svolgendo è quello giusto e sappiamo di essere una squadra molto giovane ma con

qualità tecniche di altissimo livello. Altafratte è anch'essa una formazione giovane che crescerà nel corso della stagione; l'attaccante principale è Alice Trampus che giocava da noi lo scorso anno e che quindi conosciamo bene. Dovremo puntare sull'organizzazione della fase muro-difesa».

Una delle protagoniste del successo di sabato contro Busto Arsizio è la giovanissima Nicole Piomboni, classe 2005, che al mattino ha affrontato l'ultimo giorno di liceo a Latisana prima delle vacanze di Natale e, al pomeriggio, è riuscita a essere determinante quando è stata chiamata in causa al posto di Kavalenka. «Contro la prima in classifica – afferma – sapevamo di dover tenere alto il livello di gioco e ci siamo riuscite. L'adrenalina è stata tanta ma eravamo determinate a uscire dalla palestra sapendo di aver dato tutto e così è stato».

L'appuntamento, per tifosi e appassionati, è per questa sera alle 20 nel Palazzetto dello sport "G. Teghii" di Lignano Sabbiadoro ma, per chi non potrà essere sugli spalti, il match verrà trasmesso sulla piattaforma Volleyball Tv cui si accede dal sito www.legavolley-femminile.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Due vittorie, Friulmotor chiude il 2023 in bellezza: ora nuove sfide

MANZANO

Si è chiuso col punto esclamativo il 2023 di Friulmotor. Nelle ultime prove stagionali il team di Manzano ha conquistato due vittorie assolute con la Hyundai i20 N Rally 2. La prima l'ha ottenuta al Rally Pavia Circuit, dove ha trionfato grazie a Marco Butti, giovane (classe 2005), junior driver Hyundai Motorsport, campione under 25 del Tcr Italy (cam-

pionato su pista). Alla sua seconda gara nei rally, il comasco di Porlezza ha messo in fila tutti, così come ha fatto successivamente Andrea Nucita, protagonista del secondo successo Friulmotor. Il pilota catanese si è aggiudicato a Jesolo il Bettega Tribute, evento intitolato al grande driver Lancia Attilio, scomparso in prova speciale nel 1985. Sul litorale veneziano, in una speciale corsa a eliminazione, Nucita ha bat-

tuto in finale il forte rivale sloveno Bostjan Avbelj.

«Archiviamo il 2023 col sorriso – è il commento della famiglia De Cecco –. I successi ottenuti con Nucita e Butti rappresentano due grandi soddisfazioni e ci danno fiducia in vista del futuro. Non è stata un'annata estremamente positiva, ma anche da stagioni così si possono trarre buone conclusioni e insegnamenti che torneranno utili nel 2024». Per Friul-

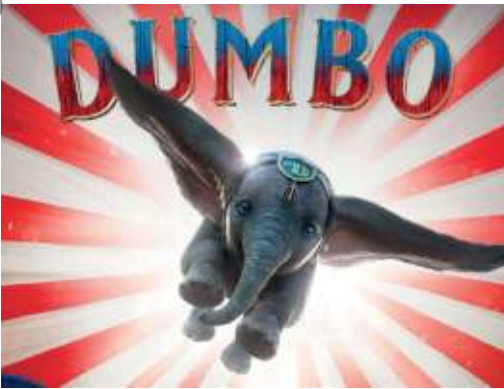
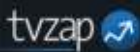


Andrea Nucita, uno degli assi Friulmotor in azione

motor va sottolineato il secondo posto ottenuto nel campionato nazionale sloveno rally, dove rappresentava ufficialmente Hyundai Slovenia. A centrare il risultato con la i20 N Rally 2 Rok Turk con Blanka Kacin. Quinta posizione poi nel Cira (campionato italiano rally asfalto) con la i20 N Rally 2 ufficiale con Luca Rossetti e Manuel Fenoli, mentre va citata in coppa Italia la quarta piazza della i20 N Rally 2 con Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, secondi nella Coppa Rally Quarta Zona. In quest'ultima, successo della i20 N Rally 2 nella graduatoria over 55 con Claudio De Cecco e Jean Campeis. Friulmotor ha preso parte nel 2023 a 62 gare, ottenendo 8 vittorie assolute e 13 podi.

A.B.

Salti per voi



Dumbo
RAI 1, 21.30
Quando Max Medici, proprietario di un circo in difficoltà scopre che Dumbo, il suo giovane elefantino con enormi orecchie ha un talento incredibile, inizia a sfruttare l'animale per riaccendere le fortune della sua attività.



Il giro del mondo in 80 giorni
RAI 2, 21.20
Londra, 1872. Phileas Fogg riceve una cartolina anonima, che lo sfida ad accettare una scommessa: compiere un viaggio intorno al mondo in soli ottanta giorni.



Uno sguardo dal cielo
RAI 3, 21.20
Il reverendo Biggs, ha più di un problema con la sua parrocchia. Ci vorrebbe una mano dal cielo. Arriva Dudley (Denzel Washington) un angelo inviato dall'alto per rimettere le cose a posto...



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20
Ultimo appuntamento con il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una entusiasmante gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Al Bano, Michelle Hunziker, Orietta Berti e Claudio Amendola.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.18 Che tempo fa Attualità	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a Catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Dumbo (1ª Tv) Film Avventura ('19)	
23.25 Tg 1 Sera Attualità	
23.30 I giganti del Quirinale Attualità	
0.30 RaiNews24 Attualità	
1.05 Sottovoce Attualità	
1.35 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club	
10.10 Tg 2 Dossier Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Una tata in incognito (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
15.35 Un Natale senza tempo Film Commedia ('20)	
17.05 Heartland (1ª Tv)	
17.50 I mestieri di Mirko	
18.10 Rai Parlamento	
18.15 Telegiornale Attualità	
18.20 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il giro del mondo in 80 giorni (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Storie di donne al bivio Lifestyle	
0.25 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
13.00 Geo Documentario	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.30 TGI Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Uno sguardo dal cielo Film Commedia ('96)	
23.25 Tg 3 Sera Attualità	
23.35 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
6.45 Le città perdute della Bibbia Documentari	
7.50 CHiPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)	
18.55 Grande Fratello	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 Io Canto Generation Spettacolo	
0.55 Tg5 Notte Attualità	
1.28 Meteo.it Attualità	
1.30 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	

ITALIA 1	
8.15 I Flintstones Film Commedia ('94)	
10.05 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00)	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 Dragon Trainer 2 Film Animazione ('14)	
16.10 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Animazione ('19)	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Batman Begins Film Azione ('05)	
0.05 Il corvo Film Horror ('94)	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.15 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 La7 Doc Documentari	
18.00 Miss Marple Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Storie di un Regno Documentari	
22.35 The Royals Lifestyle	
0.45 Tg La7 Attualità	
0.55 In Onda Attualità	
1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
2.10 L'Aria che Tira Attualità	
4.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Tutto ciò che voglio per Natale Film Commedia ('21)	
17.15 La sinfonia del cuore Film Commedia ('20)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Australia Film Drammatico ('08)	
0.30 Sliding Doors Film Commedia ('98)	
NOVE	NOVE
15.20 Il curioso caso di Natalia Grace Documentari	
18.00 La casa delle aste (1ª Tv)	
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Cash or Trash - Xmas Edition (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 La mercante di Brera Lifestyle	

20	20
14.15 Batwoman Serie Tv	
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 From Paris with Love Film Azione ('10)	
23.15 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)	
3.45 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.30 Senza freni Film Azione ('12)	
16.00 LOL -:) Serie Tv	
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Vicini del terzo tipo Film Commedia ('12)	
23.05 SkyLines Film Fantascienza ('20)	

IRIS	IRIS
12.10 L'Ultima Porta Film Drammatico ('04)	
14.05 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)	
16.50 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Hereafter Film Drammatico ('10)	
23.35 Gunny Film Guerra ('86)	

RAI 5	Rai 5
18.05 Con le note sbagliate Spettacolo	
19.15 Save The Date Attualità	
19.25 Rai News - Giorno Attualità	
19.30 Storia dei colori - blu Documentari	
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lif.	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	
23.05 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
18.15 Fantozzi contro tutti Film Commedia ('80)	
20.00 I reattori Film Comico ('45)	
21.10 La principessa Sissi Film Storico ('55)	
23.00 Le lettere di Madre Teresa Film Drammatico ('14)	
1.05 Soldati a cavallo Film Western ('59)	
3.15 Runner Runner Film Thriller ('13)	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Baciato dal sole Fiction	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.20 L'allieva Serie Tv	
19.20 La Bibbia Film Storico ('93)	
21.20 Crossword Mysteries: Indovinello con il morto Film Azione ('21)	
22.50 I Wildenstein Serie Tv	
0.30 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.00 Buying & Selling Spett.	
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Eiffel Film Commedia ('21)	
23.15 La segretaria Film Drammatico ('74)	

TWENTYSEVEN	
14.15 La Signora Del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Rocky V Film Drammatico ('90)	
23.10 Rocky IV Film Drammatico ('85)	
1.05 Fantaghirò 5 Film Fantascienza ('96)	
3.00 Detective in corsia Serie Tv	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 Le avventure di Huck Finn Film Avventura ('60)	
22.55 Peter Pan Film Fantasy ('03)	
0.40 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Sherlock - L'ultimo giuramento Film Giallo ('14)	
23.20 Sherlock - L'Abominevole Sposa Film Giallo ('15)	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.10 Una mamma per amica Serie Tv	
16.15 I Cesaroni Fiction	
18.35 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv	
21.10 Un desiderio per Natale Film Commedia ('14)	
22.55 La magia del Natale Film Commedia ('17)	
0.40 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.	
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista Spett.	
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 RDS Showcase (1ª Tv) Show	
22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
12.55 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm	
21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari	
21.25 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle	
22.20 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle	
23.15 WWENXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	Rai
15.10 Tennis. Finals Coppa Davis: Italia - Serbia	
22.20 Ciclocross: Coppa del Mondo Elite Uomini	
23.30 Tg Sport Notte Attualità	
23.50 Rugby. Serie A Elite maschile - 9a giornata: Petrarca-Rovigo	
1.50 Calcio. Serie C - 19a giornata: Sorrento-Casertana	
4.10 Biliardo. National Billiard Challenge St. Vincent - 2a prova	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 Radio1 musica & Sport. Palla al centro	15.00 Summer Camp
16.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Andy e Mike
20.58 Ascolta, si fa sera	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
15.35 Gli Spietati	7.00 The Breakfast Club
17.00 Radio2 Happy Family... il meglio di	9.00 Mary Cacciola
18.00 Caterpillar	12.00 I Miracolati
20.00 Club Tropicana	14.00 Capital Records
21.00 Radio2 fa 100	20.00 Capital Classic
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	12.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone Teatro La Fenice Orchestra e Coro del Teatro La Fenice	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	
21.20 "I canti delle nove notti" di S. Svagelj ed E. Spezza, "Andar per acque- Itinerari", e "La chiesetta di Sant'Andrea apostolo" di A. Pilloso	
RADIO 1	
07.18 Gr FVG	
11.05 Presentazione programmi	
11.09 Vuè o fevelin di: La tenaglia demografica sul Fvg	
11.20 A volo radente	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: Una conversazione sceneggiata con Italo Svevo. La campionessa mondiale Aurora Fochesato. Il videomaker Giulio Ladini. Giacomo Braidà. L'aspirante architetto Giovanni Battocletti	
15.15 Vuè o fevelin di: Il gruppo musicale Bakan	
18.30 Gr FVG	
RADIO REGIONALE	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse- ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone- lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto- lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int- lu-ve 13 e 18 Spazio cultura- 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina- 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu- lu-sa 12 Effetto notte- lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini/ 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadorro - La Vòs dal camillatàs; 15 Sister Blister - Pindie; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 Telegiornale FVG

07.00 Screenshot/ Effemotori

08.15 Un nuovo giorno

08.20 Un pìnsir par vùe

08.30 Telegiornale FVG

09.30 Jenti il tempo Christmas Edition

10.45 Screenshot

11.30 Family Salute e benessere

12.00 Beker on tour

12.30 Telegiornale FVG - diretta

12.45 A vola linea - diretta

13.15 L'Alpino

13.30 Telegiornale FVG

13.45 A vola linea

14.15 Telegiornale FVG

14.30 Lo Strigno

14.30 Tg Flash diretta/ Italpress

17.00 Start/ Rugby Magazine

17.45 Telefruts - cartoni animati

18.00 Italpress

18.15 Sportello Pensionati

18.30 Telegiornale FVG - diretta

19.30 Sport FVG - diretta

19.45 Screenshot

20.15 Telegiornale FVG

20.30 Sport

21.00 Elettroshock

21.30 Sportello Pensionati

21.45 Beker on tour

23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

05.00 Ko Kart Tv

05.30 On Race Tv

06.00 Il13 Telegiornale

07.00 Sgarbi presenta Il Caravaggio 2 parte

08.00 YoYo

08.30 Mi alleno in palestra

09.00 Mondo Crociera

09.30 Missione Relitti

10.00 Europa Selvaggia

10.30 Parchi Italiani

11.00 Tv con voi

12.00 Forchette Stellari

12.40 Amore con il Mondo

13.00 Buon Agricoltura

13.30 Beker On Tour

14.00 Hard Trek

14.30 Missione Relitti

15.00 Bellezza Selvaggia

15.30 Parchi Italiani

16.00 Seven Shopping

18.00 Forter Telefilm

19.00 Il13 Telegiornale

19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo

21.00 Film

23.00 Il13 Telegiornale

00.00 Film

TV 12

07.35 24 News - Rassegna - D

08.25 Momenti di Gloria

08.50 24 News - Rassegna

09.30 Dante a Latisana

10.00 Un anno di Udinese

10.30 The boat show

11.30 Magazine Serie A

12.00 ORE 12

14.00 In Comune

15.00 Pomeriggio calcio

16.00 ORE12

18.00 Pomeriggio calcio

18.45 Italpress

19.00 TG Sport

19.15 TG 24 News

19.30 Sbotta e risposta

20.45 Le aziende di Io Sono FVG - 2ª Edizione

21.15 In Comune

22.30 Fvg motori

23.00 Pomeriggio calcio

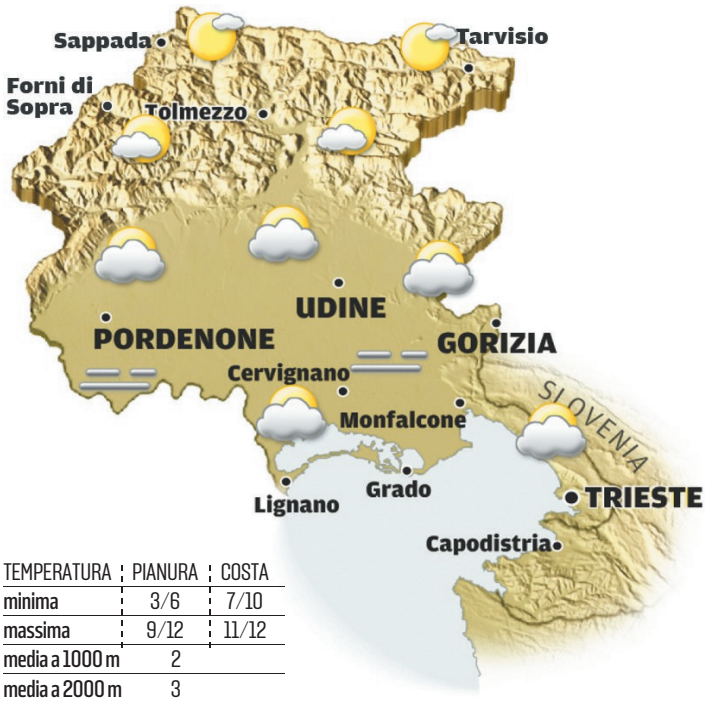
00.00 ORE 12

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con probabili foschie e possibili nebbie notturne. Sulla zona montana cielo variabile con nubi nei fondivalle ma con tempo decisamente migliore nei settori alpini più interni e in quota sopra l'inversione. Lo zero termico in serata raggiungerà i 3.500 m.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Dalla costa fino alle Prealpi cielo coperto per nubi medio-basse con probabili foschie e possibili nebbie notturne; sulla fascia orientale, specie tra Isonzo e Carso, possibili pioviggini o deboli piogge. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso ma con tempo migliore in quota sopra l'inversione. Zero termico in discesa fino a 1.500 m alla sera.

Tendenza: cielo coperto dalla costa alle Prealpi per nubi medio-basse e probabili foschie. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso. In serata possibili piogge da deboli a moderate che interesseranno prevalentemente pianura e costa orientali, specie il Carso.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	8,8	11,1	82%	13 km/h	
Monfalcone	7,0	10,0	90%	8 km/h	
Gorizia	5,4	9,6	88%	8 km/h	
Udine	7,3	9,5	89%	8 km/h	
Grado	8,9	10,4	97%	10 km/h	
Cervignano	7,0	10,0	91%	3,0 km/h	
Pordenone	7,7	9,8	89%	9 km/h	
Tarvisio	6,6	8,6	78%	30 km/h	
Lignano	8,6	9,5	88%	12 km/h	
Gemona	2,0	8,0	79%	2,0 km/h	
Tolmezzo	5,7	8,2	80%	6 km/h	
Forni di Sopra	3,5	5,3	80%	17 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,8	0,01 m
Monfalcone	calmo	10,8	0,02 m
Grado	calmo	12,0	0,03 m
Lignano	calmo	12,2	0,04 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	11	Copenaghen	3	7
Atene	11	17	Ginevra	3	11
Belgrado	8	13	Lisbona	10	17
Berlino	6	11	Londra	7	11
Bruxelles	5	11	Lubiana	5	10
Budapest	6	12	Madrid	4	11

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	4	10	
Bari	8	16	
Bologna	6	14	
Bolzano	-2	9	
Cagliari	6	17	
Firenze	8	17	
Genova	13	15	
L'Aquila	2	10	
Milano	7	12	
Napoli	9	16	
Palermo	10	16	
R. Calabria	12	16	
Roma	8	16	
Torino	4	12	
Venezia	4	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato sulle Alpi, grigio su pianure e litorali per foschie, nebbie e nubi basse, qualche pioggia sul Levante Ligure.
Centro: nuvoloso su regioni tirreniche e Umbria con pioviggini sull'alta Toscana, tempo più soleggiato sull'Adriatico.
Sud: nubi irregolari su Isole Maggiori, regioni tirreniche e Salento.
DOMANI
Nord: cielo molto nuvoloso, anche sulle Alpi centro-occidentali, con deboli piogge su Liguria, Lombardia e alto Triveneto.
Centro: nuvoloso su regioni tirreniche e Umbria.
Sud: addensamenti nuvolosi su Isole Maggiori, regioni tirreniche e Salento.

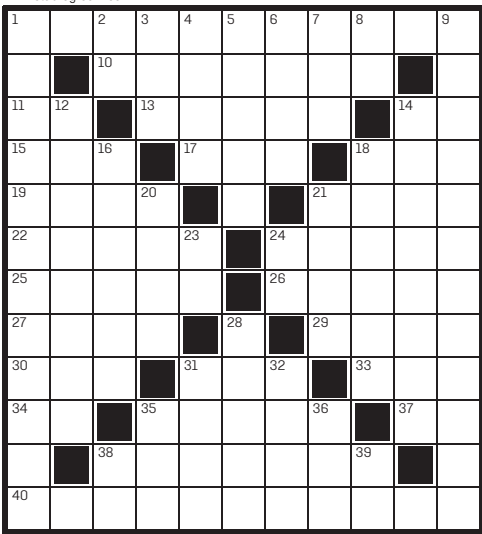
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Sgorbi, ghirigori - 10 Potere incontrastato - 11 Il cuore delle Ande - 13 Arbusto sacro a Venere - 14 Sono doppie nei rattoppi - 15 Il brillante Teocoli - 17 Collera incontentabile - 18 Una preposizione semplice - 19 Un colore giallastro - 21 Simbolo delle carte da gioco - 22 Cane selvatico australiano - 24 L'instinct di un noto film - 25 Azzardare con audacia - 26 Scrivono da destra a sinistra - 27 Antica leggenda - 29 La Murdoch scrittrice - 30 In tale luogo - 31 Il Russell regista - 33 Fu giudice d'Israele - 34 Voto contrario - 35 Porto affacciato sul golfo Saronico - 37 Due compagni a bridge - 38 Vibrare per il freddo - 40 Attrazione del luna park.

VERTICALI: 1 Una capitale sull'isola di Hispaniola - 2 Nomade senza nome - 3 Una memoria del Pc (sigla) - 4 La cantante Stewart - 5 E a base di orzo e luppolo - 6 Si lavava con il sangue - 7 Questa cosa - 8 Abbreviazione per company - 9 Inesattezza - 12 Determinante, risolutivo - 14 Tale da suscitare paura - 16 Decorati, addobbati - 18 Mettere sulla bilancia - 20 Aspro, pungente - 21 Ampia veste indiana - 23 Le hanno coppe e trofei - 24 Ultima sillaba di sillaba - 28 Non in moto - 31 Una città dell'Ucraina - 32 Patricia che vinse un Oscar con Hud il selvaggio - 35 Utilità, vantaggio - 36 In estate è legale - 38 Un modello sportivo dell'Audi - 39 Due in mezzo a trenta.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il vostro umore non sarà dei migliori. Cercate di distrarvi e di trascorrere la giornata in serenità. Impegnatevi di più nelle questioni di vita familiare. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5



Non prendete troppi impegni per la paura di restare soli. Una simile giornata non servirebbe ad allentare la tensione. Lasciate l'iniziativa al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione importante, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito per la sera.

CANCRO
22/6 - 22/7



Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa. Evitate di essere puntigliosi: oggi più usate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione in amore.

LEONE
23/7 - 23/8



Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene.

VERGINE
24/8 - 22/9



Gli incontri della mattinata vi permetteranno di contattare persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Esistono difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa. Ore serene in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite con prontezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Nel momento in cui decidete per la giornata tenete conto del vostro bisogno di riposo e di distensione. Vi resterà tempo sufficiente per stare con gli amici. Un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Seguite l'istinto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate l'invito di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3



I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate l'invito di un amico.

Buone Feste da Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268 - info@dosegiardinaggio.it

SPAZZANEVE HONDA

a ruote

a cingoli

telo copertura OMAGGIO (fino ad esaurimento scorte)

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza, Cronaca di Udine: Alberto Lauber, Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 dicembre 2023 è stata di 29.230 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REA TV - 441767



Offerte valide fino al 31 dicembre 2023*



La miglior qualità firmata Despar



Salmone
Scozzese
affumicato
Despar Premium
100 g - 55,90 €/kg

offerta
5,59
€/pz



Pasta all'uovo
Despar Premium
formati assortiti
250 g - 5,00 €/kg

offerta
1,25
€/pz



Riso Carnaroli
Despar Premium

offerta
2,79
€/pz



Pinsa Despar Premium
2 x 230 g - 13,00 €/kg

offerta
2,99
€/pz



Strenna Chic
Despar Premium

offerta
19,90
€/pz

Panettone
pere e cioccolato
Despar Premium
750 g - 11,99 €/kg

offerta
8,99
€/pz

Salvo errori tipografici



Inquadra il QR Code
e scopri le offerte

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti